



Vittoria Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE VIA IGNAZIO GARDELLA 2 - 20149 MILANO - ITALIA

CAPITALE SOCIALE EURO 67.378.924 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE DEL REGISTRO

IMPRESE DI MILANO 01329510158 - R.E.A. N. 54871

ISCRITTA ALL'ALBO IMPRESE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE SEZ. I N.1.00014

SOCIETÀ FACENTE PARTE DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI N.008

SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CAPOGRUPPO Yafa S.P.A.

98° esercizio

Relazione e Bilancio consolidato 2019

Consiglio di Amministrazione
del 7 aprile 2020

Indice

Pagina

Cariche sociali	4
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019	
<hr/>	
Nota sul Gruppo Vittoria Assicurazioni	6
Forma e contenuto	7
Fusione Inversa	8
Relazione degli Amministratori	
Scenario economico e assicurativo	9
Obiettivi strategici	12
Sintesi dei principali dati del Gruppo	13
Andamento del Gruppo	14
Patrimonio e politica dei dividendi	18
Settore Assicurativo	19
Settore Immobiliare	30
Settore Servizi	32
Investimenti – Disponibilità liquide - Immobili	33
Proventi e oneri da investimenti	41
Passività Finanziarie	43
Risk Report	44
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	55
Rapporti con l'Autorità di Vigilanza	57
Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	57
Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2019	58
Rapporti infragruppo e con parti correlate	58
Risorse umane	60
Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2020 ed evoluzione prevedibile della gestione	60
Bilancio consolidato	
Stato Patrimoniale	64
Conto Economico	66
Conto Economico Complessivo	67
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	68
Rendiconto Finanziario	69
Principi contabili	70
Note esplicative a carattere generale	
Area di consolidamento	103
Partecipazioni consolidate integralmente	104
Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	106
Informativa per settore geografico	107
Note esplicative a carattere specifico	
Note - Stato Patrimoniale Consolidato	108
Note - Conto Economico Consolidato	130
Altre informazioni	136
Bilancio consolidato Pro-Forma	139
Allegati al Bilancio Consolidato	143
Relazione della Società di Revisione	165

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo ACUTIS	Presidente Emerito
Andrea ACUTIS	Presidente
Adriana ACUTIS	Vice Presidente
Cesare CALDARELLI	Amministratore Delegato
Massimo ANTONARELLI	Amministratore indipendente
Luciano GOBBI	Amministratore indipendente
Giorgio MARSIAJ	Amministratore indipendente
Maria Antonella MASSARI	Amministratore indipendente
Urs MINDER	Amministratore indipendente
Marzia MORENA	Amministratore indipendente
Luca PAVERI FONTANA	Amministratore non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	Amministratore non esecutivo
Laura MILANO	Segretario

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe CERATI	Presidente
Giovanni MARITANO	Sindaco effettivo
Francesca SANGIANI	Sindaco effettivo
Luca LAURINI	Sindaco supplente
Antonio SALVI	Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

Matteo CAMPANER	Condirettore Generale
Luca ARENSI	Vicedirettore Generale
Paolo NOVATI	Vicedirettore Generale
Adriano CHIOETTO	Direttore Centrale
Maurizio MONTICELLI	Direttore Centrale
Giuseppe TRAVERSO	Direttore Centrale
Enzo VIGHI	Direttore Centrale

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Maria Antonella MASSARI	Presidente non esecutivo indipendente
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Massimo ANTONARELLI	Presidente non esecutivo indipendente
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente
Maria Antonella MASSARI	non esecutivo indipendente

COMITATO FINANZA

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS	non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo

COMITATO IMMOBILIARE

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS	non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Marzia MORENA	non esecutivo indipendente
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo

COMITATO PARTI CORRELATE

Maria Antonella MASSARI	Presidente non esecutivo indipendente
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente

COMITATO STRATEGIE

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Adriana ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo

Nota sul Gruppo Vittoria Assicurazioni

Vittoria Assicurazioni S.p.A. fa parte del Gruppo Vittoria Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi di cui all'art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private (numero d'ordine 008) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A..

Yafa S.p.A., controlla Vittoria Assicurazioni tramite Yafa Holding S.p.A..

Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A. sono individuati nel Regolamento di Gruppo, che disciplina gli obblighi delle società controllate con riferimento alle attività necessarie alla Capogruppo stessa per assolvere i compiti previsti dalla vigente normativa in materia di solvibilità di gruppo, controllo delle operazioni infragruppo e gestione della concentrazione dei rischi. Il Regolamento ha altresì la finalità di lasciare impregiudicati i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni per quanto riguarda gli indirizzi strategici di propria competenza, in particolare per le decisioni concernenti le strategie di business, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Capogruppo. Il Regolamento prevede una gestione differenziata degli ambiti applicativi del coordinamento infragruppo, delegando a Vittoria Assicurazioni la direzione e il coordinamento delle proprie controllate e di tutti i propri presidi di controllo e di gestione dei rischi attualmente implementati secondo quanto definito dalla regolamentazione dell'Ivass, spettando invece a Yafa S.p.A., la direzione e coordinamento diretta sulle altre controllate.

Il presente Bilancio Consolidato si riferisce ai dati consolidati di Vittoria Assicurazioni S.p.A., la cui area di consolidamento è illustrata graficamente nel capito "Note esplicative a carattere generale". Pertanto, nel seguito di questo documento, la definizione di Gruppo è riferita a Vittoria Assicurazioni S.p.A. e alle imprese da essa consolidate.

Forma e Contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, come previsto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e successive modifiche, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (Regolamento comunitario n.1606/2002). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente Bilancio è presentato in conformità agli schemi definiti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e prospetti contabili), e include ulteriori tabelle di dettaglio necessarie per completare l'informativa richiesta dai principi contabili internazionali o utili per una migliore comprensione del Bilancio.

I prospetti contabili, previsti dall'Istituto di Vigilanza come contenuto informativo minimo, vengono riportati nell'apposito capitolo "Allegati al Bilancio Consolidato" che è parte integrante del presente Bilancio.

L'informativa presentata tiene conto delle specifiche contenute nel Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private), come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 74 del 12 maggio 2015.

Tutti i dati tecnici assicurativi, esposti nei vari prospetti della relazione sull'andamento della gestione, sono riferiti alla Vittoria Assicurazioni S.p.A., unica Società assicurativa del Gruppo.

Laddove si è ritenuto necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di riclassificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

I criteri di valutazione e di classificazione adottati per la redazione del Bilancio sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Nel documento gli importi sono espressi in migliaia di euro quando non diversamente indicato.

Fusione Inversa

In linea con quanto indicato nel documento di offerta pubblicato in data 21 luglio 2018 relativo all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Vittoria Capital S.p.A., ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF sulla totalità delle azioni ordinarie di Vittoria Assicurazioni S.p.A., in data 1° ottobre 2018, i Consigli di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni S.p.A. e di Vittoria Capital S.p.A, hanno approvato il Progetto di Fusione relativo alla fusione inversa per incorporazione di Vittoria Capital in Vittoria Assicurazioni.

In data 13 febbraio 2019 l'Istituto di Vigilanza ha autorizzato la fusione per incorporazione di Vittoria Capital S.p.A. in Vittoria Assicurazioni S.p.A. e ha approvato le correlate modifiche da apportare allo statuto della società incorporante.

Tale fusione è divenuta efficace in data 28 giugno 2019 e la data di effetto contabile è a partire dal 1° gennaio 2019. Gli effetti contabili della fusione sono stati:

- elisione del finanziamento fruttifero infragruppo pari a 300.000 migliaia di euro e della rispettiva quota interessi;
- riduzione del patrimonio netto di Gruppo conseguente alla riduzione del patrimonio netto di Vittoria Assicurazioni al 1° gennaio 2019 (valori local- GAAP), che passa da 810.271 migliaia di euro a 514.250 migliaia di euro.

Nella tabella che segue, si espone la riconciliazione del patrimonio netto a seguito della fusione:

	(importi in migliaia di euro)
Patrimonio Netto di pertinenza di Gruppo 31/12/2018 (A)	850.465
Eliminazione valore di carico Vittoria Assicurazioni in Vittoria Capital (B)	-625.192
Patrimonio Netto Vittoria Capital Local GAAP 31/12/2018 (C)	329.171
(D) Patrimonio Netto di pertinenza di Gruppo post fusione (A+B+C)	554.444
Distribuzione dividendo 2018 (E)	-19.415
Risultato al 31 dicembre 2019 di Gruppo (F)	79.201
Utili (perdite) rilevati direttamente nel patrimonio (G)	45.408
Patrimonio Netto di pertinenza di Gruppo 31/12/2019 (D+E+F+G)	659.638

Vista la non materialità del numero di voci impattate dall'operazione, non sono stati riesposti i dati del 2018, ma viene presentato un bilancio 2019 pro-forma con dati 2018 riesposti.

Relazione degli Amministratori

Scenario economico e assicurativo

Secondo l'ultimo World Economic Outlook, pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale nel gennaio 2020, la crescita globale dovrebbe raggiungere il 3,3% nel 2020 ed il 3,4% nel 2021. Le stime sul 2020 e 2021 sono state riviste al ribasso, nel corso dell'ultimo trimestre, rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2%. A causare tale revisione sono state le incertezze legate alla crescita di diverse economie emergenti. Tali economie, dopo un forte rallentamento, dovrebbero tornare a crescere su livelli normalizzati anche se le economie avanzate e la Cina continuano a rallentare gradualmente verso i loro tassi di crescita potenziali. Si prevede che proseguano gli effetti benefici delle politiche monetarie accomodanti implementate dalle principali Banche Centrali. Si stima che la crescita registrata nel 2019 e le proiezioni per il 2020 sarebbero state inferiori di 0,5 punti percentuali senza queste forme di stimolo monetario. La crescita globale dovrebbe essere accompagnata da una ripresa degli scambi commerciali (anche se più modesta delle previsioni di ottobre), trainati dalla ripresa di domanda interna ed investimenti. Questi risultati dipendono in larga misura dall'evolversi di alcune tematiche: escalation delle tensioni commerciali USA-Cina, danno economico derivante dall'estensione del coronavirus, tensioni geopolitiche e Brexit. Per quanto riguarda le economie più avanzate (EU, USA, UK e Giappone) ci si aspetta una crescita, in fase di stabilizzazione, in area 1.6% sia per il 2020 sia per 2021. La moderazione del tasso di crescita riflette la riduzione dei benefici legati agli stimoli fiscali ed un approccio fiscale neutro. L' Area Euro dovrebbe passare da un tasso di crescita dell'1.2% nel 2019 ad un tasso pari all'1.4% nel 2021 grazie ad una ripresa della domanda esterna. Nel corso del mese di ottobre sono rimaste invariate le stime su Italia e Francia mentre sono state riviste al ribasso su Germania e Spagna dove a rallentare dovrebbero essere rispettivamente l'attività manifatturiera e la domanda domestica. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, rispetto al 2019 che ha visto una crescita del 2.3%, ci si aspetta una decelerazione in area 2% per il 2020 e 1.7% nel 2021. Per il Regno Unito le attese sono per una stabilizzazione della crescita economica che dovrebbe attestarsi all'1.4% nel 2020 per passare all'1.5% nel 2021. Le stime riportate si basano su un possibile sviluppo positivo degli accordi commerciali tra EU e resto del mondo. L'economia giapponese, per quanto riguarda il 2020, dovrebbe espandersi ad un ritmo dello 0.7% beneficiando delle misure di stimolo introdotte dalla banca centrale nel corso del 2019 che, nel 2021, dovrebbero esaurirsi riportando l'economia ad un tasso di crescita dello 0.5%.

Infine, per quanto riguarda l'Italia le attese sono per un'espansione dell'economia pari allo 0.5% nel 2020 e allo 0.6% e 0.7% nei due anni a seguire. Tale ritmo di crescita resta il più basso in Europa. Il reddito medio pro-capite si conferma inferiore del 7% rispetto ai livelli pre-crisi del 2007 e continua a perdere terreno rispetto a quello degli altri paesi europei. Nonostante i miglioramenti sul fronte occupazionale, la disoccupazione resta alta ed in area 10%. Le riforme fiscali implementate nel 2019 stanno dando risultati superiori alle attese migliorando il sentiment di mercato. Ciò, unitamente ad un approccio maggiormente costruttivo nei confronti delle istituzioni europee e ad un basso costo del debito, dovrebbe riflettersi in una leggera ma costante diminuzione del debito pubblico in linea con quanto concordato a livello Europeo. Il paese continua però a necessitare di riforme strutturali in grado di favorire investimenti ed occupazione. A fare da volano potrebbe essere il settore finanziario che nel corso del 2019 si è stabilizzato grazie al rafforzamento dei requisiti di governance, di capitale e alla riduzione in portafoglio dei crediti deteriorati.

In tema di politiche della BCE ci si attende che nell'area dell'euro l'orientamento complessivo delle politiche di bilancio rimanga moderatamente espansivo nel 2020, dando così sostegno all'attività economica.

L'orientamento dovrebbe rimanere espansivo nel 2021 e stabilizzarsi nel 2022, principalmente per effetto di un saldo primario decrescente, ma ancora positivo. Ci si aspetta che i principali tassi d'interesse restino ai

livelli attuali, o inferiori, fino a quando le aspettative d'inflazione convergano verso un livello sufficientemente vicino, ma inferiore al 2%. Dal 1° novembre 2019 la Bce ha ripreso gli acquisti netti nell'ambito del programma di Quantitative Easing (QE) ad un ritmo mensile di 20 miliardi di euro. Gli acquisti dureranno per tutto il tempo necessario a rafforzare l'impatto accomodante dei tassi di riferimento e termineranno, secondo le attese del Consiglio direttivo, poco prima che la Bce inizierà ad aumentare i principali tassi di interesse. La Bce contemporaneamente continuerà a reinvestire integralmente i proventi dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del QE per un lungo periodo di tempo dopo l'inizio dell'innalzamento dei tassi di interesse di riferimento, e in ogni caso per il tempo necessario a mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario.

In merito al mercato assicurativo italiano, si rileva che i premi (in base ai principi contabili italiani) al 30 settembre 2019 (statistica Ania Trends) mostrano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un decremento dei Rami Vita del 0,8% e un incremento dei Rami Danni del 3,6% (di cui Responsabilità Civile Auto in decremento del 0,6%).

Il confronto con i dati di Vittoria Assicurazioni è il seguente:

Settore	Variazione	
	Mercato 30/09/19 rispetto al 30/09/18	Vittoria Assicurazioni 31/12/19 rispetto al 31/12/18
Rami Vita (*)	-0,8%	+9,4%
Rami Danni	+3,6%	+2,1%
di cui RCA	-0,6%	+1,3%

(*) I dati riferiti ai Rami Vita includono la raccolta dei premi dei contratti Unit Linked e quelli relativi al Fondo Pensione Aperto (Ramo III e VI), non classificati nella voce premi dai principi contabili internazionali.

SETTORE IMMOBILIARE

Il 2019 è risultato un anno particolarmente performante con oltre 12 miliardi di euro investiti in Italia (9 miliardi di euro nel 2018).

In particolare, *l'Italy Real Estate Market Outlook* di CBRE, rivela che la maggiore concentrazione si manifesta nel comparto uffici con investimenti per circa 5 miliardi di euro (+47% rispetto all'anno precedente), quasi esclusivamente riferiti al mercato delle città di Milano (3,6 miliardi) e Roma (0,9 miliardi), le quali secondo le previsioni rimarranno protagoniste anche nel 2020. L'offerta limitata di prodotti con uno standard qualitativo elevato e la domanda in continua crescita si riflette nel rendimento degli investimenti, che durante il 2019 è sceso al 3,3% per le location *prime* della città di Milano e al 3,7% per la città di Roma al quale segue un 5% per le location secondarie, con ulteriori possibilità di decrescita per il 2020.

La consistente domanda è stata anche il fattore che, nel 2019, ha contribuito a un innalzamento del canone medio che ha toccato i 600 euro/mq/anno per la città di Milano e 450 euro/mq/anno per la città di Roma, in potenziale incremento anche per il 2020.

Il mercato residenziale nel 2019 presenta un incremento della domanda di affitti, assecondando le nuove esigenze lavorative di mobilità e dei giovani (studenti o lavoratori al primo impiego), che renderanno l'asset class sempre più appetibile per gli investitori. Secondo un'analisi condotta dall'ufficio studi di Tecnocasa nel primo semestre 2019 si rileva un incremento dei canoni di locazione (+2,3% per i monolocali, +1,8% per i bilocali e per i trilocali); mercato italiano delle locazioni residenziali trainato dalle città di Bologna e Milano. La domanda di flessibilità proveniente sia dal lato dei proprietari sia dal lato dei conduttori continua a contribuire alla diffusione degli affitti brevi nelle città metropolitane, in zone centrali caratterizzate da una elevata accessibilità sia ai trasporti pubblici locali, sia alla rete di infrastrutture aeroportuali e dell'alta velocità.

Riguardo alle compravendite residenziali il 2019 è il quinto anno consecutivo nel quale si rileva una crescita del numero delle transazioni (+ 5,7% rispetto al 2018). I prezzi delle abitazioni in Italia secondo le stime preliminari dell'Istat relative al terzo trimestre 2019, in media, rispetto allo stesso periodo del 2018, subiscono una leggera flessione (-0,2%). La flessione rilevata nasce dal bilanciamento tra un andamento negativo al Centro e al Sud e positivo al Nord trainato dalle transazioni avvenute nella città di Milano.

Tra il 2019 e il 2018 risulta stabile l'andamento del comparto Retail, che registra transazioni per quasi 2 miliardi di euro. Nonostante la diffusione del commercio elettronico, in Italia comunque modesta rispetto al resto d'Europa, le performance dei centri commerciali italiani non ha infatti registrato peggioramenti tangibili. Positive pertanto le attese 2020 per gli investimenti nel segmento.

Performance positive nel 2019 anche per gli Hotel con 3,3 miliardi di euro di investimenti (+ 141% rispetto all'anno precedente) e per la logistica con 1,3 miliardi di euro di investimenti (+ 20% rispetto all'anno precedente).

Obiettivi strategici

Vittoria Assicurazioni opera in tutti i rami assicurativi e fonda la propria attività su una lunga esperienza in campo assicurativo, maturata dal 1921 ad oggi, per la tutela delle persone, della famiglia e delle aziende.

L'obiettivo principale è quello di onorare nei tempi previsti e nel modo corretto gli impegni contrattuali nei confronti degli Assicurati, realizzando un adeguato margine di utile.

Questo obiettivo è supportato dal conseguimento della redditività tecnica, da una politica di consolidamento del portafoglio acquisito, dalla fidelizzazione della clientela esistente, ma anche dall'incremento della quota di mercato nei Rami Danni e dall'acquisizione di nuova produzione nei Rami Vita.

Nello svolgimento della propria attività la Compagnia pone attenzione alla gestione del proprio profilo di rischio principalmente attraverso:

- un'accurata tariffazione dei rischi, ottenuta attraverso una segmentazione del portafoglio in cluster di clientela, area geografica e appartenenza a specifici gruppi di interesse;
- un supporto alla rete di vendita (che costituisce il primo filtro nella selezione di portafoglio) attraverso la continua formazione, il sostegno tecnologico costante e un'interfaccia aziendale caratterizzata da una forte tecnicità e snellezza decisionale;
- un management stabile e preparato tecnicamente che garantisce *guidelines* coerenti nel tempo sia in termini assuntivi che liquidativi;
- una politica di investimento a basso rischio (principalmente di supporto al business tecnico) guidata dal profilo delle passività assicurative, senza però trascurare la ricerca di adeguati rendimenti mediante la diversificazione del portafoglio, ottenuta anche focalizzando gli investimenti immobiliari nel settore corporate, su immobili di qualità e in zone economicamente profittevoli;
- la tutela della solidità patrimoniale della Compagnia e di un equilibrato *trade-off* tra redditività e requisiti di solvibilità in un'ottica di lungo periodo;
- una *governance* strutturata ed efficace.

Sintesi dei principali dati del Gruppo

importi in milioni di euro

RISULTATI SINGOLI SEGMENTI			
	31/12/2019	31/12/2018	Δ
Gestione Danni			
Premi emessi - lavoro diretto Danni	1.220,9	1.195,8	2,1%
Risultato Segmento Danni al lordo imposte	102,7	133,1	(22,8)%
(1) - Loss Ratio Conservato	65,1%	67,6%	(2,5)
(2) - Combined Ratio Conservato	89,7%	92,5%	(2,8)
(3) - Expense Ratio Conservato	24,4%	24,7%	(0,3)
Gestione Vita			
Premi emessi - lavoro diretto Vita	229,3	203,9	12,5%
Risultato Segmento Vita al lordo imposte	12,0	5,7	109,3%
(4) - Annual Premium Equivalent (APE)	34,9	31,2	(10,6)%
Patrimonio gestito: totale gestioni separate	1.383,1	1.243,6	11,2%
Patrimonio gestito: Classe D	92,1	68,7	34,2%
Rendimento Gestioni separate: Rendimento Mensile	2,98%	2,90%	0,08
Rendimento Gestioni separate: Obiettivo Crescita	3,02%	3,06%	(0,04)
Rendimento Gestioni separate: Valore Crescente	4,07%	4,29%	(0,22)
N° agenzie	471	455	16
Gestione Immobiliare			
Vendite	57,1	37,8	51,1%
Margini da trading e di sviluppo	(0,9)	1,0	n.s.
Risultato Netto del Segmento Immobiliare	(3,4)	(6,1)	(44,3)%
RISULTATI CONSOLIDATI			
	31/12/2019	31/12/2018	Δ
Investimenti complessivi	4.143,3	4.073,9	1,7%
Proventi Patrimoniali Netti	44,6	92,0	(51,6)%
Risultato Ante Imposte	111,6	126,5	(11,7)%
Risultato Consolidato	79,2	100,4	(21,2)%
ROE Consolidato*	13,9%	12,7%	1,2
Risultato di Gruppo	79,2	100,4	(21,1)%
Patrimonio Netto di Gruppo	659,6	850,5	-22,4%
Patrimonio Netto di Gruppo escluso plus/(minus) latenti	598,2	834,8	-28,3%
N° medio dipendenti	553	599	(46)

*Dato calcolato sul Patrimonio Netto di Gruppo 2018 pro-forma

Legenda

- (1) Loss Ratio – lavoro conservato: sinistri di competenza / premi di competenza;
- (2) Combined Ratio – lavoro conservato: (sinistri di competenza + costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi di competenza;
- (3) Expense Ratio – lavoro conservato: (costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi emessi;
- (4) APE (Premi annui equivalenti): somma del totale dei premi annui e del 10% dei premi unici della nuova produzione.

I dati tecnici sono stati calcolati sulla base dei principi contabili italiani.

Andamento del Gruppo

L'esercizio 2019 si chiude con utile netto di Gruppo pari a 79.201 migliaia di euro, in riduzione del 21,1% rispetto al risultato dell'esercizio 2018 (100.433 migliaia di euro), che includeva proventi straordinari per 44.757 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) derivanti dalla vendita della partecipazione in Camfin S.p.A. (già Nuove Partecipazioni S.p.A.).

Escludendo tali proventi patrimoniali straordinari, l'utile di Gruppo è in aumento del 40,9% rispetto all'esercizio precedente, con una variazione pari a 23.005 migliaia di euro.

Grazie alle continue azioni volte al consolidamento e allo sviluppo del portafoglio esistente, la raccolta premi registra un incremento complessivo del 3,6%.

I premi complessivi contabilizzati al 31 dicembre 2019 ammontano a 1.450.292 migliaia di euro (1.399.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) con un incremento nei Rami Danni del 2,1% e un incremento nei Rami Vita del 12,5%.

L'andamento del segmento assicurativo è in miglioramento: il *combined ratio* conservato passa da 92,5% a 89,7%.

Il settore immobiliare, sebbene ancora in negativo, presenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con un risultato netto negativo di 3.361 migliaia di euro (risultato netto negativo di 6.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Il risultato tiene conto di margini su vendite rogiate per 8.357 migliaia di euro e svalutazioni su immobili per 9.299 migliaia di euro (rispettivamente 5.804 migliaia di euro e 4.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Il risultato del conto economico complessivo di Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a 124.880 migliaia di euro, in aumento rispetto al risultato di 39.212 migliaia di euro registrato al 31 dicembre 2018. Al conto economico complessivo contribuiscono prevalentemente le variazioni delle plusvalenze non realizzate emerse principalmente sui titoli appartenenti al portafoglio obbligazionario e agli investimenti in quote di OICR.

Gli investimenti complessivi hanno registrato un incremento del 1,7% rispetto alla situazione del 31 dicembre 2018, raggiungendo l'importo di 4.143.181 migliaia di euro, riferiti per 92.147 migliaia di euro (34,2%) a investimenti con rischio a carico degli Assicurati e per 4.051.181 migliaia di euro (1,1%) a investimenti con rischio a carico del Gruppo. La variazione degli investimenti complessivi rispetto alla situazione del 31 dicembre 2018 post fusione inversa, escludendo quindi il finanziamento erogato alla controllante Vittoria Capital di 300.000 migliaia di euro, sarebbe pari a +9,5%.

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 659.638 migliaia di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata già illustrata nella nota sulla fusione inversa, in cui si sono riportati gli effetti della stessa sul patrimonio netto.

La seguente tabella illustra l'apporto delle diverse attività svolte dal Gruppo al risultato netto:

Conto Economico Consolidato Riclassificato per Settore di attività		(importi in migliaia di euro)		
	31/12/19	31/12/18	Δ	
Risultato Lordo Danni (esclusi proventi patrimoniali)	108.888	78.519	+38,7%	
Proventi patrimoniali Danni Lordi	(6.165)	54.613	n.s.	
Risultato Lordo Vita	11.964	5.716	n.s.	
Risultato Lordo Assicurativo	114.687	138.848	-17,4%	
Eliminazioni da consolidamento	6.381	(3.161)	n.s.	
Imposte settore assicurativo	(38.488)	(29.490)	+30,5%	
Apporto netto del Settore Assicurativo all'Utile di Gruppo	82.580	106.197	-22,2%	
Margini da trading	8.357	5.804	+44,0%	
Rettifiche di valore su immobili	(10.277)	(4.836)	+112,5%	
Ricavi per servizi immobiliari	1.694	2.580	-34,3%	
Costi netti del settore immobiliare	(932)	(8.699)	-89,3%	
Risultato Lordo Immobiliare	(1.159)	(5.151)	-77,5%	
Eliminazioni da consolidamento	(5.408)	(835)	n.s.	
Imposte e Interessenze di Terzi	5.158	2.246	n.s.	
Risultato Netto Settore Immobiliare	(1.409)	(3.740)	-62,3%	
Quota di pertinenza degli Assicurati Vita al netto del beneficio fiscale	(1.952)	(2.349)	-16,9%	
Apporto netto del Settore Immobiliare all'Utile di Gruppo	(3.361)	(6.089)	-44,8%	
Apporto netto del Settore Servizi all'Utile di Gruppo	(18)	294	n.s.	
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	0	31	n.s.	
Utile Netto di Gruppo	79.201	100.433	-21,1%	
Altre componenti del conto economico complessivo	45.679	(61.221)	n.s.	
Risultato netto di Gruppo del conto economico complessivo	124.880	39.212	n.s.	

Al 31 dicembre 2019, Vittoria Assicurazioni presenta un utile netto - secondo i principi contabili italiani - pari a 74.370 migliaia di euro (99.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La riconciliazione tra il dato civilistico e quello consolidato è illustrata alla nota 15 alla presente Relazione.

Le Società che compongono il Gruppo sono riportate nel capitolo "Note esplicative" – Area di consolidamento.

Settore Assicurativo

Il risultato lordo del segmento assicurativo, evidenziato nel conto economico per settore, è pari a 114.687 migliaia di euro (138.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 con un decremento del 17,4%) e le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato di periodo sono qui di seguito descritte.

La raccolta assicurativa complessiva al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.470.710 migliaia di euro (in aumento del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2018, pari a 1.424.160 migliaia di euro) e si riferisce per 1.450.292 migliaia di euro a premi assicurativi e per 20.418 migliaia di euro a contratti di investimento Unit Linked e al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro.

I premi del lavoro diretto dei Rami Vita ammontano a 229.346 migliaia di euro con un incremento pari al 12,5% rispetto all'esercizio precedente.

I premi del lavoro diretto dei Rami Danni registrano un incremento del 2,1% e in particolare:

- Rami Auto: 1,8%
- Rami Elementari: 3,0%
- Rami Speciali: -2,2%

I costi di struttura registrano un'incidenza sulla raccolta complessiva assicurativa (lavoro diretto) del 7,6%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018.

Il *combined ratio* ed il rapporto sinistri a premi conservati dei Rami Danni, al 31 dicembre 2019, si attestano rispettivamente al 89,7% e al 65,1% (principi contabili italiani). I corrispondenti *ratio*, al 31 dicembre 2018, erano pari rispettivamente al 92,5% e al 67,6%.

L'andamento della gestione tecnica dei Rami Danni evidenzia un risultato in miglioramento rispetto al precedente esercizio. Il saldo tecnico complessivo, presenta un aumento del 30,2% rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda al commento sull'andamento tecnico riportato a pagina 22.

I Rami Vita mostrano un risultato positivo, in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Settore Immobiliare

Nel corso del 2019 Vittoria Assicurazioni ha avviato un'importante riorganizzazione del comparto immobiliare, anche attraverso una semplificazione dell'assetto societario.

Nel mese di aprile 2019 Vittoria Immobiliare ha ceduto a terzi l'80% della propria partecipazione in Gestimmobili, società che nel corso degli anni si è occupata della gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare del Gruppo. Nel mese di novembre 2019 Vittoria Assicurazioni ha ceduto a terzi il 100% della propria partecipazione in Interimmobili, società attiva nel settore dell'intermediazione immobiliare. La cessione di queste partecipazioni rientra in un più ampio progetto di riorganizzazione volto a raggiungere una maggiore efficienza nelle attività di gestione e intermediazione del patrimonio immobiliare.

Il risultato del settore immobiliare, al lordo delle imposte e delle elisioni intersettoriali, rileva una perdita di 1.159 migliaia di euro (perdita di 5.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e evidenzia componenti economici che, al lordo delle elisioni per operazioni infragruppo, comprendono:

- ricavi delle vendite rogitate per 57.141 migliaia di euro (50,9% rispetto a 37.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).
- margini su immobili per attività di trading e di sviluppo complessivamente pari a -1.921 migliaia di euro (968 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) derivanti da margini su vendite rogitate per 8.357 migliaia di euro e da svalutazioni su immobili per 9.299 migliaia di euro;
- ricavi per servizi amministrativi, gestionali e tecnici per 1.694 migliaia di euro e fitti attivi complessivi per 5.107 migliaia di euro, per un totale di 6.801 migliaia di euro (6.409 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- oneri finanziari per 169 migliaia di euro (338 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Le operazioni di capitalizzazione delle Società del comparto immobiliare, avviate negli scorsi esercizi, hanno consentito l'estinzione della totalità dei mutui ipotecari in essere, portando l'esposizione finanziaria netta del settore immobiliare ad un saldo positivo pari a 39.289 migliaia di euro (saldo positivo di 31.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Settore Servizi

Il risultato del settore servizi, evidenzia una perdita, al lordo delle imposte e delle interessenze di terzi, pari a 104 migliaia di euro, contro un utile di 189 migliaia di euro al 31 dicembre 2018.

I servizi e le provvigioni percepite dalle Società del Gruppo di questo segmento, al lordo delle prestazioni infragruppo, ammontano a 3.495 migliaia di euro (2.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); tali ricavi comprendono 3.375 migliaia di euro per provvigioni e servizi resi a Vittoria Assicurazioni (2.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Patrimonio e politica dei dividendi

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 659.638 migliaia di euro (+19,0%) e le interessenze di terzi ammontano a 60 migliaia di euro (-21,1%), rispettivamente 554.444 e 76 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 pro-forma (850.465 e 76 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 non pro-forma). Il Gruppo non detiene direttamente o indirettamente azioni delle Società controllanti.

Dividendo per azione proposto

Il Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di distribuzione dell'utile rilevato nel bilancio civilistico, pari a 74.369.775 euro, come segue:

A Riserva Legale	Euro	362.322
A Riserva Disponibile	Euro	54.592.214
Agli Azionisti	Euro	12.943.493

pari a Euro 0,20 per ciascuna delle 64.717.464 azioni che compongono il Capitale Sociale (dividendo pari a euro 19.415.239 nell'esercizio precedente).

La distribuzione degli utili, previa approvazione dell'Assemblea, sarà rilevata nel bilancio dell'esercizio 2020.

Settore Assicurativo

Analisi dell'andamento gestionale

La raccolta premi al 31 dicembre 2019 è pari a 1.450.292 migliaia di euro (1.399.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La composizione del portafoglio e le variazioni intervenute per settore di attività e Ramo risultano dalla seguente tabella:

CONFRONTO PREMI CONTABILIZZATI LORDI DEGLI ESERCIZI 2019 E 2018

LAVORO DIRETTO E INDIRETTO

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %	Incidenza % sul portafoglio	
				2019	2018
Lavoro Diretto Italiano					
Rami Vita					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	228.129	198.745	14,8	15,6	14,2
IV Assicurazioni malattia	1.042	847	23,0	0,1	0,1
V Assicurazioni di capitalizzazione	175	4.283	-95,9	0,0	0,3
Rami Vita	229.346	203.875	12,5	15,7	14,6
Rami Danni					
Totale Rami Elementari	330.714	321.018	3,0	22,9	22,8
Totale Rami Speciali	6.733	6.884	-2,2	0,5	0,5
Totale Rami Auto	883.410	867.890	1,8	60,9	62,1
Rami Danni	1.220.857	1.195.792	2,1	84,3	85,4
Totale Lavoro Diretto	1.450.203	1.399.667	3,6	100,0	100,0
Lavoro Indiretto Italiano					
Rami Danni	89	115	-22,6	0,0	0,0
Totale Lavoro Indiretto	89	115	-22,6	0,0	0,0
Totale complessivo	1.450.292	1.399.782	3,6	100,0	100,0

La raccolta premi dei contratti Unit Linked e quelli relativi al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro, non classificati nella voce premi dai principi contabili internazionali, ammonta a 20.418 migliaia di euro (24.378 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Rami Vita

Contratti assicurativi e contratti di investimento dei Rami Vita

La gamma dei prodotti attualmente distribuiti da Vittoria Assicurazioni copre tutti i comparti assicurativi. Vittoria Assicurazioni distribuisce prodotti che vanno dal risparmio (polizze rivalutabili connesse alla gestione separata), alla protezione (polizze di rischio per il caso di morte, di invalidità e di non autosufficienza) e alla previdenza integrativa (forme previdenziali individuali e fondo pensione aperto). Nella gamma offerta sono presenti inoltre polizze finanziarie di tipo Unit Linked e Multiramo (ramo I e ramo III). Le tipologie tariffarie utilizzate sono le miste, le termine fisso, le vita intera e le temporanee, sia nella forma a premio annuo sia in quella a premio unico, nonché tariffe di gruppo per il caso di morte e/o di invalidità. Nei comparti commercializzati sono comprese polizze che prevedono la possibilità di convertire in rendita la prestazione maturata: la conversione avviene alle condizioni in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione. Le condizioni contrattuali sono oggetto di costante aggiornamento e sono in linea con il mercato.

Premi

I premi contabilizzati del lavoro diretto ammontano a 229.346 migliaia di euro (203.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono così ripartiti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %	(importi in migliaia di euro)	
				Incidenza % sul portafoglio 2019	2018
Premi Ricorrenti	67.697	61.370	10,3	29,5	30,1
Premi unici	161.649	142.505	13,4	70,5	69,9
Totale Rami Vita	229.346	203.875	12,5	100,0	100,0

I fondi relativi alle gestioni separate hanno conseguito nell'anno i seguenti rendimenti:

	Tasso lordo di rendimento		Totale investimenti	
	2019	2019	2018	2018
Vittoria Rendimento Mensile *	2,98%	798.576	2,90%	827.266
Vittoria Valore Crescente *	4,07%	75.721	4,29%	80.030
Vittoria Obiettivo Crescita *	3,02%	373.842	3,06%	225.363
Vittoria Previdenza **	3,85%	134.948	3,31%	110.894

* Periodo di osservazione: 01/01/2019 - 31/12/2019

** Periodo di osservazione: 01/10/2018 - 30/09/2019

Sinistri, capitali e rendite maturati e riscatti

Il prospetto che segue riepiloga i dati del lavoro diretto relativi ai sinistri, capitali e rendite maturate nonché ai riscatti di competenza, al netto dei costi di liquidazione, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2019	31/12/2018	Var. %
Sinistri	16.656	14.684	13,4
Capitali e Rendite maturati	38.598	34.881	10,7
Riscatti	51.274	44.959	14,0
Totale	106.527	94.523	12,7

Rami Danni

Premi

I premi emessi del lavoro diretto ammontano a 1.220.857 migliaia di euro (1.195.792 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e pongono in evidenza un incremento del 2,1%.

Andamento tecnico

L'andamento della gestione tecnica evidenzia un risultato in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si espongono le considerazioni per i diversi Rami:

RAMI ELEMENTARI

I premi del comparto registrano un incremento del 3%. L'incremento è in parte influenzato dalla più puntuale allocazione ai singoli rami ministeriali di competenza dei premi riferiti a garanzie complementari vendute a pacchetto all'interno dei rami auto, precedentemente attribuiti in via esclusiva al ramo Perdite Pecuniarie. A perimetro omogeneo l'incremento premi sarebbe stato del 3,8%.

Il numero delle polizze in portafoglio nel comparto è in aumento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente; proseguono le azioni di sviluppo delle coperture assicurative dei clienti in portafoglio con la sola polizza auto.

Il risultato tecnico è positivo, in flessione rispetto all'esercizio precedente a seguito di una maggiore incidenza dei sinistri legati a fenomeni atmosferici che hanno colpito il territorio italiano e di sinistri di importo rilevante che hanno colpito principalmente la garanzia incendio e relativi a rischi già presenti da tempo in portafoglio.

Più in particolare per i singoli Rami si evidenziano i risultati tecnici di seguito esposti:

Infortuni: i premi registrano un incremento del 1,6%, grazie anche allo sviluppo dei clienti auto nell'ambito della garanzia infortuni non strettamente legata al rischio della circolazione.

Il risultato tecnico è positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie anche ad una minore incidenza dei sinistri gravi.

Malattia: i premi registrano un incremento del 7,6% con un risultato tecnico positivo.

Incendio ed elementi naturali: il Ramo presenta un incremento premi del 11,9%.

Il risultato tecnico negativo è esclusivamente dovuto ad una maggiore incidenza dei sinistri da fenomeno atmosferico e di sinistri di importo rilevante che hanno colpito enti assicurati da tempo e non precedentemente sinistrati.

Altri danni ai beni: i premi, che comprendono le coperture dei rischi furto, grandine, danni agli impianti elettrici e di servizio dell'abitazione, registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 4,5%. Il risultato tecnico pur negativo a seguito anche della maggiore incidenza dei sinistri da fenomeno atmosferico, è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Responsabilità Civile Generale: i premi registrano un aumento del 7,9% in parte dovuto ad una più puntuale allocazione al ramo ministeriale di garanzie vendute in modo complementare alle garanzie auto (a perimetro omogeneo la crescita è del 6,7%). Il saldo tecnico è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie agli effetti delle costanti azioni di riforma di portafoglio anche con riferimento al segmento della R.C. professionale ed alla minore incidenza dei sinistri gravi.

Perdite pecuniarie di vario genere: i premi contabilizzati risultano in decremento del 37,5% per la più puntuale allocazione ad altri rami ministeriali di garanzie vendute in modo complementare alle garanzie auto; conseguentemente il risultato tecnico, pur positivo, si presenta in flessione rispetto all'esercizio precedente. A perimetro omogeneo i premi presentano una crescita del 5,8%.

Tutela legale: i premi registrano un incremento del 10,3% e il saldo tecnico è positivo in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RAMI SPECIALI

I Rami Speciali mostrano un risultato tecnico positivo, in riduzione rispetto all'esercizio precedente. I premi registrano una lieve flessione del 2,2%, principalmente dovuta al Ramo Cauzione.

In particolare:

Corpi di veicoli marittimi, ferroviari, lacustri, fluviali: i premi registrano un incremento del 18,7% con un saldo tecnico negativo, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto ad una maggiore incidenza dei sinistri gravi.

Merci trasportate: i premi contabilizzati registrano un incremento del 6,0% grazie alle azioni di sviluppo sulle aziende di trasporto già clienti per il Ramo Auto ed allo sviluppo del canale tramite broker specializzati nel segmento. Il risultato tecnico è positivo, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Credito: il Ramo comprende esclusivamente i rischi relativi alla Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS) per prosegue la gestione del portafoglio in corso, senza alcuna attività di sviluppo del Ramo. Il volume premi risente delle rigorose regole di rimborso in caso di estinzione anticipata del finanziamento posto alla base della copertura assicurativa. Il saldo tecnico si mantiene positivo.

Cauzione: i premi contabilizzati registrano un decremento del 12,9% dovuto al proseguimento della rigorosa politica di sottoscrizione che porta all'acquisizione di rischi più contenuti in termini di esposizione e dal conseguente pricing medio più basso. Il risultato tecnico è positivo, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RAMI AUTO

I Rami Auto registrano un risultato tecnico positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

I premi registrano un incremento del 1,8%; si riduce l'incidenza percentuale dei Rami Auto rispetto al volume complessivo della raccolta premi.

In particolare:

Corpi di veicoli terrestri: i premi evidenziano un incremento del 3,7%; prosegue la politica di sviluppo dei clienti già acquisiti nel ramo R.C. Auto.

Il risultato tecnico si mantiene positivo, in flessione rispetto all'esercizio precedente, per la maggiore incidenza di sinistri derivanti da fenomeni atmosferici.

Responsabilità Civile Autoveicoli terrestri - Veicoli marittimi, lacustri, fluviali: i premi registrano un incremento del 1,3% anche per l'effetto di una più puntuale allocazione al ramo ministeriale di garanzie vendute in modo complementare alle garanzie auto, precedentemente attribuite in via esclusiva al ramo Perdite Pecuniarie. A perimetro omogeneo la crescita sarebbe stata del 0,9%.

Il risultato tecnico è positivo, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di una maggiore incidenza dei sinistri di grave entità.

Le costanti azioni di selezione del portafoglio, le politiche tariffarie e assuntive hanno consentito di migliorare la redditività e di mantenere stabile la frequenza sinistri pur in presenza di segnali di peggioramento derivanti dalle mutate condizioni generali del mercato della circolazione.

Assistenza: i premi registrano un incremento del 4,9% e il saldo tecnico è positivo.

Sinistri

Sinistri denunciati

Il seguente prospetto, relativo al numero dei sinistri denunciati del lavoro diretto, è stato redatto rilevando i dati dalle posizioni aperte nel periodo esaminato; i dati sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2018:

	Numero di Sinistri denunciati		Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Senza seguito		Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Chiusi		Variazione %
	31/12/2019	31/12/2018		31/12/2019	31/12/2018		31/12/2019	31/12/2018	
Totale Rami Elementari	58.113	56.478	2,89%	11.593	12.279	-5,59%	36.662	34.562	6,07%
Totale Rami Speciali	749	832	-10,02%	143	160	-10,67%	232	189	22,62%
Totale Rami Auto	286.916	283.690	1,14%	24.183	22.870	5,74%	210.967	210.148	0,39%
Totale Rami Danni	345.778	340.999	1,40%	35.919	35.309	1,72%	247.861	244.900	1,21%

Nei Rami Auto, sono pervenute n. 111.426 denunce riferite a “CARD gestionali” (-3,26% rispetto al 31 dicembre 2018) il cui costo complessivo, al netto del recupero del forfait a carico delle compagnie debitorie, risulta pari a 62.487 migliaia di euro (10,8% rispetto al 31 dicembre 2018).

Sinistri pagati

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto e l'ammontare addebitato ai Riassicuratori, analizzati secondo il periodo di competenza, sono rilevati nel seguente prospetto:

	(importi in migliaia di euro)									
	Sinistri pagati 31/12/2019			Sinistri recuperati dai riassicu- ratori	Sinistri pagati 31/12/2018			Sinistri recuperati dai riassicu- ratori	Var. sinistri lordi %	Var. recuperi dai riassicu- ratori %
	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale		Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale			
Totale Rami Elementari	85.834	51.769	137.603	26.301	72.858	59.657	132.515	16.900	3,8	55,6
Totale Rami Speciali	833	2.690	3.523	439	1.382	5.803	7.185	1.878	-51,0	-76,6
Totale Rami Auto	301.191	327.654	628.845	20.397	299.310	322.346	621.656	15.104	1,2	35,0
Totale Rami Danni	387.858	382.113	769.971	47.137	373.550	387.806	761.356	33.882	1,1	39,1

Il costo aggiuntivo sostenuto nel corrente esercizio per il contributo al fondo di garanzia delle vittime della strada è pari a 17.070 migliaia di euro, contro 16.868 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Velocità di liquidazione

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri denunciati (per numero) al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti tra generazione corrente e tra generazioni precedenti con riferimento ai principali Rami esercitati.

	(dati percentuali)			
	generazione corrente		generazioni precedenti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Infortuni	61,46	59,06	66,52	55,72
Malattia	84,28	85,61	79,30	71,15
Corpi veicoli terrestri	80,59	86,27	76,03	78,33
Incendio ed elementi naturali	79,14	79,63	80,26	71,22
Altri danni ai beni - furto	89,63	89,39	88,82	81,00
R.C. Autoveicoli terrestri	77,63	76,67	69,15	68,53
R.C. Generale	71,62	72,58	39,41	33,01

Attività Antifrode

I sinistri caratterizzati da indici che fanno presumere eventuali casi di frode vengono gestiti con criteri antifrode individuati da linee guida della Compagnia.

Il risparmio dell'esercizio in relazione al Ramo RCA, quantificato nel rispetto della Legge 27/2012 recepita dal Regolamento ISVAP n. 44, è risultato pari a 6,4 milioni di euro (6,0 milioni al 31 dicembre 2018).

A seguito dell'approfondimento in relazione al rischio frode, si sono conseguiti risparmi per 5,8 milioni di euro per sinistri che sono stati definiti senza seguito (5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e per 0,6 milioni di euro per sinistri liquidati a stralcio (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018), rispetto al valore del danno accertato e appostato a riserva.

Riassicurazione

RAMI VITA

Riassicurazione passiva

Con riferimento al Ramo "I" si segnala un trattato Eccesso sinistri, per testa e catastrofe, a protezione del portafoglio.

I premi ceduti nel 2019 ammontano a 1.380 migliaia di euro (1.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Riassicurazione attiva

La riassicurazione attiva dei Rami Vita è registrata secondo il principio della competenza e riguarda un tradizionale trattato in quota non più alimentato che recepisce le variazioni intervenute nel relativo portafoglio ed un trattato quota a premio commerciale riferito ad un portafoglio di polizze rivalutabili a premio annuo.

RAMI DANNI

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è improntata ai criteri di selezione applicati in fase assuntiva, allo sviluppo e alla consistenza del portafoglio in relazione all'entità dei rischi coperti e al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti a livello internazionale con operatori del mercato riassicurativo di elevato rating.

Tra le principali coperture riassicurative si segnalano trattati:

Eccesso sinistri: nei Rami Infortuni, Corpi di veicoli terrestri, Corpi di veicoli Marittimi, Merci Trasportate, Incendio ed Elementi Naturali, R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Generale;

Quota pura: nei Rami Cauzione, Tutela Legale, Assistenza e Altri Danni ai beni in relazione alle garanzie Grandine, Rischi Tecnologici e Postuma decennale ed Incendio per quanto riguarda le garanzie catastrofali Terremoto, Alluvione e "Flash Flood".

I premi ceduti nel 2019 ammontano a 57.109 migliaia di euro (45.872 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Riassicurazione attiva

L'accettazione dei rischi inerenti il lavoro indiretto deriva dalla partecipazione a pools e dall'accettazione di quote di affari italiani, sottoscritti in via facoltativa.

Con riferimento al rischio di credito, si segnala che Vittoria Assicurazioni fa ricorso a riassicuratori primari. Nella seguente tabella si riportano i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2019 suddivisi per rating:

(importi in migliaia di euro)

Rating	Rapporti di C/Corrente e C/Deposito	Riserve tecniche di riassicurazione attiva e passiva	Totale rapporti patrimoniali netti	% composizione
AA+	-43	723	680	1,0
AA	-149	299	150	0,2
AA-	-11.580	59.082	47.502	67,6
A+	-1.056	7.737	6.681	9,5
A	645	2.790	3.435	4,9
A-	600	3.388	3.988	5,7
Senza rating	4.820	3.053	7.873	11,2
Totale	-6.763	77.072	70.309	100,0

Evoluzione del costo dei sinistri

Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 4 al paragrafo 39 si riportano le informazioni relative allo sviluppo sinistri dei Rami Danni.

Nella sottostante tabella è riportata la stima dei costi dei sinistri nell'anno di generazione, dal 2010 al 2019, e gli aggiornamenti rilevati negli anni successivi in seguito alla definizione dei sinistri e all'adeguamento delle riserve in funzione delle maggiori informazioni pervenute sui sinistri stessi e all'aggiornamento delle serie storiche osservabili.

Ogni dato presente sul triangolo rappresenta la stima del costo di generazione al 31/12 dell'anno di osservazione che sinteticamente è rappresentato dalla somma delle seguenti componenti:

- Pagato cumulato dall'anno di avvenimento al 31/12 dell'anno di osservazione;
- Riservato su sinistri aperti, riferito al 31/12 dell'anno di osservazione;
- Stima dei sinistri tardivi dell'anno di avvenimento riferita al 31/12 dell'anno di osservazione.

Il pagato cumulato esclude il costo sostenuto ai fini del contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada.

La tabella seguente riporta i dati lordi e quindi non rileva le somme recuperate e da recuperare da Assicurati e da Terzi per rivalse, franchigie e, per il solo Ramo R.C. Autoveicoli Terrestri, per i riscatti di sinistro.

		(importi in migliaia di euro)											
Anno di avvenimento		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	
Costo cumulato dei sinistri													
	alla fine dell'anno di accadimento	2	440.586	520.561	567.376	614.689	651.383	684.774	700.163	762.916	800.473	828.441	6.571.362
	un anno dopo	3	445.632	514.147	540.079	601.168	621.301	685.978	710.568	775.010	794.257		
	due anni dopo	4	444.079	514.219	540.970	593.557	610.631	688.626	714.305	782.811			
	tre anni dopo	5	450.679	516.766	547.735	587.801	596.334	684.783	701.307				
	quattro anni dopo	6	449.862	524.147	547.207	580.632	590.762	682.583					
	cinque anni dopo	7	452.698	523.861	542.932	573.288	588.811						
	sei anni dopo	8	453.778	519.388	541.166	571.523							
	sette anni dopo	9	455.941	519.711	542.007								
	otto anni dopo	10	458.599	519.343									
	nove anni dopo	11	459.775										
Costo cumulato dei sinistri alla data di bilancio 2019			459.775	519.343	542.007	571.523	588.811	682.583	701.307	782.811	794.257	828.441	6.470.858
Totale sinistri pagati cumulati 2019			445.692	501.071	509.972	527.039	528.235	590.472	595.235	626.821	578.969	372.632	5.276.138
Sinistri pagati nel 2019			3.275	8.475	9.104	9.775	11.666	22.855	26.907	68.671	220.378	372.632	753.738
Riservato al 31 dicembre 2019			14.082	18.272	32.035	44.485	60.576	92.111	106.071	155.990	215.289	455.809	1.194.720

Dal confronto tra quanto appostato nel primo anno di accadimento dei sinistri nel decennio evidenziato, pari a 6.571.362 migliaia di euro e l'evoluzione degli stessi alla data del bilancio 2019, pari a 6.470.858 migliaia di euro, emerge uno scostamento pari a -1,53%.

A fini informativi, si segnala che il variare dell'1,0% del rapporto Sinistri a Premi (lavoro conservato), comporterebbe un effetto a conto economico di circa 11,5 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Organizzazione commerciale

L'attività di sviluppo ha portato all'apertura di 16 nuove Agenzie e la riorganizzazione di altre 48; al 31 dicembre 2019 Vittoria Assicurazioni era presente a livello nazionale con 471 Agenzie Generali (455 al 31 dicembre 2018) e 1.099 punti vendita Sub-Agenziali (1.102 al 31 dicembre 2018).

Continua l'attività di formazione programmata per la rete di vendita primaria (Agenti Generali), per gli addetti alla vendita di "secondo livello" (produttori e subagenti) e per gli impiegati di agenzia in linea con il 2018.

In particolare, nel 2019 il focus della formazione si è rivolto all'acquisizione di competenze nell'ambito tecnico e commerciale delle garanzie, considerate una conoscenza fondamentale per fornire una *Customer Experience* efficace. Nell'ambito dell'aggiornamento professionale sono stati messi a disposizione della rete agenziale 69 titoli di corsi erogati in aula, l'incremento dei titoli è legato a un nuovo progetto di formazione partito nell'anno dedicato alla formazione dei futuri Agenti di Vittoria.

Nel corso del 2019 la formazione è stata erogata dai formatori interni coadiuvati, per alcuni corsi da fornitori esterni, selezionati sulla base dei requisiti richiesti dal Reg. 40/2018 art. 96.

Il piano formativo 2019 è stato completato con il rilascio dell'aggiornamento del modulo normativo relativo a Compliance 231 e con il rilascio nuovi moduli relativi ai prodotti Vittoria e al modulo sulla Cyber Security.

Prodotti - Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita la rivisitazione per interventi tecnici e di adeguamento alle normative di settore (IVASS, COVIP, CONSOB) dei prodotti dei Rami Danni e Vita.

Nei Rami Elementari si segnala la commercializzazione del nuovo prodotto denominato "Vittoria Cyber Risk Protection" rivolto ai professionisti ed alle piccole e medie imprese garantendo la copertura assicurativa dei rischi provenienti da attacchi informatici.

Infine, nell'ambito dei Rami Vita, è stata avviata la commercializzazione dei seguenti nuovi prodotti:

- il prodotto di ramo I denominato "Vittoria MonoAsset GS", contratto di assicurazione mista a premio unico le cui prestazioni sono direttamente collegate alla Gestione Separata "Fondo Vittoria Obiettivo Crescita";
- il prodotto multiramo denominato "Vittoria MultiAsset Bonus Più" contratto di assicurazione mista a premio unico e versamenti aggiuntivi con bonus del 5% alla sottoscrizione, che investe i premi nei fondi interni "Vittoria Rendita Classe B", "Vittoria Flessibile Globale Classe B", "Vittoria Equilibrato Classe B" e "Vittoria Dinamico Classe B" e nella gestione separata "Vittoria Obiettivo Crescita";
- il prodotto multiramo denominato "Vittoria MultiAsset Bonus" contratto di assicurazione mista a premio unico e versamenti aggiuntivi con bonus del 2,5% alla sottoscrizione, che investe i premi nei fondi interni "Vittoria Rendita Classe B", "Vittoria Flessibile Globale Classe B", "Vittoria Equilibrato Classe B" e "Vittoria Dinamico Classe B" e nella gestione separata "Vittoria Obiettivo Crescita".
- il prodotto multiramo denominato "Vittoria MultiAsset" contratto di assicurazione mista a premio unico e versamenti aggiuntivi, che investe i premi nei fondi interni "Vittoria Rendita Classe B", "Vittoria Flessibile Globale Classe B", "Vittoria Equilibrato Classe B" e "Vittoria Dinamico Classe B" e nella gestione separata "Vittoria Obiettivo Crescita".
- il prodotto multiramo denominato "Vittoria MultiAsset Free" contratto di assicurazione mista a premio unico e versamenti aggiuntivi, che investe i premi nei fondi interni "Vittoria Rendita Classe B", "Vittoria Flessibile Globale Classe B", "Vittoria Equilibrato Classe B" e "Vittoria Dinamico Classe B" e nella gestione separata "Vittoria Obiettivo Crescita".

Costi della struttura assicurativa – lavoro diretto

L'ammontare complessivo dei costi della struttura assicurativa (Rami Danni e Rami Vita) composti dal costo del lavoro, dalle spese generali varie e dalle quote di ammortamento di attivi materiali e immateriali, ammonta a 111.750 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, pari a 115.598 migliaia di euro.

I costi comprendono, oltre agli oneri correnti per la gestione aziendale, le quote di ammortamento riferite agli investimenti effettuati in processi e strutture informatiche finalizzate a contenere negli esercizi futuri gli oneri di gestione che gravano sugli uffici direzionali e sulla Rete Agenziale, migliorando nel contempo i servizi agli Assicurati in tema di coperture assicurative e liquidazione dei sinistri. La loro composizione risulta dalla sottostante tabella, nella quale le spese varie comprendono principalmente i costi per il funzionamento degli uffici, i costi dell'informatica, i costi sostenuti per lo sviluppo del sito istituzionale del Gruppo, le spese legali e societarie e i contributi obbligatori e associativi. Infine, la voce Ammortamenti comprende inoltre le quote di ammortamento dei diritti d'uso iscritti nell'attivo relativi ai beni in leasing regolati dal principio IFRS 16, come descritto nel capitolo "Principi contabili".

	(importi in migliaia di euro)		
ANALISI DEI COSTI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costo del lavoro	59.310	56.503	5,0%
Spese varie	45.682	46.789	-2,4%
Ammortamenti	6.758	12.306	-45,1%
Totale Costi per natura	111.750	115.598	-3,3%

I costi di struttura registrano un'incidenza sulla raccolta complessiva assicurativa (lavoro diretto) del 7,6% (8,1% al 31 dicembre 2018).

La riduzione degli ammortamenti è giustificata dalla revisione della vita utile residua dei sistemi applicativi di Direzione applicata nel 2018 che aveva comportato maggiori ammortamenti.

Spese di gestione

La tabella che segue espone l'ammontare complessivo delle spese della gestione assicurativa (Rami Danni e Rami Vita), così come rilevato nel conto Economico per settore di attività.

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	257.524	249.962	3,0%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-7.669	-6.645	15,4%
Spese di gestione degli investimenti	2.080	1.813	14,7%
Altre spese di amministrazione	43.594	46.494	-6,2%
Totale	295.529	291.624	1,3%

Le spese di gestione registrano un'incidenza sui premi emessi conservati del 18,4%, (11,7% nell'esercizio precedente).

Settore Immobiliare

Come precedentemente menzionato, nel corso del 2019 il Gruppo ha avviato un'operazione di ristrutturazione del comparto immobiliare, razionalizzandone la struttura societaria e cedendo a terzi l'80% di Gestimmobili S.r.l. (ora Morning Capital S.r.l.) e il 100% di Interimmobili S.r.l., società che, rispettivamente, svolgono attività di gestione e di intermediazione immobiliare.

Nell'ambito di tale riorganizzazione Vittoria Immobiliare ha ceduto alla controllante Vittoria Assicurazioni le proprie quote di partecipazione in Acacia 2000, V.Z. Real Estate, Valsalaria e VRG Domus; successivamente VP Sviluppo è stata oggetto di scissione con conferimento del proprio patrimonio alle società Acacia 2000 e Immobiliare Bilancia Prima. Successivamente, Vittoria Immobiliare S.p.A. ha provveduto a diminuire il proprio capitale ed a rimborsare 70.000 migliaia di euro a Vittoria Assicurazioni.

Ad oggi il Gruppo esercita la propria attività immobiliare nei comparti del trading, dello sviluppo e della locazione di immobili ad uso terziario e residenziale.

Di seguito vengono segnalati i più significativi dati operativi delle Società partecipate.

Vittoria Immobiliare S.p.A. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società opera nelle aree dello sviluppo e del trading immobiliare; i ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 1.461 migliaia di euro (1.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Le rimanenze finali ammontano a 13.400 migliaia di euro (15.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La Società inoltre detiene immobili destinati alla locazione pari a 3.790 migliaia di euro (3.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Immobiliare Bilancia S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società si occupa della commercializzazione di immobili di proprietà siti in San Donato Milanese (MI), Roma e Genova e Firenze. Nell'esercizio ha conseguito ricavi per la vendita di immobili pari a 2.922 migliaia di euro (2.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e presenta rimanenze finali pari a 20.353 migliaia di euro (22.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società detiene un'area edificabile nel comune di Parma, edifici residenziali in Roma e Peschiera Borromeo (MI).

I ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 830 migliaia di euro (1.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e le rimanenze finali ammontano a 70.955 migliaia di euro (56.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Acacia 2000 S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società detiene un complesso immobiliare a destinazione abitativa nell'area sita in Milano zona Portello, denominata "Residenze Parco Vittoria". Proseguono regolarmente le attività di commercializzazione e di locazione, con l'obiettivo di perseguire rendimenti nel tempo che ne rendano appetibile l'acquisto, in particolare da investitori istituzionali.

A seguito delle operazioni di scissione sopra citate, la Società detiene unità abitative destinate alla vendita site in Peschiera Borromeo (MI), Roma e Torino.

I ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 48.276 migliaia di euro (30.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Le rimanenze finali ammontano a 159.368 migliaia di euro (168.899 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La Società inoltre detiene immobili destinati alla locazione pari a 217 migliaia di euro (224 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

V.R.G. Domus S.r.l. - Torino

Partecipazione diretta del 100%

La Società presenta rimanenze finali pari a 16.503 migliaia di euro (15.278 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), relative all'operazione immobiliare "Spina 1" in Torino e a un complesso immobiliare di natura industriale/terziaria sito in Roma, Via della Vignaccia. I ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 10 migliaia di euro (225 migliaia di euro al dicembre 2018).

Vaimm Sviluppo S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società detiene unità immobiliari site in Genova, Piazza De Ferrari, Via Orefici e Via Conservatori del Mare; le rimanenze finali ammontano a 37.431 migliaia di euro (46.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Le rimanenze finali degli immobili classificati come "Investimenti immobiliari" ammontano a 9.569 migliaia di euro (10.826 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). I ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 320 migliaia di euro (288 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Valsalaria S.r.l. - Roma

Partecipazione diretta del 100%

La Società si occupa di un progetto immobiliare nel comune di Roma. I ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 607 migliaia di euro e le rimanenze finali ammontano a 607 migliaia di euro (1.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

VZ Real Estate S.r.l. - Torino

Partecipazione diretta del 100%

La Società detiene un complesso immobiliare sito in Milano, Via Don Gnocchi. I ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 2.704 migliaia di euro e le rimanenze finali ammontano a 4.258 migliaia di euro (6.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Costi della struttura immobiliare

I costi della struttura immobiliare, al lordo delle elisioni intersettoriali, risultano dal prospetto che segue:

(importi in migliaia di euro)			
ANALISI DEI COSTI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costo del lavoro	-	3.254	n.v
Spese varie	9.285	9.434	-1,6%
Ammortamenti	611	716	-14,7%
Totale Costi per natura	9.896	13.404	-26,2%

I costi del personale e le spese varie sono allocati alla voce Spese di gestione (in particolare "Altre spese di amministrazione"); i costi relativi agli ammortamenti materiali e immateriali sono allocati alla voce "Altri costi" del Conto Economico.

L'azzeramento del costo del lavoro nel settore immobiliare riflette il deconsolidamento della società Gestimmobili.

Settore Servizi

Questo settore evidenzia una perdita di periodo, al lordo delle imposte e delle interessenze di terzi, pari a 104 migliaia di euro (utile di 189 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I servizi e le provvigioni percepite dalle Società del Gruppo di questo segmento, al lordo delle prestazioni infragruppo, ammontano a 3.495 migliaia di euro (2.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); tali ricavi comprendono 3.375 migliaia di euro per provvigioni e servizi resi a Vittoria Assicurazioni (2.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Costi della struttura

I costi della struttura del settore servizi, al lordo delle elisioni intersettoriali, risultano dal prospetto che segue:

(importi in migliaia di euro)			
ANALISI DEI COSTI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costo del lavoro	420	399	5,3%
Spese varie	1.029	969	6,2%
Ammortamenti	97	33	193,9%
Totale Costi per natura	1.546	1.401	10,4%

I costi del personale e le spese varie sono allocati alla voce Spese di gestione (in particolare "Altre spese di amministrazione"); i costi relativi agli ammortamenti materiali e immateriali sono allocati alla voce "Altri costi" del Conto Economico.

Investimenti – Disponibilità liquide – Immobili

Gli investimenti, le disponibilità liquide e gli immobili hanno raggiunto il valore di 4.143.328 migliaia di euro con un incremento del 1,7% rispetto al 31 dicembre 2018. La loro costituzione risulta dallo schema sottostante:

(importi in migliaia di euro)				
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	
	INVESTIMENTI - DISPONIBILITA' LIQUIDE - IMMOBILI			
A	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	20.436	22.248	-8,1%
B	Investimenti posseduti sino alla scadenza	11.750	37.592	-68,7%
C	Finanziamenti e crediti	301.274	542.406	-44,5%
	- Altri finanziamenti e crediti	301.274	542.406	
D	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.167.228	2.585.420	22,5%
	- Azioni e quote	87.145	79.441	
	- Quote di OICR	625.101	512.695	
	- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.454.982	1.993.284	
E	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	92.156	68.657	34,2%
	Attività finanziarie possedute per negoziazione	9	7	28,6%
	- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso possedute per negoziazione	9	7	
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto	92.147	68.650	34,2%
	- Investimenti con rischio a carico Assicurati	92.147	68.650	
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.296	236.129	-94,8%
F	Totale Immobili	538.188	581.427	-7,4%
	Investimenti immobiliari	103.158	107.721	-4,2%
	Immobili	435.030	473.706	-8,2%
	- Immobili in costruzione	29.814	54.488	
	- Immobili detenuti per trading	293.062	324.634	
	- Immobili strumentali	112.154	94.584	
	TOTALE INVESTIMENTI	4.143.328	4.073.879	1,7%
	di cui			
	investimenti con rischio a carico del Gruppo	4.051.181	4.005.229	1,1%
	investimenti con rischio a carico degli Assicurati	92.147	68.650	34,2%

Vittoria Assicurazioni nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Date le condizioni di mercato e dei tassi di rendimento riconosciuti sui titoli obbligazionari, per poter garantire un adeguato rendimento al portafoglio e una volatilità contenuta, si è incrementata la quota investita in OICR.

La voce Immobili strumentali mostra un incremento a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, il quale ha comportato l'iscrizione di maggiori attività pari a 17.615 migliaia di euro. Si rimanda alle corrispondenti voci riportate nelle Note esplicative.

La variazione degli investimenti complessivi rispetto alla situazione del 31 dicembre 2018 post fusione inversa, escludendo quindi il finanziamento erogato alla controllante Vittoria Capital di 300.000 migliaia di euro, è pari a +9,5% (+9,1% per gli investimenti con rischio a carico del Gruppo).

La seguente tabella espone la suddivisione degli investimenti, delle disponibilità liquide e degli immobili per settore di attività.

(importi in migliaia di euro)

Investimenti - Disponibilità liquide - Immobili	Settore Assicurativo		Settore Immobiliare		Settore Servizi		Elisioni Intersettoriali		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Investimenti immobiliari	87.795	90.939	15.363	16.782	-	-	-	-	103.158	107.721
Partecipazioni in controllate	417.714	464.225	-	-	-	-	-417.714	-464.225	-	-
Partecipazioni in collegate e joint venture	18.978	20.650	766	47.945	692	671	-	-47.018	20.436	22.248
Investimenti posseduti sino alla scadenza	11.750	37.592	-	-	-	-	-	-	11.750	37.592
Depositi di riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	269.505	544.020	42.369	8.386	-	-	-10.600	-10.000	301.274	542.406
Attività finanziarie disponibili per la vendita:										
Azioni e quote	86.548	78.114	4	4	1.718	1.323	-1.125	-	87.145	79.441
Quote di OICR	625.101	512.695	-	-	-	-	-	-	625.101	512.695
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.454.982	1.993.284	-	-	-	-	-	-	2.454.982	1.993.284
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico:										
Investimenti con rischio a carico Assicurati	92.147	68.650	-	-	-	-	-	-	92.147	68.650
Attività finanziarie possedute per negoziazione:										
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9	7	-	-	-	-	-	-	9	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.940	193.844	4.989	40.882	1.367	1.403	-	-	12.296	236.129
Immobili in costruzione	-	-	29.814	54.488	-	-	-	-	29.814	54.488
Immobili detenuti per trading	-	-	289.071	315.541	-	-	3.991	9.093	293.062	324.634
Immobili strumentali	94.535	78.543	16.904	16.041	715	-	-	-	112.154	94.584
Totale	4.165.004	4.082.563	399.280	500.069	4.492	3.397	-425.448	-512.150	4.143.328	4.073.879

Investimenti con rischio a carico del Gruppo

Gli investimenti con rischio a carico del Gruppo ammontano a 4.051.181 migliaia di euro (4.005.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Le principali operazioni che hanno interessato l'esercizio sono le seguenti:

A) Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture:

Tra le principali società collegate del Gruppo si segnala la partecipazione diretta del 28,56% in Yarpa S.p.A., Società che svolge sia il ruolo di holding, detenendo in portafoglio stabili partecipazioni, sia il ruolo di fornitore di servizi di *advisory* e di consulenza finanziaria. Controlla Yarpa Investimenti SGR S.p.A. - Società attiva nella gestione di fondi mobiliari e immobiliari chiusi - e YLF S.p.A., nata per gestire in joint venture con LBO France investimenti di *private equity* sul mercato italiano, indirizzati a piccole e medie imprese. Al 31 dicembre 2019 la Società rileva patrimonio netto di Gruppo pari a 41.555 migliaia di euro (46.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

B) Investimenti posseduti sino alla scadenza:

La principale operazione che ha interessato l'esercizio ha riguardato il rimborso di titoli obbligazionari per 25.224 migliaia di euro.

D) Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Le principali operazioni che hanno interessato l'esercizio sono le seguenti:

- rimborso di titoli obbligazionari per 76.821 migliaia di euro;
- acquisti di titoli obbligazionari di emittenti governativi per 481.617 migliaia di euro e vendite per 170.725 migliaia di euro realizzando plusvalenze nette per 4.247 migliaia di euro;
- acquisti di titoli obbligazionari di emittenti corporate per 174.523 migliaia di euro e vendite per 8.684 migliaia di euro realizzando plusvalenze nette per 10 migliaia di euro;
- investiti 4.910 migliaia di euro in fondi specializzati in *Infrastructure debt* e ricevuti 542 migliaia di euro per rimborsi rilevando 2 migliaia di euro di minusvalenze;
- investiti 16.000 migliaia di euro in fondi specializzati in *Private debt e loans*;
- investiti 6.166 migliaia di euro in fondi specializzati in *Direct Lending* e ricevuti 6.731 migliaia di euro per rimborsi rilevando 22 migliaia di euro di minusvalenze;
- investiti 30.000 migliaia di euro in fondi specializzati in *Residential Mortgage*;
- investiti 26.027 migliaia di euro in fondi specializzati in *Private Equity* e ricevuti 15.195 migliaia di euro;
- investiti 15.451 migliaia di euro in fondi specializzati in *Infrastructure Equity*;
- investiti 22.724 migliaia di euro in ETF azionari area Europa;
- acquistati fondi azionari con strategia long/short per 3.000 migliaia di euro;
- Camfin Industrial S.p.A.: il valore della partecipazione è stata soggetta ad impairment per 2.058 migliaia di euro per adeguamento al reale valore della partecipata.

E) Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Nell'esercizio non si rilevano variazioni significative per le attività finanziarie possedute per la negoziazione.

Le attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico, si riferiscono prevalentemente agli investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione. Al 31 dicembre 2019 tali investimenti ammontano a 92.147 migliaia di euro (68.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Il saldo è riferito per 16.343 migliaia di euro a polizze Unit Linked collegate a Fondi esterni alla Società, per 49.238 migliaia di euro a polizze Unit Linked collegate a Fondi interni alla Società e per 25.784 migliaia di euro al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro. I redditi complessivi, hanno registrato un saldo netto positivo pari a 8.367 migliaia di euro (saldo netto positivo pari a 4.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

F) Immobili

Il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2019 ammonta a 538.188 migliaia di euro, in riduzione del 7,4% (581.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La tabella che segue illustra la composizione e la movimentazione degli immobili avvenuta nell'esercizio:

	(importi in migliaia di euro)				
	Investimenti immobiliari	Immobili in costruzione	Immobili di trading - ristrutturazione	Immobili strumentali	Totale
Saldi 31/12/2018	107.721	54.488	324.634	94.584	581.427
Acquisizioni					
- MILANO - Parco Vittoria (tramite Acacia 2000 S.r.l.)			160		160
- MILANO - Portello (tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.)	581				581
- ROMA - Via Lima (tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.)	103				103
- ROMA - Via Guattani - (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			904		904
- MILANO - Via Adamello (tramite Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.)			2.666		2.666
- PESCHIERA BORROMEO (MI) (tramite Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.)			94		94
- ROMA - Via Meliconi (tramite Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.)			218		218
- ROMA - Via della Vignaccia (tramite VRG Domus S.r.l.)		1.226			1.226
- MILANO Via Gattamelata (tramite Vittoria Properties)				1.476	1.476
- MILANO Via Gardella (Vittoria Sede)(tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.)				501	501
- MILANO Via Don Gnocchi (tramite VZ Real Estate)			269		269
- Altri acquisti e costi incrementativi (operazioni diverse)		163	26	67	256
Totale acquisti	684	1.389	4.337	2.044	8.454
Vendite:					
- MILANO - Parco Vittoria (tramite Acacia 2000 S.r.l.)			(36.648)		(36.648)
- PESCHIERA BORROMEO (MI) - (tramite Acacia 2000 S.r.l. da scissione Vp Sviluppo)			(480)		(480)
- MILANO - Via Adamello (tramite Acacia 2000 S.r.l.)			(11.148)		(11.148)
- MILANO - Via Jannozzi 1 (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			(1.262)		(1.262)
- GENOVA - Via Conservatori del Mare (tramite Vaimm Sviluppo S.r.l.)			(320)		(320)
- MILANO - San Donato Milanese (tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.)			(1.327)		(1.327)
- MILANO - Via Don Gnocchi, (tramite VZ Real Estate S.r.l.)			(2.704)		(2.704)
- TORINO - Corso Cairoli (tramite Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.)			(830)		(830)
- GENOVA - Via Venezia (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			(196)		(196)
- TORINO - "Spina 1" (tramite V.R.G. Domus S.r.l.)			(10)		(10)
- PAVIA - Via Gambolo - (tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.)			(108)		(108)
- PESCHIERA BORROMEO (MI) - (tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.)			(26)		(26)
- FIRENZE - Viale Michelangelo (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			(1.475)		(1.475)
- Altre vendite (operazioni diverse)			(607)	(238)	(845)
Totale vendite	-	-	(57.141)	(238)	(57.379)
Variazione area di consolidamento			(3.888)		(3.888)
Ammortamenti	(4.269)			(1.850)	(6.119)
Beni in leasing IFRS 16				17.614	17.614
Riclassifiche	-	(26.062)	26.062		-
Rettifica di valore su immobili	(978)		(9.299)		(10.277)
Margini Rilevati			8.357		8.357
Saldi al 31/12/2019	103.158	29.815	293.062	112.153	538.188

La voce "Investimenti immobiliari" accoglie principalmente gli immobili detenuti da Vittoria Assicurazioni e dati in locazione, quali quelli a destinazione terziario dell'area Portello in Milano.

I beni in leasing classificati negli immobili strumentali si riferiscono ai diritti d'uso, al netto del fondo ammortamento, derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si rimanda a quanto descritto nel capitolo "Principi Contabili".

Composizione Portafoglio Titoli

Le tabelle che seguono evidenziano i valori contabili della composizione del portafoglio titoli con rischio a carico del Gruppo (portafoglio Danni e portafoglio Vita), al netto delle partecipazioni in collegate e joint venture, distinto per natura dell'investimento (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR) e forniscono alcune indicazioni in merito all'esposizione dei rischi finanziari e all'incertezza dei flussi.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2019	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2018	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	1.206.148	65,3%	1.014.734	76,8%
Titoli di Stato quotati:	661.089	40,2%	733.354	66,7%
a tasso fisso	661.089	40,2%	733.354	66,7%
Titoli Corporate quotati:	316.043	19,2%	281.264	10,1%
a tasso fisso	287.333	17,5%	271.702	9,8%
a tasso variabile	28.710	1,7%	9.561	0,3%
Titoli Corporate non quotati:	664	0,0%	116	0,0%
a tasso fisso	101	0,0%	116	0,0%
a tasso variabile	563	0,0%	-	0,0%
Titoli emittenti sovranazionali quotati:	228.352	5,9%	-	0,0%
a tasso fisso	186.237	5,9%	-	0,0%
a tasso variabile	42.115	1,3%	-	0,0%
di cui				
Totale Titoli a tasso fisso	1.134.760	94,1%	1.005.173	99,6%
Totale Titoli a tasso variabile	71.388	5,9%	9.561	0,4%
Totale titoli di debito	1.206.148	100,0%	1.014.734	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	1.205.484	99,9%	1.014.618	100,0%
Totale Titoli non quotati	664	0,1%	116	0,0%
Totale titoli di debito	1.206.148	100,0%	1.014.734	100,0%
TITOLI DI CAPITALE	84.645	5,1%	76.942	9,2%
azioni quotate	12.026	0,7%	9.038	0,8%
azioni e quote non quotate	72.619	4,4%	67.903	8,4%
QUOTE OICR	355.338	29,6%	283.884	14,0%
TOTALE	1.646.132	100,0%	1.375.559	100,0%

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Danni ha una *duration* di 2,1 anni.

PORTAFOGLIO RAMI VITA

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2019	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2018	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	1.260.593	80,2%	1.016.148	83,0%
Titoli di Stato quotati:	902.466	58,9%	857.205	74,3%
a tasso fisso	902.457	58,9%	852.439	74,1%
Titoli Corporate quotati:	299.531	19,6%	158.397	8,7%
a tasso fisso	151.144	9,9%	109.589	5,6%
a tasso variabile	148.387	9,7%	48.809	3,1%
Titoli Corporate non quotati:	329	0,0%	546	0,0%
a tasso variabile	329	0,0%	546	0,0%
Titoli emittenti sovranazionali quotati:	58.268	1,7%	-	0,0%
a tasso fisso	53.017	1,7%	-	0,0%
a tasso variabile	5.251	0,2%	-	0,0%
di cui				
Totale Titoli a tasso fisso	1.106.618	87,8%	962.027	96,0%
Totale Titoli a tasso variabile	153.976	12,2%	54.121	4,0%
Totale titoli di debito	1.260.593	100,0%	1.016.148	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	1.260.265	100,0%	1.015.602	99,9%
Totale Titoli non quotati	329	0,0%	546	0,1%
Totale titoli di debito	1.260.593	100,0%	1.016.148	100,0%
TITOLI DI CAPITALE	2.500	0,2%	2.500	0,0%
azioni e quote non quotate	2.500	0,2%	2.500	0,0%
QUOTE OICR	269.763	19,6%	228.811	16,9%
TOTALE	1.532.856	100,0%	1.247.460	100,0%

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Vita ha una *duration* di 6,8 anni.

Di seguito si riportano i valori contabili dei titoli a tasso fisso suddivisi per scadenza e i valori contabili dei titoli a tasso variabile suddivisi per natura del tasso, separatamente indicati tra il portafoglio dei Rami Danni e il portafoglio dei Rami Vita.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

Titoli a tasso fisso		(importi in migliaia di euro)	
Scadenza	Importi	% composizione	
< 1 anno	391.076	34,4%	
1<X<5	699.830	61,7%	
5<X<10	43.854	3,9%	
Totale	1.134.760	100,0%	

Titoli a tasso variabile		(importi in migliaia di euro)	
Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione
Fixed to floater	Euribor 3 mesi	12.135	17,0%
Fixed to floater	Euroswap 5Y	7.500	10,5%
Variabile	Euribor 3 mesi	46.157	64,7%
Variabile	altro	5.596	7,8%
Totale		71.388	100,0%

PORTAFOGLIO RAMI VITA

Titoli a tasso fisso		(importi in migliaia di euro)	
Scadenza	Importi	% composizione	
< 1 anno	73.406	6,7%	
1<X<5	377.893	34,1%	
5<X<10	348.677	31,5%	
oltre	306.642	27,7%	
Totale	1.106.618	100,0%	

Titoli a tasso variabile		(importi in migliaia di euro)	
Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione
Fixed to CMS	Euroswap 5Y	7.861	4,9%
Fixed to CMS	Euroswap 10Y	4.632	3,0%
Fixed to floater	Euribor 3 mesi	104.281	67,7%
Fixed to floater	Euroswap 5Y	13.342	8,8%
Fixed to floater	Euroswap 10Y	3.639	2,4%
Fixed reverse	Euribor 3 mesi	10.427	6,8%
Variabile	Euroswap 5Y	5.319	3,5%
Variabile	Euribor 3 mesi	2.800	1,8%
Variabile	Euribor 6 mesi	1.674	1,1%
Totale		153.975	100,0%

Nel realizzare la propria politica degli investimenti, il Gruppo limita il rischio di credito attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Come è possibile notare dalla tabella sotto riportata, alla data del 31 dicembre 2019 la pressoché totalità dei titoli obbligazionari detenuti era classificato come *investment grade*.

(importi in migliaia di euro)

Classe di rating	Importi	% di composizione
AAA	317.020	12,9%
AA+ / AA-	383.425	15,5%
A+ / A-	360.915	14,6%
BBB+ / BBB- (*)	1.383.442	56,1%
Totale investment grade	2.444.802	99,1%
Non investment grade	21.276	0,9%
Senza rating	664	0,0%
Totale	2.466.742	100,0%

(*) di cui 882.528 relativi a titoli di Stato Italiani.

Proventi e oneri da investimenti

La tabella che segue analizza la composizione al 31 dicembre 2019 dei proventi patrimoniali netti.

(importi in migliaia di euro)				
Proventi e oneri su investimenti, disponibilità liquide e immobili	Proventi/ (Oneri) netti realizzati	Proventi/ (Oneri) netti da valutazione	Totale Proventi/ (Oneri) netti 31/12/2019	Totale Proventi/ (Oneri) netti 31/12/2018
Risultato degli investimenti	66.879	-1.901	64.978	90.645
Derivante da:				
a investimenti immobiliari	3.053	-5.228	-2.175	-381
b partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	520	-861	-341	1.914
c investimenti posseduti sino alla scadenza	828	-	828	1.500
d finanziamenti e crediti	247	-	247	74
e attività finanziarie disponibili per la vendita	61.823	-3.772	58.051	92.390
f attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	2	2	-6
g attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	408	7.958	8.366	-4.846
Risultato di crediti diversi	729	-	729	509
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	84	-	84	59
Risultato delle passività finanziarie	-15.596	-8.367	-23.963	-2.503
Derivante da:				
b passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-8.367	-8.367	4.846
c altre passività finanziarie	-15.596	-	-15.596	-7.349
Totale Proventi e oneri su strumenti finanziari	52.096	-10.268	41.828	88.710
Proventi dell'attività immobiliare				
Derivante da:				
a Utili da trading e sviluppo su immobili	-942	-	-942	968
b Fitti attivi su immobili strumentali e di trading	3.664	-	3.664	2.345
Totale proventi dell'attività immobiliare	2.722	-	2.722	3.313
Totale Proventi e oneri su investimenti	54.818	-10.268	44.550	92.023

I proventi netti con rischio a carico del Gruppo sono passati da 92.023 migliaia di euro a 44.550 migliaia di euro, in diminuzione del 51,6%.

Tale decremento è giustificato principalmente dalle plusvalenze nette pari a 44.757 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) realizzate dalla vendita della partecipazione in Camfin S.p.A. (già Nuove Partecipazioni S.p.A.) avvenuta nel precedente esercizio.

Il rendimento medio ponderato del comparto "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" passa da 1,7% al 31 dicembre 2018 a 1,9% al 31 dicembre 2019.

Gli oneri delle altre passività finanziarie si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi al prestito subordinato descritto nel successivo paragrafo "Passività Finanziarie".

I margini su immobili per attività di trading e di sviluppo complessivamente pari a -942 migliaia di euro (968 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), derivano da margini su vendite rogate per 8.357 migliaia di euro (riferiti principalmente dalle vendite rogate relative agli immobili del complesso immobiliare residenziale "Parco Vittoria Residenze" sito in Milano località Portello) e da svalutazioni su immobili per 9.299 migliaia di euro.

La seguente tabella espone la suddivisione dei proventi e oneri per settore di attività.

(importi in migliaia di euro)

Proventi netti su investimenti	Settore Assicurativo		Settore Immobiliare		Settore Servizi		Elisioni Intersettoriali		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2	-6	-	-	-	-	-	-	2	-6
Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-7.366	-9.712	4.890	588	53	283	2.082	10.755	-341	1.914
Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	44.381	101.559	-1.064	63	-24	-11	-1.125	-14.809	42.168	86.802
Utili da trading su immobili	-	-	-942	968	-	-	-	-	-942	968
Fitti attivi su immobili strumentali e di trading	85	135	3.909	2.644	-	-	-330	-434	3.664	2.345
Totale	37.102	91.976	6.793	4.263	29	272	627	-4.488	44.551	92.023

Informativa richiesta in merito all'esenzione temporanea dall'IFRS 9

Si segnala che, dalle analisi finora condotte, gli investimenti posseduti sino alla scadenza (*fair value* al 31 dicembre 2019 pari a 11.751 migliaia di euro contro un *fair value* di 38.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), le obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili per la vendita riportati nella tabella a pagina 34, rientrano nelle attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Non rientrano in questa categoria le attività classificate alla voce finanziamenti e crediti, le azioni, quote e quote di OICR e le attività a fair value rilevato a conto economico.

Con riferimento agli investimenti posseduti sino alla scadenza e alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili per la vendita, come è possibile notare dalla tabella riportata a pagina 41, alla data del 31 dicembre 2019, la pressoché totalità era classificata come investment grade.

Passività Finanziarie

La seguente tabella dettaglia la composizione delle passività finanziarie, con evidenza della suddivisione per settore di attività.

Passività Finanziarie	(importi in migliaia di euro)									
	Settore Assicurativo		Settore Immobiliare		Settore Servizi		Elisioni Intersettoriali		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Passività finanziarie relative a investimenti con rischio a carico Assicurati connesse a Indici e Fondi	66.296	44.830	-	-	-	-	-	-	66.296	44.830
Passività finanziarie relative a investimenti con rischio a carico Assicurati connesse ai fondi Pensione	25.851	23.820	-	-	-	-	-	-	25.851	23.820
Depositi di riassicurazione	6.190	6.340	-	-	-	-	-	-	6.190	6.340
Debiti bancari	-	-	-	9.679	7.119	-	-	-	7.119	9.679
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie diverse	227.937	198.119	-	-	768	-	-	-	228.705	198.119
Passività subordinate	252.452	252.452	-	-	-	-	-	-	252.452	252.452
Totale	578.726	525.561	-	9.679	7.887	-	-	-	586.613	535.240

La voce "Passività subordinate" si riferisce al prestito obbligazionario subordinato emesso in un'unica tranche in data 11 luglio 2018 da Vittoria Assicurazioni.

Il Prestito Obbligazionario è un prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso, pari al 5,75% annuo, per un ammontare complessivo di Euro 250.000.000, composto da n. 2.500 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000 ciascuna e destinato a investitori istituzionali.

La durata del prestito è di 10 anni dalla data di emissione e la scadenza è prevista nel mese di luglio 2028, fatti salvi i casi di rimborso anticipato. Il Prestito Obbligazionario è stato emesso alla pari al 100% ed è quotato presso il Global Exchange Market della Borsa Irlandese.

La voce "Passività finanziarie diverse" comprende passività pari a 19.059 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 relative al debito residuo dei canoni di locazione previsti dal contratto.

Si fa rinvio alle note esplicative per maggiori dettagli sulla composizione delle poste.

La tabella che segue riporta le passività finanziarie suddivise per scadenza:

Passività finanziarie: scadenza	(importi in migliaia di euro)	
	31/12/19	31/12/18
fino a un anno	87.792	87.150
da uno a tre anni	48.596	114.141
da tre a cinque anni	44.187	11.593
da cinque a dieci anni	313.505	253.628
oltre dieci anni	92.533	68.728
Totale	586.613	535.240

Risk Report

Il Risk Report intende fornire sia le informazioni richieste dall'IFRS 7 in materia di rischi derivanti dagli strumenti finanziari e dai prodotti assicurativi ai quali il Gruppo è esposto, sia informazioni sugli obiettivi, processi e politiche di gestione del capitale, in linea con la normativa Solvency II.

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il sistema di governo societario della Compagnia è articolato nella consapevolezza del legame imprescindibile che esiste fra i seguenti elementi:

- gli obiettivi che la Compagnia si prefigge di raggiungere con le relative strategie aziendali;
- il sistema di gestione dei rischi, ovvero degli eventi che possano incidere negativamente sul perseguimento degli obiettivi, valutati in termini di probabilità e impatto;
- il sistema di controllo interno, ovvero le protezioni da mettere in atto per garantire il rispetto delle disposizioni normative, l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, nonché la disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e non finanziarie.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste quindi un ruolo fondamentale nel governo societario della Compagnia. Esso si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, dei suoi Comitati, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, delle Funzioni Fondamentali e delle Funzioni aziendali di business e di servizio (c.d. Risk Owner) e si sostanzia nei seguenti elementi:

- il Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- un articolato sistema di politiche di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma e del funzionigramma, periodicamente aggiornati, volti a definire compiti e responsabilità attribuiti alle singole unità aziendali, nonché nel sistema delle deleghe;
- l'attribuzione alle singole Funzioni aziendali della responsabilità di:
- individuare i rischi connessi alla propria attività e valutarne il relativo impatto, monitorandone l'andamento su base continuativa;
- garantire un adeguato livello di reporting alle Funzioni di competenza;
- attivare, laddove necessario, le opportune azioni di mitigazione e trattamento;
- l'esistenza di Funzioni di controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Attuariato) che presidiano il processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di indipendenza;
- l'esistenza di una Funzione di controllo di terzo livello (Internal Audit), che svolge valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi, anche al fine di fornire assurance al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione sulla loro efficacia;
- un sistema di regole aziendali, costituito dall'insieme delle disposizioni (macro-processi, processi, procedure, disposizioni organizzative e circolari) finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tali disposizioni, che sono oggetto di costante monitoraggio e adeguamento, rappresentano lo strumento attraverso il quale sono declinati i processi aziendali, identificati i ruoli, le responsabilità, le modalità operative e di controllo, nonché garantiti adeguati livelli di segregazione di compiti e di responsabilità, sia tra distinte unità organizzative che all'interno delle stesse. Le disposizioni sono formalizzate e diffuse a tutte le strutture aziendali;
- una continua attività di formazione e aggiornamento, destinata a tutto il personale dipendente e ai membri degli organi sociali, su tematiche non solo di carattere tecnico/assicurativo ma anche sui principi richiamati dal Codice Etico, nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria.

Ruoli e responsabilità

Di seguito si riportano i principali ruoli ricoperti e le responsabilità esercitate nell'ambito del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Vittoria Assicurazioni.

Organi di Governo

Vittoria Assicurazioni ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo centrale del sistema di corporate governance ed il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo.

Il Consiglio è supportato da specifici Comitati costituiti al proprio interno.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di definire le strategie e gli indirizzi in materia di controllo interno e di gestione dei rischi e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia.

A tale scopo determina il sistema degli obiettivi di rischio, definendo, anche sulla base della valutazione interna del rischio e della solvibilità, la propensione al rischio della Compagnia in coerenza con il fabbisogno di solvibilità della stessa. Individua le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i relativi limiti di tolleranza, che rivede almeno una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo.

Adotta idonee Politiche di indirizzo, in materia di controllo interno e gestione dei rischi, ivi inclusi i rischi ambientali e sociali, generati e subiti, al fine di garantire l'efficacia del sistema e, quindi, il corretto funzionamento dei meccanismi dell'impresa, il rispetto della legge nonché l'affidabilità di tutte le informazioni. Tali Politiche includono gli specifici elementi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluso il piano di emergenza (c.d. contingency plan), volto a garantire la regolarità e continuità aziendale.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione provvede affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire i seguenti obiettivi:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive ed alle procedure aziendali.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Svolge inoltre indagini conoscitive.

Comitato Finanza

Il Comitato Finanza supporta il Consiglio di Amministrazione, mediante attività istruttoria e propositiva, nella definizione delle Politiche e delle strategie di investimento, e nella supervisione dell'attuazione delle stesse, e della propensione al rischio e della gestione del capitale.

Comitato Strategie

Il Comitato Strategie supporta il Consiglio e l'Alta Direzione nella definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali.

Comitato Immobiliare

Il Comitato Immobiliare definisce le strategie di sviluppo del comparto immobiliare, valuta le proposte di investimento nel comparto immobiliare che vengono proposte dai responsabili operativi e supervisiona l'andamento degli investimenti immobiliari del Gruppo.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni supporta il Consiglio di Amministrazione nelle deliberazioni concernenti le nomine dei vertici aziendali e nel delineare le Politiche di remunerazione.

Quanto alle nomine, il Comitato ha funzioni consultive e istruttorie per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e per le nomine concernenti i vertici aziendali. esposizione al rischio.

Comitato parti correlate

Il Comitato esamina preventivamente le operazioni con parti correlate che vengono proposte dalle competenti strutture aziendali e formula pareri sul compimento delle stesse, verificandone la correttezza formale e sostanziale.

Alta Direzione

Ai sensi della vigente normativa, per Alta Direzione si intende l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale nonché la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie.

In Vittoria Assicurazioni S.p.A. rientrano in questa categoria i ruoli di Amministratore Delegato, Direttore Generale, Condirettore Generale, Vicedirettore Generale e Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo.

Tali soggetti partecipano alla discussione delle scelte fondamentali dell'impresa, che sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione e ne garantiscono l'attuazione delle linee guida e degli indirizzi attraverso le funzioni operative, avendo cura di apportare un'adeguata separazione dei compiti sia tra i singoli soggetti che tra le funzioni, finalizzata al conseguimento di un'adeguata dialettica tra le stesse e ad evitare i potenziali conflitti d'interesse.

All'Alta Direzione sono attribuiti i più elevati poteri esecutivi, in coerenza con il modello dei poteri e delle deleghe adottato.

Comitato di Risk Management

Vittoria Assicurazioni ha costituito un Comitato di Risk Management con lo scopo di assicurare l'applicazione e la verifica di un sistema di assunzione, valutazione e gestione dei rischi coerente con l'operatività svolta dalle singole direzioni. Inoltre, il Comitato assicura l'implementazione, il mantenimento e il monitoraggio del sistema di gestione della qualità dei dati. I componenti del Comitato sono gli esponenti dell'Alta Direzione e i Titolari delle Funzioni Fondamentali.

Comitato Antiriciclaggio

Il Comitato Antiriciclaggio valuta le operazioni segnalate come inattese dal sistema applicativo o dalle funzioni operative (funzioni di Direzione e rete distributiva), al fine di supportare il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio nella decisione di archiviare la segnalazione o di procedere con l'invio all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

Di seguito si riportano i ruoli e le responsabilità delle Funzioni Fondamentali, dei principali Comitati non consiliari e delle Funzioni di linea all'interno del sistema di gestione dei rischi di Vittoria Assicurazioni.

Funzioni di linea

Le Funzioni di linea svolgono attività di presidio diretto (cosiddetti "controlli di primo livello"), ciascuna per l'ambito di propria competenza, volta a:

- applicare le linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione, in materia di gestione dei rischi e dei controlli;
- identificare i rischi connessi con la propria operatività;
- valutare il relativo impatto;
- monitorare il loro andamento su base continuativa;
- comunicare le informazioni utili alle funzioni di competenza;
- attivare, ove necessario, le dovute azioni di trattamento.

Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio presidia il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e previene e contrasta la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, assicurando gli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Antifrode

La Funzione Antifrode previene e contrasta, direttamente e indirettamente, le frodi assicurative anche in ottica di contenimento dei costi. A tal fine, la Funzione Antifrode contribuisce a definire le linee guida, le regole e le misure per la prevenzione delle frodi a danno della Compagnia, svolgendo attività specifiche con lo scopo di individuare eventuali frodi.

Funzioni Fondamentali

Le Funzioni Fondamentali svolgono attività di presidio al secondo e terzo livello di controllo.

Risk Management

Il Risk Management cura l'attuazione e il monitoraggio del sistema di gestione dei rischi, sulla base di una visione organica di tutti i rischi cui la Compagnia e le società da essa controllate sono o potrebbero essere esposte. Supporta l'Alta Direzione nell'identificazione, nell'applicazione e nella verifica di un sistema di assunzione, valutazione e gestione dei rischi aziendali coerente con le strategie, le politiche e la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Compliance

La Compliance assicura la corretta gestione dei rischi di compliance ai quali l'organizzazione aziendale è esposta, attraverso i controlli ex ante ed ex post e coordina il processo di stesura e di aggiornamento delle politiche di indirizzo.

Attuariato

La Funzione Attuariato ha, tra le principali responsabilità quella di coordinare il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate secondo i principi Solvency II, valutare la sufficienza delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate ai fini della predisposizione del Bilancio Civilistico e Solvency II e attestare la correttezza dei procedimenti seguiti. La Funzione verifica anche l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate e valuta le politiche generali di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione, anche considerando la propensione al rischio, fornendo specifici pareri.

Internal Audit

La Funzione di Internal Audit monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e monitora e valuta le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

Classificazione dei rischi

I rischi significativi di Vittoria Assicurazioni, le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, sono definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione anche con il supporto delle valutazioni effettuate dalle Funzioni Fondamentali.

Le fattispecie di rischio applicabili alla Compagnia e ai portafogli da essa gestiti sono riconducibili alle caratteristiche del business assicurativo, esercitato sia nell'area Danni sia nell'area Vita, alla struttura della rete distributiva, alle attività esercitate, alle normative specifiche a cui è soggetta la società, alle complessive strategie di sviluppo.

Esse pertanto sono principalmente riferite ai rischi strategici, rischi assicurativi, rischi di mercato, rischi di credito, rischio di liquidità, rischio di concentrazione, rischi di non conformità alle norme, rischi reputazionali, rischi operativi e rischi derivanti dall'appartenenza al Gruppo e rischi di natura ambientale e sociale.

Il **Rischio Strategico** rappresenta il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business. Esso include il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo o scarsa reattività a variazioni del settore competitivo di riferimento.

In coerenza con i principi Solvency II, tale potenziale rischio emerge principalmente dall'incompatibilità dei seguenti elementi:

- gli obiettivi strategici dell'impresa;
- le strategie di business sviluppate;
- le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici;
- la situazione economica del mercato in cui la Compagnia e le sue società controllate operano.

I principali **Rischi Assicurativi** inclusi nel processo di gestione dei rischi sono legati ai criteri assuntivi, ai modelli di *pricing*, alla quantificazione delle riserve e alle tecniche di trasferimento dei rischi. I principali rischi a cui Vittoria Assicurazioni è esposta sono riferiti a:

a. Rischio di Sottoscrizione (assunzione e tariffazione): riflette la possibilità che i premi non siano sufficienti a coprire i sinistri più le spese e deriva dalla selezione dei rischi e dagli eventi coperti (compresi quelli catastrofali) nonché dall'andamento della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata.

b. Rischio di Riservazione: deriva dalla quantificazione e smontamento delle riserve tecniche e considera la possibilità che le stesse possano non risultare adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati e i danneggiati.

c. Rischio di *Pricing* del settore Auto: è associato ai processi seguiti per la definizione della tariffa da applicare alle polizze Auto, con particolare riferimento alla garanzia di Responsabilità Civile.

d. Rischio di Ritenzione Riassicurativa: deriva dalla definizione e attuazione di una politica riassicurativa inadeguata che può comportare un livello di ritenzione non ottimale e una inefficiente mitigazione dell'esposizione ai rischi.

I principali **Rischi di Mercato** inclusi nel processo di gestione dei rischi sono di seguito riportati.

Il **Rischio di tasso di interesse**: deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse. La Compagnia è esposta al rischio tasso di interesse in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle passività assicurative valutate con metodologia Best Estimate.

I titoli di debito, a tasso fisso e variabile, esposti al rischio di tasso di interesse sono illustrati, separatamente per i Rami Danni e i Rami Vita, con indicazione delle relative *duration*, nel paragrafo "Investimenti, Disponibilità liquide e Immobili - Composizione del portafoglio titoli", precedentemente riportato, unitamente alla stratificazione del portafoglio per scadenza.

La sensitività del valore di mercato relativo ai titoli di debito a tasso fisso è riportata nella tabella sottostante:

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso fisso	(23.885)	22.947
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso fisso	(68.138)	77.395

La sensitività dei flussi finanziari (maggiori o minori interessi attivi) relativi ai titoli di debito a tasso variabile è riportata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso variabile	(230)	423
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso variabile	(2.392)	3.470

I contratti assicurativi del Ramo Vita prevedono un tasso di interesse minimo garantito e hanno un legame diretto tra i redditi degli investimenti e le prestazioni da riconoscere agli Assicurati, governato attraverso il già citato modello di gestione integrata attivo/passivo.

In particolare, Vittoria Assicurazioni gestisce il rischio di tasso di interesse attraverso l'allineamento dei flussi di cassa delle attività e delle passività nonché mantenendo un equilibrio tra la *duration* delle passività e quella del portafoglio di investimento direttamente ad esse collegato.

La *duration* è un indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni dei tassi di interesse.

Il **Rischio azionario**: riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. Il Gruppo è esposto al rischio azionario in riferimento alle azioni e partecipazioni in società quotate e non quotate e alle quote di OICR e fondi comuni di investimento.

Nel caso in cui le azioni quotate classificate come “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, riportate nel precedente paragrafo “Investimenti, Disponibilità liquide e Immobili - Composizione del portafoglio titoli”, registrassero al 31 dicembre 2019 una perdita del 10%, il patrimonio netto di Gruppo, al lordo dell’effetto fiscale, diminuirebbe di 1.203 migliaia di euro.

Il **Rischio immobiliare**: riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili. Il Gruppo è esposto al rischio immobiliare in riferimento ai terreni, agli immobili, ai diritti sugli immobili e alle partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari. Le proprietà immobiliari per l’uso proprio sono incluse nella presente fattispecie di rischio.

Il **Rischio spread**: riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità degli spread di credito. Vittoria Assicurazioni è esposta al rischio spread in riferimento alle obbligazioni, ai finanziamenti, ai fondi comuni di debito, ai mutui non residenziali e ai prestiti. I finanziamenti verso società collegate e verso società controllate sono ricompresi nella presente fattispecie di rischio.

Il **Rischio valutario**: deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio in riferimento agli strumenti finanziari e ai conti correnti espressi in divisa estera.

Il **Rischio di disallineamento delle scadenze** deriva dalla possibilità che Vittoria Assicurazioni non sia in grado di generare flussi di cassa in entrata aventi una struttura temporale adeguata ai flussi di cassa in uscita e ai propri obiettivi di rischio/rendimento.

Il **Rischio Governativo** si definisce come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati emettenti titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni presi mediante l’emissione degli stessi, nonché il rischio derivante da una variazione dello *Spread* implicito.

Il **Rischio di Credito o di inadempimento**: riflette le possibili perdite generate da un default inatteso, o dal deterioramento del merito di credito, delle controparti e dei debitori della Compagnia e delle sue società controllate. Le esposizioni del Gruppo a cui si applica il rischio di credito, e non ricomprese nel Rischio di Spread, sono principalmente riferite a: accordi di riassicurazione (si veda tabella riportata al paragrafo relativo alla riassicurazione), crediti nei confronti di altre Compagnie, depositi in banca o in posta, crediti nei confronti degli intermediari (es: crediti verso Agenti) e dei clienti (es: per premi, per franchigie) e i mutui ipotecari residenziali.

Il **Rischio di Liquidità** è il rischio che riflette le possibili perdite derivanti dalla difficoltà di onorare gli impegni di cassa, previsti o imprevisi, nei confronti delle controparti. Il rischio, deriva principalmente dal “*Liquidity Mismatch Risk*” ovvero il mancato allineamento tra i flussi di cassa in entrata e i flussi di cassa in uscita ovvero una inadeguata gestione della tesoreria e il “*Market Liquidity Risk*” ovvero la vendita degli attivi (quali ad esempio gli attivi meno liquidi) a condizioni economiche e tempistiche non eque, condizionando di conseguenza il *Net Asset Value* della Compagnia.

Alla data del 31 dicembre 2019, come rilevato nelle tabelle del precedente paragrafo “Investimenti, Disponibilità liquide e Immobili - Composizione del portafoglio titoli”, più del 95% delle attività finanziarie detenute era quotato su un mercato regolamentato.

La suddivisione delle passività finanziarie per scadenza è riportata nell’apposito paragrafo.

Il **Rischio di Concentrazione** è rappresentato da tutte le esposizioni al rischio soggette a perdite potenziali sufficientemente ampie da mettere a repentaglio la solvibilità o la posizione finanziaria della Compagnia.

I su esposti rischi fanno riferimento sia alle esposizioni dirette della Compagnia, sia a quelle indirette tramite quote di OICR e fondi comuni di investimento.

Il **Rischio di Non Conformità alle Norme** è definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di norme di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, ecc.) ovvero il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il **Rischio Reputazionale** è definito come il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Compagnia da parte dei suoi principali stakeholder (clienti, azionisti, investitori, finanziatori, Autorità di Vigilanza, dipendenti, collaboratori, rete distributiva, fornitori, vasto pubblico, etc.). Esso include il potenziale deterioramento della percezione di credibilità e affidabilità e l'aumento della conflittualità con gli assicurati. Il giudizio di apprezzamento è legato alla qualità dell'organizzazione, alle caratteristiche e ai comportamenti, che derivano dall'esperienza, dal sentito dire o dall'osservazione delle passate azioni dell'organizzazione.

Il **Rischio Operativo** è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni, ricomprendendo eventi che comportano la violazione - anche potenziale - delle norme e delle prassi aziendali in materia di sicurezza, quali frodi informatiche, attacchi cyber, malfunzionamenti e disservizi.

I **Rischi legati all'Appartenenza al Gruppo** sono riferiti al rischio di contagio (possibilità che problemi insorti in una entità del Gruppo possano propagarsi ad altre entità) e al rischio di conflitto di interessi (derivante da un interesse di una controparte nelle operazioni infragruppo).

I **Rischi di natura ambientale e sociale** sono connessi all'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), alle emissioni di gas ad effetto serra, alla produzione di rifiuti e loro smaltimento, come anche il consumo di materie prime strumentali alla propria attività (carta e toner) nonché relativi agli aspetti relazionali con la clientela e, più in generale, con la comunità locale verso la quale la Compagnia promuove uno sviluppo economico e sociale. Grazie ad una condotta rigorosa ed integra guidata dai principi di sostenibilità la Compagnia garantisce una stabilità ed una redditività economica nel breve e nel lungo periodo.

Processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi di Vittoria Assicurazioni permette di individuare, misurare, controllare ed eventualmente mitigare i rischi e si compone delle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi;
- Valutazione dell'esposizione ai rischi;
- Monitoraggio dei rischi;
- Trattamento dei rischi;
- Reporting.

Identificazione dei Rischi

Il processo di identificazione consiste nell'individuazione e nella mappatura dei rischi ai quali risulta o potrebbe risultare esposta la Compagnia, a cui si integrano anche quelli emergenti.

I rischi sono identificati dalle varie funzioni aziendali tramite:

- analisi strutturate dei rischi dell'ambiente esterno (es: contesto normativo) e interno (es. strategic planning, capital allocation, lancio nuovi prodotti, ingresso in nuovi mercati, processo di investimento, ecc.);
- analisi delle attività sottostanti i macro-processi e i processi appartenenti al proprio ambito di responsabilità, il quale è definito nel funzionigramma aziendale.

Le analisi sono direttamente condotte oppure supervisionate dalle funzioni di Risk Management, Attuariato, Compliance e Antiriciclaggio ognuna per l'area di specifica competenza.

Valutazione dei Rischi

La fase di valutazione è finalizzata alla misurazione dei rischi attraverso metodologie quantitative, ove risulta possibile, e/o qualitative. La misurazione quantitativa dei rischi avviene attraverso l'utilizzo congiunto di più metodologie le quali vengono utilizzate per valutare sia la situazione attuale sia la situazione di medio-lungo termine.

Inoltre, allo scopo di valutare la propria vulnerabilità a eventi estremi ma plausibili, la Compagnia si avvale di tecniche quantitative specifiche. In particolare, gli *stress test* consentono di valutare gli effetti sulle condizioni economico, patrimoniali e finanziarie di eventi specifici o di movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie e assicurative in ipotesi di scenari avversi.

Le tecniche quantitative adottate determinano il profilo di rischio, ovvero la misura del rischio effettivamente assunto e rilevato in un determinato istante temporale. L'eventuale livello di scostamento dalla propensione al rischio viene monitorato, come riportato nel paragrafo successivo.

Inoltre, attraverso tecniche di misurazione quantitative, Vittoria Assicurazioni determina il Capitale di Solvibilità, cioè l'ammontare di mezzi propri che la Compagnia deve detenere, ai fini regolamentari e di solidità patrimoniale, a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio delle proprie attività.

Nel presente ambito rileva il processo ORSA.

Infatti, l'*Own Risk and Solvency Assessment* rappresenta la valutazione del profilo di rischio attuale e prospettico della Compagnia e si avvale di metodologie, processi e tecniche, commisurati alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti al business esercitato. I risultati conseguiti consentono a Vittoria Assicurazioni di assumere decisioni consapevoli in settori chiave quali la gestione e l'allocazione del capitale, la pianificazione strategica, lo sviluppo e la progettazione dei prodotti e la gestione aziendale dei rischi. L'ORSA, rappresentando la proiezione del fabbisogno di solvibilità complessivo, su un orizzonte temporale coincidente con quello del piano strategico della Società, riflette il profilo di rischio, il *risk appetite* e la strategia di business.

Monitoraggio dei Rischi

Il monitoraggio consiste in un controllo, su base continuativa, dell'esposizione alle differenti tipologie di rischio e viene effettuato tramite la verifica:

- del rispetto dei principi/linee guida definiti nelle politiche adottate dalla Compagnia;
- del rispetto dei limiti di rischio e operativi per specifiche categorie di rischio;
- dell'andamento degli indicatori di rischio e di rendimento.

I limiti e gli indicatori consentono di misurare il livello di conseguimento degli obiettivi in termini di business e di rischio. In particolare, nel verificare l'allineamento tra il profilo rilevato e la propensione al rischio, vengono anche considerate le eventuali soglie di tolleranza (scostamento massimo dalla propensione al rischio).

La procedura di monitoraggio del rischio si articola sostanzialmente in tre fasi:

- produzione dei report di misurazione del Rischio: il *Risk Owner* predisponde la reportistica definita per il monitoraggio del rischio con la periodicità e le modalità operative definite nella Politica di riferimento;
- analisi dei rischi misurati e proposta del piano di mitigazione: il *Risk Owner* analizza i dati presenti nei report di misurazione del rischio di competenza e predisponde una relazione finalizzata a condividere le risultanze ottenute, a spiegare determinati fenomeni riscontrati ed eventualmente a proporre un piano di interventi per trattare il rischio stesso. La relazione e i report vengono trasmessi alla Funzione di Risk Management;
- approvazione di un piano di reazione e mitigazione del rischio: il *Risk Manager* analizza le informazioni nei report e nelle relazioni, completa l'esame con le analisi aggiuntive ritenute opportune ed effettua le conseguenti valutazioni. Durante la prima seduta utile del Comitato di Risk Management o, se ritenuto necessario, in apposita seduta, gli eventuali piani di mitigazione / reazione del rischio, proposti dal Responsabile della Funzione di linea, convalidati dalla Funzione di Risk Management, sono sottoposti a discussione e approvazione.

Trattamento dei Rischi

Il trattamento dei rischi consiste nel valutare le possibili opzioni inerenti la reazione al rischio e attivare quella ritenuta più opportuna. La scelta, che dipende anche dalla tipologia e dalla severità del rischio, avviene tra le seguenti opzioni: accettazione, elusione, attenuazione o mitigazione.

L'opzione di accettazione può comportare la revisione degli obiettivi di rischio mentre l'elusione può condurre al riesame degli obiettivi e delle strategie di business.

Alcune azioni di attenuazione/mitigazione¹ sono riferite alla Riassicurazione, al ricorso a garanzie reali (depositi, ipoteche, etc.) e alle fidejussioni nonché all'attuazione di management action (ovvero di manovre quali la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività).

Gli eventuali scostamenti dalla propensione al rischio, violazioni dei limiti operativi o delle soglie di tolleranza sono gestiti attraverso il processo di definizione delle azioni di rientro. In particolare, il processo di escalation differenzia le fasi e le responsabilità in funzione della severità della violazione:

- nei casi di violazione entro le soglie di tolleranza, l'Amministratore delegato informa tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi e, con il supporto della funzione di Risk Management e dell'Alta Direzione, definisce il piano di rientro;
- nei casi di violazione oltre le soglie di tolleranza, l'Amministratore Delegato informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Reporting

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni rifletta la propensione al rischio e che siano adottate adeguate misure atte a garantire che sussista un'attività di reporting costante al Consiglio.

A tal fine la Compagnia adotta un idoneo sistema di reportistica allo scopo di comunicare le informazioni utili per assumere decisioni tempestive ed efficaci anche in situazioni di criticità, di conseguire l'obiettivo della divulgazione, ai livelli gerarchici appropriati, del livello di coerenza tra il profilo di rischio conseguito dalla

Compagnia e la propensione al rischio della medesima, nonché con quella di Gruppo, valutando in una logica integrata anche le correlazioni tra i rischi e le interrelazioni con il contesto esterno. La Compagnia garantisce inoltre idonee informative verso la Capogruppo.

I flussi informativi sono uno degli strumenti con cui si realizza il coordinamento tra le diverse entità in cui si articola il sistema di governance della Compagnia e garantiscono che il Consiglio abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti.

I flussi informativi prevedono:

- flussi "top down": sono rappresentati dalle delibere e dalle Politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione e trasmesse all'Alta Direzione per consentirne la loro declinazione nella ordinaria operatività aziendale e l'osservanza delle stesse;
- flussi "bottom up": sono i flussi informativi che vengono prodotti dalle Funzioni operative, dall'Alta Direzione e dalle Funzioni Fondamentali ed inviati ai Comitati endoconsiliari, o, direttamente al Consiglio di Amministrazione, affinché gli stessi organismi possano adempiere alle attività attribuite in tema di valutazione, approvazione, presa di decisione e controllo;
- flussi "orizzontali": sono flussi che permettono lo scambio informativo tra le Funzioni fondamentali i comitati e tra questi ultimi e gli organi sociali.

La periodicità che caratterizza la trasmissione di ciascun flusso dipende dal contenuto dello stesso e dalle finalità per cui il flusso è stato progettato. Tale periodicità può essere ad hoc, mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis, del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.)

A seguito della quotazione presso il Global Exchange Market della Borsa Irlandese del Prestito Obbligazionario subordinato emesso da Vittoria Assicurazioni, di seguito si descrivono le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come richiesto dall'art. 123-bis, comma 5 del D. Lgs 58/1998 (T.U.F.).

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativo al processo di informativa finanziaria è una componente del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Compagnia.

Il sistema ha come finalità specifiche quelle di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria ed affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi in un'ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria (c.d. financial reporting risk).

La Compagnia ha implementato un complesso di procedure al fine di garantire l'affidabilità del sistema relativo alla produzione dell'informativa finanziaria.

La responsabilità per l'attuazione del sistema, nella Compagnia e nelle società da essa controllate, è in capo a diverse funzioni aziendali così come meglio delineato nei successivi paragrafi.

In questo contesto si colloca la figura del Responsabile Amministrativo alla redazione dei documenti contabili e societari, al quale la Compagnia ha attribuito le responsabilità di garantire la predisposizione e l'effettiva attuazione delle procedure per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra informativa finanziaria.

A tale scopo, al Responsabile Amministrativo è attribuito l'incarico di progettare, implementare e aggiornare il sistema di controllo interno così da garantire:

- l'adeguatezza del sistema contabile utilizzato;
- la formalizzazione delle procedure ed i processi rilevanti e la manutenzione degli stessi;
- la costante attenzione del personale dell'area amministrativa a quanto disposto dalle procedure e dai processi.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del processo di informativa finanziaria adottato, con particolare riferimento alla sua articolazione, alle modalità operative che ne caratterizzano il funzionamento e ai ruoli e alle funzioni coinvolte, possono essere descritte illustrando:

- a) il processo di gestione dei rischi e di controllo interno,
- b) le funzioni aziendali coinvolte (con i relativi ruoli e responsabilità).

Processo di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema prevede che:

- i processi e le procedure, inerenti l'informativa finanziaria, vengano aggiornati con periodicità almeno annuale;
- tutto il personale dell'area amministrativa venga costantemente sensibilizzato all'aggiornamento e al rispetto di tale documentazione.

Per quanto concerne il processo di informativa finanziaria del Gruppo Vittoria Assicurazioni, la metodologia seguita e le risultanze sono assimilabili a quelle della Compagnia.

Funzioni aziendali coinvolte

La responsabilità dell'effettiva attuazione del sistema di controllo interno, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali.

Al fine di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno, oltre alla funzione di presidio generale affidata al Consiglio di Amministrazione, risultano essenziali le funzioni ed i ruoli attribuiti al Comitato Controllo e Rischi, al Responsabile Amministrativo e alle funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Il dettaglio dei compiti/attività attribuite alle funzioni è riportato nei successivi paragrafi.

Il Comitato Controllo e Rischi

Esercita le seguenti funzioni:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esamina, validandone i contenuti, i piani di attività annuali e le relazioni delle Funzioni Fondamentali;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge un ruolo di collegamento tra il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza per le tematiche concernenti l'applicazione del D.Lgs 231/2001.

Il Comitato per il Controllo e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Funzioni di controllo di secondo e terzo livello

Le attività delle funzioni di controllo di secondo livello, Risk Management, Attuariato e Compliance, nonché della funzione di controllo di terzo livello, Internal Audit, si esplicano anche nel sistema di gestione dei rischi e di controllo relativo al processo di informativa finanziaria.

La Funzione di Risk Management favorisce l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie per individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi ai quali la Compagnia è o potrebbe essere esposta.

La Funzione Compliance individua le normative rilevanti, nonché i presidi con riferimento agli adempimenti normativi.

La funzione Attuariato coordina il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita, ne valuta la sufficienza attestandone la correttezza dei procedimenti seguiti, verifica l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate.

Per quanto concerne le responsabilità attribuite al Responsabile Amministrativo Responsabile Amministrativo si rimanda al precedente paragrafo.

La Funzione Internal Audit favorisce l'adeguata impostazione del sistema di controllo interno, valutandone gli aspetti progettuali e monitorandone l'efficacia e l'efficienza.

Sono inoltre, previsti flussi informativi e scambi informativi anche con incontri periodici che coinvolgono il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile Amministrativo, il Collegio Sindacale, i Responsabili delle funzioni Internal Audit, Compliance, Risk Management e Organizzazione e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Dlgs 231/2001.

Rapporti con l'Autorità di Vigilanza

Nel corso del 2019, IVASS ha chiesto alle Compagnie e ai Gruppi italiani (compresa la Capogruppo Yafa S.p.A.) informazioni sullo stato di attuazione delle previsioni applicabili alla tecnologia della informazione e comunicazione (ICT), sulla base delle previsioni del Regolamento IVASS n. 38.

EIOPA ha raccolto dalle Compagnie europee, tramite le Autorità di Vigilanza nazionali, una serie di dati per l'analisi di impatto della revisione del framework Solvency II 2020.

Nel corso del 2019 la Società ha ricevuto una visita ispettiva da parte di IVASS, avente ad oggetto le riserve tecniche del Ramo RC Auto e le Best Estimate ai fini Solvency II. La verifica si è conclusa con una serie di suggerimenti in tema governance e processi che Società ha prontamente recepito.

Nel mese di maggio 2019 si è conclusa l'attività di Ispezione da parte di Covip. I rilievi evidenziati da parte dell'organismo di Vigilanza hanno dato avvio ad un piano di adeguamento dei processi di gestione del Fondo Pensione Aperto. La completa esecuzione di tale piano, che terminerà nel corso del primo trimestre 2020, risulta ad oggi in linea con quanto previsto.

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità

ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7/2007 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016

Come previsto dalla normativa di Vigilanza, si indica la situazione di solvibilità al 31 dicembre 2019. Si specifica che i seguenti dati si riferiscono a Vittoria Assicurazioni S.p.A.:

<u>Valutazioni con Volatility Adjustment</u>	<u>importi in milioni di euro</u>
Solvency Capital Requirement	482
Minimum Capital Requirement	217
Mezzi Propri Solvency II (al netto del dividendo da distribuire nel 2020)	932

I Mezzi Propri della Compagnia appartengono al Tier 1 per 690 milioni di euro e al Tier 2 per 242 milioni di euro.

I fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR appartengono al Tier 1 per 690 milioni di euro e al Tier 2 per 44 milioni di euro, per un totale di 734 milioni di euro.

Il Solvency Ratio (rapporto tra Mezzi Propri e S.C.R.) è pari a 193,1%.

Il Minimum Capital Ratio (rapporto tra Mezzi Propri e M.C.R.) è pari a 338,0%.

Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2019

ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n.254 del 2016

La Dichiarazione sulle Informazioni di carattere non Finanziario, prevista dal D.Lgs. 254 del 2016 è pubblicata nella sezione Investor Relations \ Bilancio di Sostenibilità del sito internet della Società www.vittoriaassicurazioni.com.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo sono riferite alla normale gestione di impresa con utilizzo di specifiche competenze professionali a costi di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Si dichiara che la Compagnia non ha effettuato alcuna transazione, sia in nome proprio che tramite Società fiduciarie o interposta persona, riferita alle proprie azioni e a quelle della Controllante.

Nel presente capitolo si rappresentano i rapporti finanziari ed economici intervenuti nel corso dell'esercizio con le Società del Gruppo escluse quelle oggetto di consolidamento integrale.

La seguente tabella riepiloga i più significativi rapporti economico-patrimoniali con le imprese del Gruppo non incluse nell'area di consolidamento e con gli organi di amministrazione e controllo:

(importi in migliaia di euro)

Parti correlate	Altri Crediti	Finanziamenti	Altri debiti	Ricavi	Costi	Dividendi
Controllanti dirette e indirette	-	-	-	67	187	15.459
Collegate	10.214	8.658	658	405	10.226	1.885
<u>Compensi a:</u>						
Amministratori	-	-	769	-	4.526	-
Sindaci	-	-	57	-	324	-
Totale	10.214	8.658	1.484	472	15.263	17.344

Rapporti con le Società Controllanti

Nell'esercizio Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha distribuito dividendi alla controllante Yafa Holding S.p.A. per 15.459 migliaia di euro.

Sono in essere contratti di servizi tra la Capogruppo Yafa S.p.A. e Vittoria Assicurazioni S.p.A., finalizzati allo sfruttamento di sinergie operative a livello di Gruppo.

Rapporti con Società Collegate

Mosaico S.p.A. – Torino

Partecipazione del 45,00% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

La controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha concesso alla collegata un finanziamento soci fruttifero che presenta un saldo di 819 migliaia di euro (1.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Pama & Partners S.r.l. – Genova

Partecipazione del 25,00% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

La controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha concesso alla collegata un finanziamento soci fruttifero che presenta un saldo di 501 migliaia di euro (502 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Fiori di S. Bovio S.r.l. – Milano

Partecipazione del 40,00% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

La controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha concesso alla collegata un finanziamento soci fruttifero che presenta un saldo di 1.947 migliaia di euro (2.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Valsalaria A11 S.r.l. - Roma

Partecipazione del 40,00% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

La controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha in essere un finanziamento soci infruttifero che presenta un saldo di 4.801 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

Aspevi Roma S.r.l. – Roma

Partecipazione del 49,00% tramite Interbilancia S.r.l.

I servizi resi nell'esercizio dalla società a Vittoria Assicurazioni per provvigioni ammontano a 4.852 migliaia di euro (4.847 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Il debito verso Vittoria Assicurazioni ammonta a 1.435 migliaia di euro (1.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Aspevi Milano S.r.l. – Milano

Partecipazione del 49,00% tramite Interbilancia S.r.l.

La società collegata ha in essere un finanziamento soci infruttifero verso la controllante Vittoria Assicurazioni che presenta un saldo di 590 migliaia di euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.

I servizi resi nell'esercizio dalla società a Vittoria Assicurazioni per provvigioni ammontano a 5.453 migliaia di euro (4.779 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Il debito verso Vittoria Assicurazioni ammonta a 8.676 migliaia di euro.

Risorse umane

Come enunciato nel Codice Etico della Società, Vittoria Assicurazioni è consapevole che il valore delle persone, indipendentemente dal livello a cui operano, rappresenta un fondamentale fattore di successo. Essa riconosce perciò la centralità delle risorse umane e persegue l'obiettivo della loro valorizzazione, favorendo il continuo sviluppo di capacità e competenze nell'ambito di una cultura del lavoro basata sul merito e sulla capacità di generare e mantenere relazioni incentrate su correttezza, professionalità e rispetto delle persone. La tutela e la valorizzazione delle risorse umane di cui Vittoria Assicurazioni si avvale, garantendone il rispetto della dignità morale e professionale, sono perseguite mediante:

- un'attenta valutazione delle candidature, tesa a verificare la corrispondenza tra i fabbisogni aziendali e i profili professionali da selezionare: le risorse sono individuate prioritariamente attraverso processi di selezione interna, in modo da favorirne la crescita professionale. Laddove non siano individuabili in azienda candidature coerenti con il profilo ricercato si attivano processi di selezione rivolti al mercato per inserire figure particolarmente qualificate per percorso accademico e/o esperienza professionale maturata nel settore;
- l'impegno a una formazione adeguata al ruolo ricoperto da ciascuno, nel rispetto degli obiettivi e delle strategie della Società: Vittoria Assicurazioni crede infatti che le risorse rivestano un ruolo fondamentale nel processo di creazione di valore e per questo pone particolare attenzione alla pianificazione di interventi formativi e di addestramento;
- il favorire forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, nel rispetto delle esigenze individuali/familiari e aziendali;
- la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- l'adozione di un sistema premiante che prevede:
 - il costante sviluppo professionale delle risorse, attuato attraverso il sistema di valutazione delle prestazioni e l'identificazione di percorsi di crescita;
 - l'attento presidio del sistema retributivo, attuato sia attraverso un'attenta politica di remunerazione, sia attraverso un sistema incentivante che assegna obiettivi aziendali, di team e individuali formalizzati, che la Società ha esteso progressivamente a tutta la popolazione aziendale.
- il costante impegno alla predisposizione di luoghi di lavoro non solo conformi agli standard di sicurezza previsti dalla legge, per tutelare la salute di chi li utilizza, ma anche piacevoli da vivere.

Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2020 ed evoluzione prevedibile della gestione

La Compagnia ha immediatamente reagito all'emergenza sanitaria occorsa a seguito della diffusione del Coronavirus attraverso una serie di interventi in favore del personale, dei clienti e della rete agenziale.

In relazione al personale aziendale, è stata prontamente attivata la modalità di lavoro agile, al fine di garantire la continuità nei processi core, senza impattare la produttività aziendale relativamente alla raccolta premi.

Le azioni predisposte a favore dei **Clients** possono essere così riassunte:

- sospensione delle azioni giudiziali di recupero di premi, franchigie e rivalse almeno fino a fine settembre 2020;
- incentivazione del rinnovo con rateazione mensile dei premi senza interessi e accesso al pagamento della prima rata anche tramite bonifico bancario;
- possibilità di pagare i premi in scadenza tramite App a partire dal 5° giorno prima della data di scadenza della polizza;

- possibilità di rinnovo con estensione della durata a 14 mesi con frazionamento mensile senza interessi per gli esercenti e gli operatori del settore turismo;
- possibile estensione del periodo di mora a 60 giorni se confermato da ANIA;
- copertura del caso “epidemia” per le polizze sanitarie di rimborso spese sanitarie e di area da ricovero;
- due mesi gratuiti di copertura assicurativa per coloro che appartengono al settore turistico, alberghiero e della ristorazione.

Per quanto riguarda le **Agenzie**, questi i principali provvedimenti:

- sospensione delle rate delle rivalse fino a dicembre 2020;
- sospensione dell'incasso delle partite non assicurative almeno fino a settembre 2020;
- anticipo immediato del 90% della liquidazione delle incentivazioni maturate;
- superamento del protocollo economico 2020 e concessione di ulteriori agevolazioni a sostegno della produzione dei rami elementari.

Inoltre, in considerazione dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, la Compagnia ha deciso di consentire ai propri Agenti di proporre soluzioni ad elevato contenuto di protezione del capitale. Ad esempio, per il prodotto multiramo Vittoria InvestiMeglio DoppiaEvoluzione gli intermediari potranno derogare la ripartizione del premio arrivando fino al 90% di Gestione Separata. In caso di situazioni particolari e motivate potranno anche emettere contratti utilizzando tariffe rivalutabili al 100% in Gestione Separata.

La Compagnia ha prontamente dato seguito alle richieste di IVASS in merito a ulteriori informazioni sulla solvibilità. Il costante rafforzamento patrimoniale operato da Vittoria negli ultimi anni e i continui investimenti in soluzioni tecnologiche ci permettono di confermare che non vi sono elementi tali da mettere in discussione la continuità aziendale, sulla cui logica è basata la presente Relazione. La Compagnia è solida, liquida, presente e attenta a ciò che sta accadendo nel nostro Paese e investe quanto più possibile per tutelare e supportare i collaboratori, la rete distributiva e i clienti.

Come richiesto dall'Istituto di Vigilanza con la comunicazione “PROROGA DEI TERMINI E ALTRE MISURE TEMPORANEE PER MITIGARE L'IMPATTO DELL'EPIDEMIA COVID-19 SUL SISTEMA ASSICURATIVO ITALIANO”, si segnala che la pandemia Coronavirus avrà un impatto immediato sui Fondi Propri e sul Requisito di Solvibilità, a seguito delle variazioni di valore degli investimenti e delle curve di sconto delle passività assicurative, nonché un ulteriore impatto, più diluito nel tempo e che ad oggi non è ancora possibile valutare compiutamente, relativo alle componenti tecniche: raccolta premi, sinistri e costi. Si segnala che la Compagnia si è avvalsa delle proroghe consentite dalla citata comunicazione solo in riferimento all'ORSA. Di seguito si riportano i valori del Solvency II Ratio al 31 dicembre 2019, ricalcolato a seguito delle mutate condizioni di mercato misurate con cadenza settimanale:

- al 13 marzo 2020: 169,2%
- al 20 marzo 2020: 177,7%
- al 27 marzo 2020: 178,2%
- al 31 marzo 2020: 176,7%.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 7 aprile 2020

Bilancio
Consolidato

Esercizio 2019

Stato Patrimoniale

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(importi in migliaia di euro)

	Note	31/12/2019	31/12/2018
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.648	1.425
1.1	Avviamento	0	0
1.2	Altre attività immateriali	7.648	1.425
2	ATTIVITÀ MATERIALI	442.706	480.091
2.1	Immobili	435.030	473.706
2.2	Altre attività materiali	7.676	6.385
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	77.947	60.435
4	INVESTIMENTI	3.696.002	3.364.044
4.1	Investimenti immobiliari	103.158	107.721
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	20.436	22.248
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	11.750	37.592
4.4	Finanziamenti e crediti	301.274	542.406
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.167.228	2.585.420
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	92.156	68.657
5	CREDITI DIVERSI	248.587	216.641
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	182.088	165.396
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.613	1.778
5.3	Altri crediti	55.886	49.467
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	129.367	116.537
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	6.673	6.224
6.3	Attività fiscali differite	95.673	80.208
6.4	Attività fiscali correnti	16.009	16.455
6.5	Altre attività	11.012	13.650
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	12.296	236.129
	TOTALE ATTIVITÀ	4.614.553	4.475.302

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(importi in migliaia di euro)

	Note	31/12/2019	31/12/2018
1	PATRIMONIO NETTO	659.698	850.541
1.1	di pertinenza del gruppo	659.638	850.465
1.1.1	Capitale	67.379	67.379
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	13.938	33.874
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	437.688	633.026
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	61.450	15.704
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-18	49
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	79.201	100.433
1.2	di pertinenza di terzi	60	76
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	76	75
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-16	1
2	ACCANTONAMENTI	24.901	21.343
3	RISERVE TECNICHE	3.160.913	2.912.624
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	586.613	535.240
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	92.147	68.650
4.2	Altre passività finanziarie	494.466	466.590
5	DEBITI	86.673	87.495
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11.383	12.400
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.185	8.067
5.3	Altri debiti	64.105	67.028
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	95.755	68.059
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	46.654	27.535
6.3	Passività fiscali correnti	10.528	3.550
6.4	Altre passività	38.573	36.974
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.614.553	4.475.302

Conto Economico

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

	CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2019	31/12/2018
1.1	Premi netti		1.381.410	1.346.311
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	25	1.441.339	1.393.639
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	25	59.929	47.328
1.2	Commissioni attive	26	1.968	1.249
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	27	2	-6
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	27	593	2.461
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	27	71.091	118.730
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>		35.293	33.472
1.5.2	<i>Altri proventi</i>		29.991	44.972
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>		5.807	40.286
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>		-	-
1.6	Altri ricavi	28	26.412	21.865
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI		1.481.476	1.490.610
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri		998.785	989.705
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	25	1.064.720	1.022.980
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	25	-65.935	-33.275
2.2	Commissioni passive	29	733	470
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	27	934	547
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	27	28.923	31.928
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>		15.596	7.349
2.4.2	<i>Altri oneri</i>		4.188	3.178
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>		139	1.659
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>		9.000	19.742
2.5	Spese di gestione		302.339	299.639
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	30	246.374	240.504
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	30	2.081	1.814
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	30	53.884	57.321
2.6	Altri costi	31	38.113	41.819
2	TOTALE COSTI E ONERI		1.369.827	1.364.108
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		111.649	126.502
3	Imposte	32	32.464	26.099
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		79.185	100.403
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	33	0	31
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		79.185	100.434
	di cui di pertinenza del gruppo		79.201	100.433
	di cui di pertinenza di terzi	15	-16	1
	UTILE per azione Base		1,18	1,49
	UTILE per azione Diluito		1,18	1,49

Conto Economico complessivo

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2019	31/12/2018
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	79.185	100.434
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	- 67	60
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	- 67	60
Altri elementi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	45.746	-61.281
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	45.746	-61.281
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	45.679	-61.221
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	124.864	39.213
di cui di pertinenza del gruppo	124.880	39.212
di cui di pertinenza di terzi	-16	1

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO		Esistenza al 31/12/2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2018
	Capitale	67.379	0	0		0		67.379
	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0		0		0
	Riserve di capitale	33.874	0	0		0		33.874
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	572.926	0	77.483		-18.867	1.484	633.026
	Utile (perdita) dell'esercizio	77.483	0	0		0		0
	Altre componenti del conto economico complessivo	76.974	0	22.950	-40.316	0		100.433
	Totale di pertinenza del gruppo	828.636	0	79.528	-40.316	-18.867	1.484	850.465
	Capitale e riserve di terzi	194	0	-3		0	-116	75
	Utile (perdita) dell'esercizio	-3	0	4		0		1
	Altre componenti del conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0
	Totale di pertinenza di terzi	191	0	1	0	0	-116	76
	Totale	828.827	0	79.529	-40.316	-18.867	1.368	850.541

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO		Esistenza al 31/12/2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2019
	Capitale	67.379	0	0				67.379
	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0				0
	Riserve di capitale	33.874		-19.936				13.938
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	633.026	0	-175.652		-19.415	-271	437.688
	Utile (perdita) dell'esercizio	100.433	0	0				0
	Altre componenti del conto economico complessivo	15.753	0	-21.232	-2.624	0		79.201
	Totale di pertinenza del gruppo	850.465	0	-168.517	-2.624	-19.415	-271	659.638
	Capitale e riserve di terzi	75		1			0	76
	Utile (perdita) dell'esercizio	1		-17				-16
	Altre componenti del conto economico complessivo	0		0				0
	Totale di pertinenza di terzi	76	0	-16	0	0	0	60
	Totale	850.541	0	-168.533	-2.624	-19.415	-271	659.698

(Importi in migliaia di euro)

Ulteriori informazioni sulla movimentazione e sulla composizione delle poste patrimoniali sono riportate nelle Note.

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

(importi in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	111.649	126.502
Variazione di elementi non monetari	242.214	143.885
Variazione della riserva premi danni	10.393	6.274
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	30.795	47.501
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	189.589	88.507
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-449	12
Variazione degli accantonamenti	142	4.794
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-3.251	-12.882
Altre Variazioni	14.995	9.679
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-33.480	-21.607
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-23.426	-6.229
Variazione di altri crediti e debiti	-10.054	-15.378
Imposte pagate	-32.464	-26.099
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-2	6
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	23.497	-7.926
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-23.499	7.932
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	287.917	222.687
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	4.563	3.519
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1.224	-4.949
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-58.868	-350.280
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	25.842	6.459
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-532.290	-75.302
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	31.162	32.524
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	31	31
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-528.336	-387.998
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-302	1.483
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-19.415	-18.866
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	-116
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	27.876	305.289
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	8.159	287.790
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	244.556	113.650
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-232.260	122.479
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12.296	236.129

Principi contabili

Criteri generali di redazione

Dichiarazione di conformità con gli IFRS

Il Bilancio consolidato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS / IFRS) emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea in osservanza al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed ai D.lgs. n. 38/2005, n. 32/2007 e n. 209/2005.

I principi contabili internazionali non sono stati applicati anticipatamente rispetto all'esercizio di entrata in vigore. Si ritiene che i principi che entreranno in vigore nel prossimo esercizio non avranno impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo ha redatto il primo bilancio in conformità agli IFRS nell'esercizio 2005; come consentito dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", per la predisposizione dello Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 il Gruppo ha scelto di adottare alcune esenzioni facoltative per le quali si fa rimando al capitolo "Principi contabili" del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

Criterio base di valutazione adottato nella preparazione del bilancio

I criteri di base sono il costo storico e il *fair value* per le attività finanziarie disponibili per la vendita e le attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente.

Tenendo conto del *Solvency II ratio*, della redditività e della attenta gestione dei rischi attuata dal Gruppo, il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Nuovi principi contabili applicati dal 1° gennaio 2019

IFRS 16 Leases (replacement of IAS 17). L'IFRS16 Leasing, applicabile a partire dal 1 gennaio 2019, e soggetto ad omologazione da parte dell'Unione europea in data 31 ottobre 2017, modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17.

Il principio contabile IFRS 16 stabilisce una nuova definizione di leasing, introducendo significative modifiche alla contabilizzazione di tali operazioni nel bilancio del locatario/utilizzatore; al contrario, il nuovo principio non prevede modifiche significative per i locatori.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, l'IFRS 16 prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (*right of use*) del bene oggetto di leasing e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto; nel conto economico dell'esercizio 2019, in luogo dei costi operativi relativi ai canoni saranno iscritti ammortamenti (in relazione ai nuovi diritti d'uso iscritti nell'attivo) e oneri finanziari (per la remunerazione del debito iscritto). Il Gruppo applica le nuove regole contabili a partire dal bilancio che ha inizio al 1° gennaio 2019 (data applicazione iniziale), scegliendo di applicare il metodo retrospettivo modificato che non prevede la rideterminazione delle informazioni comparative e che prevede di porre il valore del diritto di utilizzo uguale a quello della passività del leasing (rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi).

Nell'adottare il nuovo Standard il Gruppo ha deciso di:

- a) non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- b) avvalersi delle esenzioni relative ai leasing a breve termine e ai contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- c) escludere i costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- d) utilizzare le esperienze acquisite per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estinzione anticipata e di rinnovo (per gli immobili la durata del leasing comprende un rinnovo contrattuale);
- e) utilizzare un tasso marginale di finanziamento derivante dall'applicazione di un'unica curva di tassi per l'attualizzazione di tutte le tipologie di leasing (immobili/autovetture/altro); tale curva contiene il risk free e una stima del rischio di credito del Gruppo (diverso tasso in corrispondenza della durata residua con cap 10 anni).

Rispetto ai pagamenti minimi dovuti per i leasing ai sensi dello IAS 17, le passività che saranno iscritte nel primo bilancio di applicazione IFRS 16 includeranno sostanzialmente, oltre all'effetto attualizzazione, le maggiori passività derivanti dai canoni relativi ai periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing in cui il Gruppo, in qualità di locatario, ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione e quelle derivanti dai canoni relativi all'ulteriore periodo di rinnovo per cui è ritenuto ragionevolmente certo l'esercizio.

Al 31 dicembre 2019, l'applicazione del principio ha comportato l'iscrizione di:

- attività complessive pari a 18.794 migliaia di euro che rappresentano il diritto di utilizzo del bene al netto del relativo fondo di ammortamento;
- passività pari a 19.059 migliaia di euro che rappresenta il debito residuo dei canoni previsti dal contratto;
- ammortamenti pari a 2.593 migliaia di euro in relazione ai diritti d'uso iscritti nell'attivo;
- oneri finanziari pari a 682 migliaia di euro che rappresentano la remunerazione del debito iscritto nel passivo.

Vittoria Assicurazioni ha stabilito di includere le attività consistenti nel diritto di utilizzo nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà e le passività del leasing all'interno della voce "Altre Passività finanziarie". Gli interessi passivi sulle passività del leasing rappresentano una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Nuovi principi contabili che non sono ancora applicabili

IFRS 9 Financial Instruments (replacement of IAS 39). Il 24 luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 – Strumenti finanziari. Il Principio pone l'accento sui seguenti aspetti:

- valutazione a *fair value* per tutti gli strumenti che non remunerano esclusivamente il rischio di credito;
- logiche di monitoraggio del rischio di credito (anche per gli strumenti finanziari costituiti da titoli), che consentano la tempestiva identificazione e la corretta valutazione dei segnali di deterioramento anche per fini valutativi;
- adozione di indicatori previsionali (*forward looking*) e presunzioni maggiormente stringenti rispetto alle prassi;
- maggiore correlazione tra rendimento degli strumenti finanziari e rischiosità (approccio di rischio relativo).

L'applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018 a seguito dell'omologazione avvenuta in data 29 novembre 2016. Nel mese di settembre 2016 è stato emesso l'emendamento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts Amendments to IFRS 4" che permette alle imprese di assicurazione di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 9 (c.d. "*temporary exemption*") fino al

massimo al 2022 o permette di sospendere a patrimonio netto la maggior volatilità introdotta dal nuovo principio sui singoli titoli (c.d. “*overlay approach*”).

Vittoria Assicurazioni, sulla base delle analisi preliminari, ritiene di soddisfare i requisiti di cui al paragrafo 20B dell'IFRS 4, che consentono l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 (c.d. *temporary exemption*). Infatti le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa.

Le passività del Gruppo connesse con l'attività assicurativa includono prevalentemente:

- passività assicurative rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 4;
- passività finanziarie misurate a fair value rilevato a conto economico in base allo IAS 39, relative a contratti emessi per i quali il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati;
- passività fiscali legate all'attività assicurativa.

Nel corso del prossimo esercizio continueranno le necessarie fasi di studio al fine di verificare la corretta classificazione del portafoglio in essere e i relativi impatti.

IFRS 17 Contratti assicurativi. Il 28 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato lo standard sui contratti assicurativi, l'IFRS 17. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

La metodologia di valutazione dello standard, è basata su tre modelli contabili che consentono la stima dei contratti assicurativi a valori correnti:

- modello contabile generale (“*Building Block Approach*”) basato sul valore atteso dei flussi di cassa futuri, ponderati e corretti per un fattore di rischio e che prevede la sospensione del profitto atteso (“*Contractual Service Margin*”) al momento della sottoscrizione del contratto;
- Premium Allocation Approach, modello alternativo e semplificato rispetto al modello contabile generale applicabile ai contratti assicurativi aventi un periodo di copertura contrattuale inferiore a un anno;
- Variable Fee Approach, modello alternativo al modello contabile generale che si applica per la contabilizzazione dei contratti partecipativi diretti per tenere conto delle commissioni per la gestione degli attivi sottostanti riconosciute alla Compagnia.

L'entrata in vigore è fissata per il 1° gennaio 2023, lasciando la possibilità dell'applicazione anticipata (se applicati anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15). Vittoria Assicurazioni, nel corso dell'esercizio precedente, ha intrapreso le necessarie fasi di studio e approfondimento delle tematiche, ad oggi tutt'ora in corso. Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 17 possa avere un impatto significativo sulla rilevazione dei contratti assicurativi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti assicurativi.

Uso di stime

L'applicazione degli IFRS alla redazione della relazione finanziaria consolidata e delle relative note esplicative richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della relazione finanziaria consolidata. I risultati che si rileveranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per passività assicurative, rischi su crediti, ammortamenti, valutazione di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti, fondi e nell'informativa di *fair value*.

La valutazione delle riserve tecniche è effettuata dalla funzione attuariale, che esercita inoltre la funzione di controllo in via permanente.

In particolare, per le poste oggetto di stima (riserve tecniche, fondi rischi e *fair value* livello 3) e i cui valori contabili sono influenzati in maniera significativa dalle ipotesi assunte, vengono fornite indicazioni, nelle note di dettaglio della specifica posta, circa la natura delle ipotesi o delle altre cause di incertezza.

Se significative, e comunque in ogni caso previsto dagli IFRS, vengono fornite indicazioni sulla sensitività dei valori contabili ai metodi, ipotesi e stime fondamentali utilizzati per il loro calcolo, incluse le ragioni della sensitività.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico o, per attività finanziarie disponibili per la vendita e per utili o perdite attuariali, a patrimonio netto.

Definizione dell'area di consolidamento

Imprese controllate

In base all'IFRS 10, sono definite imprese controllate, quelle società su cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulle controllate.

In particolare, al fine di valutare se Vittoria Assicurazioni controlla una società in cui investe, è necessario osservare se le seguenti condizioni sono verificate:

- a) il potere sulla società si ha quando vi è l'effettivo diritto di gestirne le attività principali, ovvero quelle attività che influiscono significativamente sul risultato della società partecipata;
- b) l'esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- c) l'abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il potere discende dai diritti. In alcuni casi, la verifica dell'esistenza del potere è immediata, ad esempio quando il potere deriva direttamente dai diritti di voto connessi al possesso di titoli di capitale. In altri casi la verifica dell'esistenza del potere è più complessa e pertanto l'analisi deve prendere in considerazione diversi fattori come ad esempio quando il potere deriva da accordi contrattuali.

Generalmente, il potere esiste quando la controparte ha la maggioranza dei diritti di voto, ma in talune circostanze può esistere anche quando l'investitore possiede meno della maggioranza dei diritti di voto. In questo caso, Vittoria Assicurazioni valuta se questo potere può derivare da una vasta gamma di diritti, tra cui diritti di voto o diritti di voto potenziali, il diritto di nominare o revocare le figure chiave della partecipata, compresi i diritti di veto nei fatti di gestione e nei diritti contrattuali. In aggiunta, valuta la capacità pratica di esercizio di tale diritto; la presenza di barriere ad esempio, potrebbero compromettere l'esistenza del controllo (p.es.: esistenza di penali onerose, impossibilità di ottenere informazioni necessarie per esercitare il potere, barriere operative come la mancanza di expertise per il rimpiazzo del management, barriere regolatorie, etc...).

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Sono incluse nell'area di consolidamento anche le società controllate che svolgono attività eterogenea rispetto a Vittoria Assicurazioni.

Imprese collegate e Joint Ventures

In base allo IAS 28, le imprese collegate non sono soggette al controllo da parte del Gruppo, ma il Gruppo esercita un'influenza notevole sulle politiche finanziarie ed operative di tali società. L'influenza notevole è presunta qualora la partecipante possieda, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Il medesimo trattamento contabile è applicato alle Joint Ventures, società a controllo congiunto. In particolare, l'IFRS 11 fa una distinzione tra *joint operation* e *joint venture*: Una *joint operation* è un accordo in cui le due parti detengono diritti sulle attività e obbligazioni per le passività derivanti dall'accordo. Contabilmente le attività e passività facenti parti dell'accordo vengono riflesse nel bilancio utilizzando il principio contabile di riferimento. Una *joint venture* è un accordo nel quale le parti hanno diritto ad una quota del patrimonio netto della società oggetto dell'accordo. Contabilmente la joint venture è consolidata mediante il metodo del patrimonio netto; non è più previsto il metodo proporzionale opzionale come nel previgente IAS 31.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali consistono nell'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

L'acquirente, pertanto, rileva le attività, le passività, e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione e rileva, inoltre, l'avviamento che viene periodicamente sottoposto a verifiche per valutarne l'eventuale riduzione di valore (*impairment*).

Metodologia di consolidamento

- 1) I bilanci di tutte le Società inserite nel Consolidato sono redatti alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.
- 2) Gli elementi figuranti nel Bilancio Consolidato sono ripresi dai bilanci delle singole Società, riclassificati al fine di ottenere una uniformità espositiva, e modificati unicamente per allineare i criteri contabili utilizzati dalle partecipate rispetto a quelli di Vittoria Assicurazioni.
- 3) Le quote di patrimonio netto appartenenti agli azionisti di minoranza delle Società controllate sono evidenziate, insieme alle analoghe quote di risultato dell'esercizio, nelle apposite voci del passivo e del conto economico del Bilancio Consolidato.
- 4) La moneta di conto utilizzata per la redazione del Bilancio Consolidato è l'Euro.
- 5) Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate secondo il c.d. "*purchase method*" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono valutate al *fair value* alla data di acquisto, che coincide con la data di scambio del corrispettivo pagato.

I patrimoni netti così rettificati delle Società consolidate vengono azzerati contro i valori delle azioni o quote iscritti nei bilanci delle Società detentrici.

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione, il *fair value* originariamente attribuito alle attività e alle passività acquisite può essere rettificato, se la valutazione originaria era stata determinata provvisoriamente.

In tale caso l'avviamento, o qualsiasi utile rilevato nell'esercizio in cui è avvenuta l'acquisizione, viene conseguentemente rettificato, ricalcolando i dati comparativi presentati nel bilancio precedente.

- 6) L'eventuale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente delle attività e passività acquisite è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata come ricavo al momento dell'acquisizione. Le interessenze di terzi vengono commisurate, al momento dell'acquisizione, al *fair value* delle attività e passività della partecipazione acquisita. Una analoga metodologia viene applicata per le acquisizioni di Rami d'azienda.

L'avviamento viene sottoposto annualmente, o più frequentemente qualora specifici eventi o modificate circostanze lo richiedano, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

- 7) I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente elisi. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni, sono integralmente elisi. Le eventuali perdite infragruppo vengono eliminate se non riflettono una diminuzione permanente del valore intrinseco dei beni trasferiti.
- 8) Le differenze relative alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono rilevate nel valore delle partecipazioni esposto tra gli investimenti all'attivo dello Stato Patrimoniale e, in contropartita, nella voce del Patrimonio Netto, denominata "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali" per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate. La quota dei risultati d'esercizio delle società collegate viene rilevata nel conto economico alla voce "Proventi (Oneri) derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture". Qualora la quota di spettanza delle perdite di una società collegata è pari a o eccede il valore contabile della partecipazione, Vittoria Assicurazioni cessa di rilevare la propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione della società collegata, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui Vittoria Assicurazioni abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata. Se la società collegata, in seguito, realizza utili, Vittoria Assicurazioni riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite precedentemente non rilevate.

Successivamente alla rilevazione delle perdite della società, Vittoria Assicurazioni applica le disposizioni dello IAS 39 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzioni di valore relative alla partecipazione netta (e all'investimento netto) nella società collegata.

Informativa di settore

Composizione dei settori primari (segmenti di business)

Le poste economiche e patrimoniali connesse ai contratti assicurativi, come definiti dall'IFRS 4, sono attribuite al segmento assicurativo Vita (che, in estrema sintesi, accoglie i contratti che prevedono il versamento di un premio contro il pagamento di una prestazione in caso di premorienza o di sopravvivenza dell'assicurato) o al segmento Danni (che accoglie gli altri contratti assicurativi).

Il segmento Vita accoglie inoltre le poste economiche e patrimoniali relative ai contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili e i contratti di investimento.

Il segmento immobiliare accoglie le poste economiche e patrimoniali relative alle attività di trading, sviluppo e servizi correlati.

Il segmento servizi accoglie le poste economiche e patrimoniali relative alle attività dei servizi prestati, principalmente a favore di Vittoria Assicurazioni.

La quota degli investimenti e dei risultati delle società collegate che non operano esclusivamente in un solo settore viene classificata nel settore che detiene la partecipazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi imputati ad ogni segmento di attività sono indicati nei prospetti forniti nella sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio consolidato" predisposti adottando gli schemi raccomandati dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche.

Composizione dei settori secondari (aree geografiche)

Ai fini dell'informativa sui settori secondari si segnala che:

- i principali ricavi (premi, margini da attività di trading e sviluppo immobiliare, e servizi) per area geografica della clientela, così come i dati sui costi pluriennali, sono aggregati principalmente a livello di macro-regioni italiane (Nord, Centro, Sud);
- l'attribuzione delle attività per segmenti geografici corrispondenti alla localizzazione geografica dell'attivo ha posto in evidenza le aree Italia, Resto d'Europa e Resto del Mondo. Tale esposizione consente una efficace rappresentazione della diversificazione degli investimenti mobiliari.

Criteri di valutazione

Premessa

Contratti Assicurativi e Contratti di investimento – definizioni e trattamento contabile

I contratti assicurativi, in base alla definizione contenuta nell'IFRS 4, prevedono il trasferimento di un significativo rischio assicurativo, diverso da quello finanziario, dall'Assicurato all'emittente del contratto e il risarcimento all'Assicurato dei danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto. E' stata fissata una soglia pari al 3% per l'identificazione di tali contratti.

Successivamente, l'IFRS 4 ha introdotto limitati miglioramenti nella contabilizzazione delle poste riferite ai contratti assicurativi, prevedendo nella sostanza la continuazione dell'applicazione della maggior parte dei principi contabili nazionali attualmente in vigore.

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 tutti i contratti dei Rami Danni. Con riferimento ai Rami Vita si specifica:

Contratti assicurativi

Per i contratti per i quali il rischio assicurativo è valutato significativo, vengono applicati i principi contabili italiani vigenti (Local GAAP). In caso di contratti assicurativi con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, si provvede all'integrazione delle passività assicurative in base alla "Shadow Accounting".

Contratti finanziari con elementi di partecipazione discrezionale agli utili

I contratti di natura finanziaria che, pur non avendo un significativo rischio assicurativo, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili (polizze collegate alle Gestioni Separate), come consentito dall'IFRS 4, sono stati valutati e contabilizzati con gli stessi criteri previsti per i contratti assicurativi sopra citati, con la coerente rilevazione della riserva per *Shadow accounting*. Rientrano in questa casistica, ad esempio, le operazioni di Capitalizzazione.

Contratti di investimento

I contratti di natura finanziaria che non presentano un significativo rischio assicurativo, né elementi di partecipazione discrezionale agli utili, vengono contabilizzati in base allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e allo IAS 18 (Ricavi).

Rientrano in tale ambito di applicazione i contratti Vita riferiti al Ramo III (Index Linked e Unit Linked) e Ramo VI (Fondi Pensione), contabilizzati pertanto come di seguito sintetizzato:

- le attività e le passività finanziarie connesse a tali contratti sono valutate al *fair value* rilevato a conto economico;
- i ricavi per costi fissi di emissione contratti sostenuti dall'Assicurato vengono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio di acquisizione dei contratti;
- i caricamenti iniziali e le provvigioni di acquisto riconosciute agli Intermediari alla data di acquisizione del contratto sono rilevati rispettivamente nelle Altre Passività e nelle Altre Attività, in quanto trattasi di ricavi e costi anticipati connessi a prestazioni di servizi di natura pluriennale e addebitati a conto economico coerentemente con i costi sostenuti nel corso della durata, effettiva o stimata, delle polizze;
- la stima della durata delle polizze tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati sulla base dell'esperienza della Compagnia e, per nuovi prodotti, sulla base delle attese valutate in fase di studio degli stessi;
- le componenti economiche che hanno ricorrenza annuale, quali commissioni di gestione percepite e provvigioni riconosciute oltre ai costi di gestione del portafoglio, vengono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di generazione.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

1 Attività immateriali

1.1 Avviamento

Per quanto riguarda la rilevazione iniziale dell'avviamento, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo Principi di consolidamento.

Il test di *impairment* per l'avviamento iscritto in bilancio in relazione all'acquisizione di rami d'azienda viene effettuato come segue:

- I. l'avviamento viene allocato alla CGU (Unità generatrice di flussi finanziari) rappresentata dal new business (portafoglio polizze) generato dalla rete di vendita acquisita;
- II. il valore contabile dell'avviamento viene confrontato con il valore recuperabile dell'avviamento che, in assenza di uno specifico *fair value*, è dato dal valore d'uso;
- III. la determinazione del valore d'uso avviene sulla base di:
 - a. ipotesi di nuova produzione (volumi e profittabilità) presenti nel budget e nei piani pluriennali redatti con un orizzonte temporale di 4/5 esercizi;
 - b. sviluppo dei flussi finanziari attesi, relativi a tale nuova produzione (incassi per premi, pagamenti per liquidazioni, oneri di acquisizione, spese di gestione);
 - c. attualizzazione di tali flussi finanziari in base ad un tasso, al lordo delle imposte, che tiene conto di un adeguato premio al rischio.

1.2 Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando:

- è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri;
- il Gruppo ha il controllo ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata delle attività.

Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, nonché alla verifica di congruità della loro vita utile residua.

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il VIF (Value In Force) è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti, tenuto conto della decadenza del portafoglio dei Rami Vita.

2 Attività materiali

In questa voce sono classificati gli immobili impiegati nell'ordinario svolgimento dell'attività d'impresa e le altre attività materiali.

2.1 Immobili

▪ Immobili strumentali

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili ed i terreni destinati all'esercizio dell'impresa. Gli immobili strumentali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti la manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

In conformità al principio IFRS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili in leasing al netto del relativo fondo ammortamento. Per tale tipologia di immobili, il principio prevede che debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di leasing.

▪ Immobili relativi all'attività di trading - Immobili in costruzione

La voce accoglie gli immobili in costruzione e quelli acquisiti per operazioni di trading da parte delle Società del Gruppo.

Il risultato dell'attività di compravendita e promozione immobiliare (che nei bilanci civilistici delle Società immobiliari emerge quale saldo tra ricavi per vendite, acquisti, oneri incrementativi e variazione delle rimanenze) viene riclassificato alla voce "Altri ricavi".

Fino alla completa edificazione dei fabbricati, le Società immobiliari del Gruppo capitalizzano tutti i costi incrementativi direttamente imputabili, compresi gli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'iniziativa.

Immobili relativi all'attività di trading o con caratteristiche specifiche definite dal costruttore

Tali immobili sono iscritti al minor valore tra il costo e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno i motivi delle riduzioni di valore effettuate rispetto al costo di acquisizione. Come previsto dallo IAS 23, gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione degli immobili sono capitalizzati fino alla data di completamento delle opere. L'ammontare della svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo viene rilevata come costo nell'esercizio così come l'eventuale suo riallineamento.

Il valore di mercato degli immobili è stimato per il tramite di perizie redatte da esperti indipendenti, basate su variabili di carattere finanziario, come il tasso di attualizzazione utilizzato, (che incorpora i più recenti dati di mercato, nonché il costo del capitale) e di carattere non finanziario, come canoni, aspettative di realizzo e le relative tempistiche, e tramite eventuali offerte ricevute da operatori di mercato.

2.2 Altre attività materiali

Gli impianti e attrezzature, i beni mobili iscritti in pubblici registri, i mobili e arredi e le macchine d'ufficio sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti la manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Se separabili dal bene a cui si riferiscono, vengono classificate nella categoria di riferimento nel rispetto della natura del costo sostenuto; altrimenti vengono classificate in una categoria autonoma. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata delle attività. Almeno annualmente si procede sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, nonché alla verifica di congruità della loro vita utile residua.

In conformità al principio IFRS 16, in tale categoria sono iscritti gli attivi materiali (autovetture, attrezzature) in leasing al netto del relativo fondo ammortamento. Per tale tipologia di attivi, il principio prevede che debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di leasing.

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono contabilizzati in tale voce gli impegni dei riassicuratori che discendono dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono iscritte coerentemente con i principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta. Ad ogni data di reporting vengono allineate al presumibile valore di realizzo.

4 Investimenti

Misurazione iniziale e valutazione successiva

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*.

I costi di transazione vengono addebitati a conto economico per le attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a conto economico e inclusi nella rilevazione iniziale per le altre attività finanziarie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita e quelli classificati a *fair value* rilevato a conto economico sono valutati al *fair value* mentre gli strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza e i finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato. Nel caso in cui il *fair value* non possa essere valutato attendibilmente, l'attività finanziaria viene valutata al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Per gli OICR il *fair value* è rappresentato dal valore della quota pubblicato.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento similare.

Data di contabilizzazione

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione.

Impairment

Ad ogni scadenza di bilancio, o di bilanci intermedi, le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", le "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" e i finanziamenti e crediti sono assoggettate ad *impairment test* in base alle disposizioni dello IAS 39.

Le "Attività finanziarie possedute per essere negoziate" e le "Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" non sono soggette a questa verifica, in quanto i movimenti nel loro *fair value* sono già imputati a conto economico.

Politica di *impairment* su attività finanziarie adottate dal Gruppo

A seconda che si tratti di obbligazioni o azioni si considerano i seguenti fattori nella decisione di svalutare un investimento finanziario:

1. **Obbligazioni**

1.1. Titoli di Stato

Stato di *default*, inadempimenti contrattuali (mancato pagamento di interessi o capitale) o rilevazione di un significativo peggioramento del rating.

1.2. Obbligazioni "Corporate"

Stato di *default*, inadempimenti contrattuali (mancato pagamento di interessi o capitale), rilevazione di un significativo peggioramento del rating, o notevoli difficoltà finanziarie.

Inoltre, viene precisato che la procedura di *impairment* prevede che non venga effettuato sui titoli di debito che abbiano subito un downgrade qualora, su tali titoli, esistano garanzie o meccanismi di salvaguardia posti in essere da Enti Sovranazionali, da altri Stati sovrani o da altri emittenti con elevato merito di credito, tali da influire positivamente sulla capacità di rimborso a scadenza, rendendo conseguentemente meno significativa la modifica del rating assegnato.

2. Azioni, partecipazioni strategiche e fondi comuni di investimento

L'*impairment* è richiesto in caso di prolungata o significativa riduzione di valore dell'investimento, ovvero:

- 2.1. una riduzione di valore per un periodo continuativo di 36 mesi, **oppure**;
- 2.2. una riduzione di valore superiore al 40% alla data di bilancio o di bilanci intermedi.

A prescindere dal raggiungimento dei parametri sopra descritti, si valuta l'opportunità di *impairment* in presenza di segnali che indichino una perdita durevole di valore dell'investimento.

Definizione di *fair value*

L'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività (prezzo di uscita) ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività (*exit price*) in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (prezzo di uscita).

Informazioni sulla Gerarchia del *fair value*

L'attribuzione ad uno dei tre livelli di *fair value* previsti dall'IFRS 13 segue i seguenti criteri:

- livello 1: strumenti finanziari quotati in un mercato attivo;
- livello 2: strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione basate su parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione basate su parametri non osservabili sul mercato.

Nella definizione del *fair value* si privilegiano variabili e assunzioni osservabili sul mercato e si ricorre a tecniche di valutazione solo in assenza di tali input.

Gli Investimenti sono così suddivisi:

4.1 Investimenti immobiliari

Così come previsto dallo IAS 40, la voce comprende gli immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione e/o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito. Gli investimenti immobiliari sono valutati con il modello del costo previsto dallo IAS 40, seguendo il criterio dell'ammortamento previsto dallo IAS 16.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa o alla vendita nell'ordinario esercizio dell'attività d'impresa sono classificati tra le Attività materiali. La presenza di eventuali perdite di valore viene stabilita tramite perizie redatte da esperti indipendenti, basate su variabili di carattere finanziario, come il tasso di attualizzazione utilizzato, (che incorpora i più recenti dati di mercato, nonché il costo del capitale) e di carattere non finanziario, come canoni, aspettative di realizzo e le relative tempistiche, e tramite eventuali offerte ricevute da operatori di mercato.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Nel determinare il rapporto di partecipazione, sono state utilizzate le definizioni di controllo, influenza notevole e controllo congiunto previste rispettivamente dagli IFRS 10, 11 e IAS 28.

La voce comprende le partecipazioni non consolidate integralmente, valutate con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo.

Le partecipazioni, di entità non materiale, in controllate o collegate vengono valutate al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in controllate vengono elise nelle scritture di consolidamento.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono eliminate dal bilancio quando, a seguito di alienazione o di altri eventi, mancano i requisiti previsti dagli IFRS 10 e 11 per la loro rilevazione.

Vittoria Assicurazioni non detiene società a partecipazione congiunta, per le quali lo IAS 28 prevede il metodo del patrimonio netto.

Il test di *impairment* per l'avviamento iscritto in bilancio in relazione all'eccedenza del costo pagato per l'acquisizione delle partecipate rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto viene effettuato effettuando il confronto tra il valore contabile dell'investimento e il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso si fa riferimento a recenti piani approvati e a variabili di mercato.

4.3 Investimenti posseduti fino alla scadenza

Sono classificati come Investimenti posseduti fino alla scadenza le attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che il Gruppo ha oggettivamente intenzione e capacità di possedere fino alla scadenza. Non sono incluse le attività:

- designate al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;
- designate come disponibili per la vendita;
- che soddisfano la definizione di Finanziamenti e Crediti.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

I proventi ed oneri connessi al procedimento di ammortamento, nonché all'eventuale differenza tra il valore contabile ed il corrispettivo percepito al momento dell'eliminazione, sono rilevati a conto economico.

In caso di vendite significative prima della scadenza, ovvero di cambiamento di intento e/o di capacità di detenzione, scatta la c.d. *tainting rule* (clausola di penalizzazione), che impone la riclassificazione dell'intero portafoglio fuori dalla classe HTM e impedisce di riutilizzare questa categoria di portafoglio per i successivi due anni.

4.4 Finanziamenti e crediti

I Finanziamenti e crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al *fair value* rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La categoria comprende i mutui ipotecari, i prestiti su polizze Vita, i prestiti concessi a personale dipendente e agli Agenti da Vittoria Assicurazioni, i depositi attivi di riassicurazione e i depositi vincolati superiori ai 15 giorni (*term deposit*).

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Appartengono a questa categoria le attività designate come disponibili per la vendita o comunque non classificate come:

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- Investimenti posseduti fino alla scadenza;
- Finanziamenti e Crediti.

Tali attività sono valutate al loro *fair value*.

Gli utili e le perdite non realizzate vengono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore e degli utili e perdite su cambi. Nel momento in cui l'attività finanziaria viene venduta o sottoposta a *impairment*, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono addebitati nel conto economico. Le eventuali successive riprese di valore, sino a concorrenza del valore antecedente la registrazione della perdita, sono rilevate rispettivamente: a conto economico nel caso di strumenti di debito, a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Gli interessi di competenza sono rilevati direttamente a conto economico con il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

4.6 Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

Tale categoria comprende le attività possedute per la negoziazione, la cui detenzione strategica è rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo e le attività designate al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico.

In particolare, il Gruppo rileva in tale categoria le attività finanziarie a copertura dei contratti di investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative alla gestione dei fondi pensione.

Tali attività sono valutate al loro *fair value*. Gli utili e le perdite vengono rilevate direttamente a conto economico.

5 Crediti diversi

Tale categoria si compone di:

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si riferiscono a crediti verso assicurati per premi non ancora incassati e a crediti verso agenti, brokers di assicurazione e compagnie coassicuratrici. La posta rileva inoltre le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per riscatti di sinistri su polizze con clausola bonus-malus, per franchigie e surrogazioni.

Sono iscritti al loro valore nominale e, ad ogni data di reporting, allineati al presumibile valore di realizzo, determinato in funzione dell'andamento del trend storico degli incassi, rilevato per singolo ramo.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Si riferiscono a crediti verso compagnie riassicuratrici o assicuratrici riferiti a rapporti riassicurativi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

5.3 Altri crediti

Si riferiscono a crediti che non hanno natura assicurativa o fiscale. Comprendono gli anticipi versati a terzi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo, attualizzato ove opportuno.

6 Altri elementi dell'attivo

Tale categoria si compone di:

6.1 Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data di classificazione.

Le attività sono iscritte al minore tra il valore di carico e il *fair value*, al netto dei prevedibili costi di cessione. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel prospetto di conto economico complessivo.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In conformità all'IFRS 4 sono iscritti in tale voce i costi di acquisizione liquidati anticipatamente alla sottoscrizione dei contratti pluriennali, da ammortizzare entro il periodo massimo della durata dei contratti. Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi sono adottate le disposizioni prescritte dai principi contabili locali.

Rami Danni: a partire dall'esercizio corrente i costi di acquisizione dei contratti pluriennali, con specifico riferimento alle provvigioni di acquisto, sono stati interamente imputati a conto economico.

Rami Vita: i costi di acquisizione dei nuovi contratti, per la parte non ceduta in riassicurazione, sono capitalizzati, nei limiti dei relativi caricamenti, e ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata del sottostante contratto con il limite massimo di dieci anni. Il periodo di ammortamento è considerato economicamente congruo.

Le provvigioni residue delle polizze annullate nel corso del periodo di ammortamento vengono spese nell'esercizio in cui le polizze escono dal portafoglio.

6.3 e 6.4 Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12, inclusi i crediti verso Erario per imposte anticipate sulle riserve matematiche dei Rami Vita di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

Tali attività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza.

Per le attività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche, intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Si fa rinvio a quanto indicato anche nel principio contabile riferito alla voce "Imposte correnti e differite" del Conto Economico.

6.5 Altre Attività

Sono compresi in questa voce i conti transitori di riassicurazione, le commissioni passive differite connesse a contratti di investimento e i ratei e risconti attivi, riferiti rispettivamente a ricavi vari e spese generali.

Si fa rinvio a quanto già indicato nel precedente capitolo "Contratti Assicurativi e Contratti di investimento – definizioni e trattamento contabile".

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono contabilizzati al loro valore nominale.

PASSIVO

1 Patrimonio netto

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

1.1.1 Capitale

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale (sottoscritto e versato) e il loro valore corrisponde al valore nominale.

1.1.2 Altri strumenti patrimoniali

In tale voce sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, non inclusi nel capitale sociale, costituiti da categorie speciali di azioni, nonché le componenti rappresentative del capitale comprese in strumenti finanziari complessi. In particolare, accoglie la componente di patrimonio derivante dalla valutazione dell'opzione di conversione del prestito subordinato convertibile emesso da Vittoria Assicurazioni.

1.1.3 Riserve di capitale

Tale voce accoglie la riserva sovrapprezzo azioni.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende in particolare:

- riserva per utili o perdite portati a nuovo compresa la riserva legale;
- riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS (IFRS 1);
- riserve di consolidamento;
- riserve derivanti dalla riclassificazione delle riserve catastrofali e di perequazione contabilizzate in forza dei principi previgenti e non più ammesse tra le passività tecniche dall'IFRS 4;
- riserve costituite negli esercizi precedenti a quello di adozione dei principi contabili internazionali in ottemperanza al Codice civile e a leggi speciali, ivi compresa la riserva di rivalutazione immobili;
- riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni, regolate tramite strumenti rappresentativi del capitale proprio (IFRS 2).

Sono inclusi gli eventuali utili e perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate (IAS 8).

1.1.6 Riserva per differenze cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzati in tale voce gli utili e le perdite da valutazione degli investimenti classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

Gli importi sono esposti al netto della quota di pertinenza degli assicurati imputata alle passività assicurative come meglio descritto nel capitolo "Contabilità Ombra (*Shadow accounting*)" e delle relative imposte differite.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a patrimonio netto, con particolare riferimento alla riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate che le stesse non hanno rilevato nel conto economico.

Sono inoltre incluse le eventuali riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali, nonché gli utili o le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti.

1.2 Patrimonio netto di pertinenza del Terzi

La macro voce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi.

Sono altresì compresi gli eventuali "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi.

2 Accantonamenti

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri, come disposto dallo IAS 37, quando:

- ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I fondi per oneri da sostenere, stanziati dalle Società immobiliari, rilevano i costi a finire sugli appartamenti già oggetto di rogito, secondo il principio di correlazione tra costi e ricavi.

3 Riserve tecniche

La voce accoglie gli impegni che discendono dai contratti di assicurazione e riassicurazione attiva al lordo delle cessioni in riassicurazione, e si riferiscono sia a prodotti assicurativi sia a prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale agli utili.

▪ Riserva Premi (Rami Danni)

La riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del *pro-rata temporis* attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio.

La riserva premi, quando richiesto dal risultato tecnico, viene integrata dalla riserva per rischi in corso, che copre i rischi incombenti sull'Impresa dopo la fine dell'esercizio. E' un accantonamento tecnico, reso obbligatorio dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio frazionato.

▪ Riserva Sinistri (Rami Danni)

La riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte alla data di chiusura del bilancio. Detta valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun Ramo tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi).

Il processo valutativo del singolo sinistro viene attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera degli ispettorati liquidazione danni tramite sessioni in corso d'anno;
- analisi e controllo dei dati tramite sessioni in corso d'anno e rivisitazione degli incarti relativi ai sinistri di elevata entità ad opera delle strutture direzionali dell'Impresa congiuntamente ai liquidatori e con il supporto di fiduciari esterni;
- eventuale integrazione/aggiornamento della riserva inizialmente stanziata sulla base del principio della "riserva in continuo".

Nell'ambito delle attività procedurali inerenti la valutazione dei sinistri vengono osservati i seguenti criteri generali:

- accurata e completa formazione a fine esercizio dell'inventario di base di tutti i sinistri ancora in tutto o in parte da liquidare con particolare evidenza delle posizioni in contenzioso;
- analisi dei sinistri che presentano una pluralità di posizioni al fine di accertare le corrette evidenze di ogni singola posizione;
- evidenza separata della quantificazione dei danni alle persone e alle cose;
- inclusione nella riserva sinistri delle valutazioni delle spese dirette e di liquidazione, queste ultime intese sia come costi sostenuti per i professionisti intervenuti nella gestione della pratica sia come costi interni alla Società riferiti alla struttura di gestione dei sinistri;
- valutazione dei sinistri dei Rami Credito e Cauzione secondo i criteri dettati nei paragrafi n. 32-33-34 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Per quanto attiene i sinistri di generazione corrente si esaminano gli incarti con periodicità almeno trimestrale per verificare lo stadio evolutivo del sinistro e la corretta valutazione in precedenza effettuata. Vigè inoltre la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.

A supporto della rete liquidativa sul territorio, è operante una struttura tecnica di Revisione che si occupa di verificare nel merito e nel metodo la corretta applicazione delle regole emanate dalla Direzione.

La riserva sinistri include la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Gli importi sono determinati tenendo conto della serie storica dei costi medi suddivisa per antiturata. Per tutti i Rami, vengono utilizzati metodi statistici attuariali diffusi sul mercato per la stima del numero e degli importi dei sinistri tardivi. Per il Ramo RCA la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione. Le riserve sinistri RCA sono oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016. Le strutture direzionali dell'impresa effettuano trimestralmente attività di *back testing* relativamente a quanto appostato nel bilancio precedente.

Le riserve sinistri così determinate relative ai rami caratterizzati da processi liquidativi lenti, in quanto riferite a posizioni che si definiscono nel medio/lungo termine, sono sottoposte al controllo statistico attuariale al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo e qualora necessario, si procede alla loro integrazione.

Il processo di determinazione della riserva sinistri del ramo RCA (inclusa la componente per Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili. Le principali assunzioni utilizzate nel controllo basato su metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti, le eliminazioni

dei sinistri senza seguito, le riaperture e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri connesso all'anzianità di pagamento nonché la valutazione prospettica dello scenario economico integrati ove necessario dal giudizio esperto che si basa anche sull'analisi degli eventi gestionali del portafoglio.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo R.C. Autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo n. 30 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, comma 1, nel caso la Compagnia sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Compagnia sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo n. 31 del medesimo Regolamento.

- **Riserva per somme da pagare (Rami Vita)**

La posta rileva gli impegni di Vittoria Assicurazioni nei confronti degli Assicurati per operazioni di corresponsione di liquidazioni inerenti a sinistri, riscatti e, per quanto concerne le polizze giunte a scadenza, i relativi capitali e rendite maturati: conseguentemente i suddetti importi risultano esclusi dalle riserve matematiche.

- **Riserve Matematiche (Rami Vita)**

Le riserve tecniche dei Rami Vita vengono calcolate analiticamente per ogni contratto con metodo prospettico sulla base dei premi puri e delle assunzioni attuariali utilizzate al momento della sottoscrizione dei contratti. Le polizze a prestazioni rivalutabili nel calcolo della riserva matematica tengono conto della rivalutazione ottenuta mediante il tasso di rendimento determinato dagli impieghi finanziari delle stesse riserve. La riserva matematica delle polizze a premio annuo è incrementata dalla componente del riporto del premio puro.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

In ottemperanza a quanto disposto nel paragrafo n. 36 dell'allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, è stata adeguata la riserva per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita garantito contrattualmente, nonché per i contratti di rendita vitalizia differita e per quelli di rendita vitalizia in godimento, al fine di adeguare l'ipotesi demografica in merito alla legge di sopravvivenza.

Le riserve matematiche sono, quando ritenuto necessario, integrate al fine di tenere conto della discesa dei tassi di rendimento finanziario degli attivi posti a copertura delle riserve stesse.

In adempimento a quanto stabilito dai paragrafi n. 24-32 dell'allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, viene attuata una procedura di ALM (Asset & Liability Management) per l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle gestioni interne separate ritenute significative e finalizzata alla determinazione dei rendimenti prevedibili di ciascuna di esse.

- **Altre riserve (Rami Danni e Rami Vita)**

La voce comprende le seguenti riserve:

- riserva di senescenza del Ramo Malattia (Rami Danni) prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 209 del 7/9/2005. Nella stima sono stati considerati i prodotti che, nella determinazione del premio, non tengono conto dell'evoluzione dell'età dell'Assicurato e contengono clausole limitative della facoltà di recesso da parte della Compagnia, come delineato dai paragrafi 42-43-44 dell'allegato 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016. Il metodo utilizzato per effettuare la stima si basa sul confronto tra la stima dei flussi futuri in entrata (tutti i premi che ci si aspetta di incassare negli anni futuri sui contratti in portafoglio a dicembre 2019) e flussi in uscita (tutti i sinistri che ci si aspetta siano generati in futuro dai contratti in portafoglio a dicembre 2019). Per continuità e a titolo di confronto, è stato applicato anche il metodo forfetario, previsto dal comma 3 del paragrafo 44 dell'allegato 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, che prevede un accantonamento del 10% dei premi emessi lordi sui medesimi prodotti sopra descritti.

- riserva per partecipazione agli utili e ristorni (Rami Danni e Rami Vita)
le partecipazioni agli utili comprendono tutti gli importi, imputabili all'esercizio, pagati e da pagare agli Assicurati o altri beneficiari compresi gli importi utilizzati per aumentare le riserve tecniche o per ridurre i premi futuri, purché rappresentino una distribuzione di utili tecnici derivanti dall'attività della gestione assicurativa dei singoli portafogli, Danni e Vita, previa deduzione degli importi accantonati negli anni precedenti e non più necessari. I ristorni sono costituiti dagli importi che rappresentano un rimborso parziale dei premi effettuato in base al risultato di singoli contratti.
- riserva per passività differite verso Assicurati (Rami Vita)
tale riserva esplicita la quota di utili e perdite non realizzate di pertinenza degli Assicurati così come descritto nell'apposito capitolo "Contabilità Ombra" (*Shadow Accounting*).
- riserva per spese di gestione (Rami Vita)
è calcolata prendendo come base il caricamento di gestione e le altre basi tecniche delle tariffe adottate.
- riserva premi delle assicurazioni complementari (Rami Vita)
la riserva premi per la garanzia complementare infortuni è determinata in modo analitico applicando il criterio del riporto premi sui relativi premi puri.
- riserva L.A.T. (Rami Danni e Rami Vita)
si riferisce alle eventuali riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività assicurative, come meglio descritto al capitolo "Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T.)".

4 Passività finanziarie

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La voce accoglie le passività finanziarie detenute per negoziazione o designate a *fair value* rilevato a conto economico.

Esse comprendono le passività relative ai Contratti di investimento disciplinati dallo IAS 39, il cui *fair value* è determinato sulla base del *fair value* dell'attivo integrato dal *fair value* di eventuali garanzie e opzioni esistenti nel contratto (ovvero le passività finanziarie relative a contratti di investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative alla gestione dei fondi pensione).

Gli utili e le perdite vengono rilevate direttamente a conto economico.

4.2 Altre Passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella categoria "Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico", tra cui i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, i debiti bancari e gli altri debiti finanziari diversi dai debiti commerciali.

Le Altre passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In particolare, in presenza di prestiti obbligazionari convertibili in azioni dell'emittente (strumento finanziario composto), si procede alla scomposizione del valore dello strumento nelle due seguenti componenti:

- l'opzione di conversione, classificata nel Patrimonio Netto come strumento rappresentativo di capitale;
- la componente di debito, classificata nelle Passività Subordinate come passività finanziaria.

Valutazione iniziale

Al momento dell'emissione del prestito, la componente di passività finanziaria viene rilevata al *fair value*, attualizzando i flussi finanziari futuri previsti, tenendo conto di eventuali opzioni esistenti, al tasso di mercato applicabile ad una passività finanziaria similare che non ha associato una componente di capitale (opzione di conversione).

La componente di patrimonio netto viene determinata come differenza tra il *fair value* dello strumento finanziario nel suo complesso (valore nominale del prestito subordinato) e l'importo determinato separatamente per la componente di passività finanziaria.

I costi sostenuti per l'emissione del prestito convertibile vengono suddivisi proporzionalmente fra le due componenti e portati in riduzione delle stesse.

Valutazione successiva

Assenza di conversioni

La componente di passività finanziaria viene rilevata al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo.

La componente di patrimonio netto non è soggetta a variazioni del valore contabile rilevato inizialmente.

Conversione

La componente di passività finanziaria viene stornata e attribuita al patrimonio netto. La riserva di patrimonio rilevata inizialmente viene trasferita alla riserva sovrapprezzo azioni.

Rimborso o Richiamo

Al momento del rimborso o richiamo, il corrispettivo pagato ed i costi connessi all'operazione vengono ripartiti tra la componente di passività finanziaria e la componente di patrimonio netto con criteri analoghi a quelli utilizzati per la ripartizione originaria.

L'eventuale utile o perdita risultante è trattata secondo i principi contabili applicabili alla relativa componente, come segue:

- l'importo dell'utile o della perdita relativi alla componente di passività è rilevato nel conto economico;
- l'importo del corrispettivo relativo alla componente di capitale è rilevato nel patrimonio netto.

In conformità al principio IFRS 16, in tale categoria sono iscritte le passività del leasing corrispondenti al valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing non versati alla data di bilancio. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale calcolato dalla Compagnia come descritto in precedenza.

5 Debiti

Tale categoria si compone di:

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i saldi dei rendiconti non ancora regolati, gli indennizzi da corrispondere per la cessazione del mandato agenziale, i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di coassicurazione, i depositi cauzionali versati dagli Assicurati per le garanzie assicurative e il debito nei confronti della Consap per il contributo al Fondo vittime della strada.

Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Tale voce comprende i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di riassicurazione, nonché la quota a carico dei riassicuratori delle somme da recuperare.

Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

5.3 Altri debiti

Gli altri debiti includono gli accantonamenti a fronte degli impegni nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto (TFR).

Sono inoltre compresi i debiti commerciali, tra cui gli acconti ricevuti dalle Società immobiliari del Gruppo in occasione della stipula dei preliminari di vendita, iscritti al loro valore nominale.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le passività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

6.2 e 6.3 Passività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le passività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12.

Tali passività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza.

Per le passività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Si fa rinvio a quanto indicato anche nel principio contabile riferito alla voce "Imposte correnti e differite" del Conto Economico.

6.4 Altre passività

Sono compresi in questa voce i conti transitori di riassicurazione, le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento, i risconti passivi e le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (Prestazioni Sanitarie, Premi di Anzianità). Si fa rinvio al capitolo "Benefici ai dipendenti" per la modalità di valutazione delle poste.

Conto Economico

1 RICAVI E PROVENTI

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, ovvero in relazione allo stato di completamento del servizio.

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

1.1 Premi netti di competenza

I premi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di Assicurazione, così come definiti dall'IFRS 4 (Contratti Assicurativi).

I premi, unitamente ai loro accessori, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono contabilizzati quali ricavi al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data della rilevazione contabile del documento e dal momento in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Per i Rami Danni sono portati in detrazione diretta dei premi gli annullamenti di singoli titoli motivati da eventi di natura tecnica e purché emessi nello stesso esercizio mentre, per i Rami Vita, la voce comprende tutti gli annullamenti ad eccezione di quelli relativi ai premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

La rilevazione dei premi per competenza è attuata per i Rami Danni tramite l'appostazione della Riserva Premi (si fa rinvio allo specifico principio contabile) mentre per i Rami Vita è implicita nel calcolo delle Riserve Matematiche, della Riserva Premi delle assicurazioni complementari e delle Altre Riserve Tecniche.

I premi ceduti e retroceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

1.2 Commissioni attive

In tale voce sono contabilizzate le commissioni attive per i servizi finanziari prestati che non entrino nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario.

Sono incluse le commissioni relative ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, quali i caricamenti (espliciti ed impliciti) e, per i contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno, le commissioni attive di gestione e le altre voci assimilabili.

1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

Tale voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico, che includono le attività e passività relative ai contratti di investimento di tipo index e unit linked e alla gestione dei fondi pensione.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare include la quota del risultato positivo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tale voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo; gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento; gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari, le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie.

1.6 Altri ricavi

Tale voce comprende:

- i margini di trading e i ricavi per avanzamento lavori in corso per commesse pluriennali delle Società di trading e di promozione immobiliare, rilevati rispettivamente al momento del rogito notarile e con il metodo della percentuale di completamento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività del Gruppo, come stabilito dallo IAS 18; a tal fine, le Società di intermediazione rilevano i ricavi per le provvigioni al momento della stipula del preliminare di vendita (compromesso);
- gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli utili realizzati e le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali;
- le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate come stabilito dall'IFRS 5.

In particolare, gli altri proventi tecnici connessi a contratti di assicurazione comprendono le provvigioni relative agli annullamenti di premio inclusi negli altri oneri tecnici riferiti ai Rami Danni e ai Rami Vita e i proventi derivanti dalla gestione della procedura del risarcimento diretto e dal contributo riconosciuto dall'ANIA per l'incentivazione alla demolizione dei veicoli sinistrati relativi ai Rami Danni.

2 COSTI E ONERI

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La macro voce comprende, al lordo delle spese di liquidazione e al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione, le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti e rendite maturate nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

La voce include anche la componente addebitata a conto economico della variazione delle passività differite verso gli assicurati (*Shadow Accounting*) nonché l'eventuale variazione della riserva L.A.T..

In particolare, l'onere dei sinistri nei Rami Danni, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

Le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'art. 1917, comma 3, del Codice Civile, le spese di salvataggio nei Rami Trasporti ed Aviazione e le spese di spegnimento nel Ramo Incendio.

Le spese di liquidazione rilevano, oltre a quanto corrisposto ai professionisti incaricati, anche i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali, dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri.

L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai trattati in corso.

2.2 Commissioni passive

In tale voce sono contabilizzate le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti che non entrano nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario.

In particolare, sono compresi i costi di acquisizione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare, include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. Sono inclusi, principalmente, gli interessi passivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo e gli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16; gli oneri da investimenti, comprendenti i costi relativi agli investimenti immobiliari quali spese condominiali e spese di manutenzione e riparazione non capitalizzabili; le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari, le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (*impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie.

2.5 Spese di gestione

In tale voce sono contabilizzate:

- le provvigioni e le altre spese di acquisizione, comprendenti i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione.

In particolare, la voce comprende:

- le provvigioni riconosciute per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti;
- le sovrapprovvigioni ed i rappels;
- i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture direzionali preposte all'esame, emissione e gestione dei contratti assicurativi;
- i costi sostenuti per le visite mediche;
- le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;
- le provvigioni riconosciute per l'incasso dei premi inerenti le quietanze dei contratti poliennali.

Le provvigioni e le partecipazioni agli utili per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dagli accordi contrattuali.

- le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale attribuite alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Comprende inoltre i costi di custodia e amministrazione.
- le altre spese di amministrazione, in cui sono incluse le spese generali e quelle per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi, e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e quelle per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti assicurativi di investimento nonché le spese generali e quelle per il personale delle imprese non assicurative che esercitano attività finanziaria. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa.

Le provvigioni pagate dalle Società di trading e promozione immobiliare agli intermediari al momento dei compromessi vengono sospese tra i risconti attivi, e addebitate a conto economico al momento dei rogiti o in funzione del completamento delle commesse, per il principio di correlazione tra costi e ricavi.

2.6 Altri costi

Tale voce comprende:

- i costi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività del Gruppo, come stabilito dallo IAS 18;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non allocati ad altre voci di costo, sia a quelli immateriali;

- le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

In particolare, gli altri oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione comprendono:

- i premi annullati, motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni);
- i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti (Rami Vita);
- i premi inesigibili dei crediti verso Assicurati (Rami Danni e Rami Vita);
- i costi inerenti i beni e i servizi acquisiti a complemento di garanzie assicurative erogate nei Rami Danni;
- i costi derivanti dalla gestione della procedura di risarcimento diretto.

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte differite sono calcolate – eccetto nei casi espressamente previsti dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 - su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

Le imposte rilevate a conto economico comprendono l'effetto, positivo o negativo, della variazione delle aliquote fiscali sulle imposte differite.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

4 Utile/Perdite delle attività operative cessate

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce i costi e i ricavi al netto degli effetti fiscali, relative alle attività operative cessate.

Ulteriori informazioni

Riassicurazione attiva

La riassicurazione attiva dei Rami Vita è registrata secondo il principio della competenza.

Nei Rami Danni la contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata, in assenza di particolari segnalazioni negative, con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza in quanto, alla data di redazione del Bilancio, le informazioni necessarie non sono ancora disponibili. Peraltro i relativi movimenti finanziari e patrimoniali sono rilevati nello Stato Patrimoniale alle voci: Altre Attività – Altre Passività nei conti transitori di riassicurazione.

A questo principio contabile fanno eccezione i trattati che riguardano i Corpi di veicoli aerei, in quanto la contabilizzazione relativa al settore rischi spaziali è effettuata nello stesso anno di competenza.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono, in generale, a quelle comunicate dalla cedente e vengono integrate dalla Compagnia qualora non ritenute congrue a far fronte agli impegni assunti.

Retrocessione

L'attività di retrocessione è attribuibile prevalentemente ai trattati inerenti i Corpi di veicoli aerei.

La valutazione delle poste relative alla retrocessione osserva gli stessi principi applicati alla riassicurazione attiva.

Contabilità ombra (Shadow accounting)

Il paragrafo 30 dell'IFRS 4 consente di modificare i principi contabili affinché una plusvalenza o minusvalenza latente su un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, allo stesso modo di una plusvalenza o minusvalenza realizzata.

La relativa rettifica delle passività assicurative (o dei costi di acquisizione differiti oppure delle attività immateriali) viene rilevata nel patrimonio netto se, e solo se, le plusvalenze o minusvalenze non realizzate sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Specularmente, plusvalenze o minusvalenze latenti su attivi, che siano state rilevate a conto economico (comprese le svalutazioni per perdite durevoli di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività o delle altre poste patrimoniali assicurative rilevata a conto economico.

L'operatività prevede le seguenti fasi:

- 1) vengono quantificate per le gestioni separate le plusvalenze latenti nette alla data di bilancio su attivi valutati a *fair value*;
- 2) vengono calcolate le aliquote di retrocessione effettive spettanti agli Assicurati suddividendo l'intero Portafoglio in gruppi di polizze omogenei;
- 3) viene determinato l'ammontare delle plusvalenze latenti nette spettanti agli Assicurati applicando le aliquote di retrocessione di cui al punto 2) alle plusvalenze latenti nette di cui al punto 1);
- 4) se gli attivi allocati alla gestione separata appartengono in parte alla categoria "*fair value* rilevato a conto economico" ed in parte alla categoria "disponibili per la vendita", la contropartita dell'incremento/decremento delle passività assicurative viene suddiviso coerentemente tra costi addebitati a conto economico e riserve patrimoniali.

Inoltre, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, è stato esaminato l'effetto della allocazione nelle Gestioni Separate degli investimenti nelle Controllate Vittoria Immobiliare S.p.A. e Immobiliare Bilancia S.r.l..

Poiché i dividendi pagati da tali Controllate a Vittoria Assicurazioni S.p.A. (o, in caso di eventuale cessione delle partecipazioni, le plusvalenze registrate) sono retrocessi nella misura determinata dai contratti assicurativi agli Assicurati Vita, le Riserve derivanti dai conteggi attuariali della Compagnia sono integrate di un importo pari alla quota di pertinenza degli Assicurati Vita degli utili delle partecipate considerati ai fini

del bilancio consolidato, al netto degli utili già riconosciuti agli Assicurati in quanto distribuiti sotto forma di dividendo.

Tale accantonamento non risulta necessario nel bilancio civilistico in quanto i proventi finanziari relativi ai dividendi si manifestano contestualmente ai correlati costi in termini di benefici riconosciuti agli assicurati.

Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T.)

Come previsto dall'IFRS 4, il Gruppo valuta la congruità delle passività assicurative rilevate utilizzando stime correnti dei futuri flussi finanziari derivanti dai propri contratti assicurativi. Se da tale valutazione si evince che il valore contabile delle poste assicurative è inadeguato, l'intera carenza viene rilevata a conto economico.

L'IFRS 4 non richiede ulteriori verifiche delle passività iscritte in bilancio qualora queste ultime, in base ai principi contabili locali, siano già assoggettate ad una verifica di congruità conforme ai principi contabili internazionali; in caso contrario, le stime correnti dei flussi finanziari futuri vanno effettuate secondo quanto previsto dallo IAS 37.

Rami Vita

Il test di verifica delle passività è stato condotto confrontando le riserve tecniche, diminuite dei costi di acquisizione differiti, con il valore attuale dei cash flow futuri ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione tenuto conto di ipotesi sulla mortalità, sui riscatti, nonché sull'andamento delle spese.

Rami Danni

La Riserva Sinistri, in base ai principi contabili italiani, è valutata a costo ultimo; tale impostazione, che vieta il procedimento di attualizzazione, implica che lo stanziamento sia intrinsecamente superiore alla stima corrente dei flussi finanziari attesi.

La Riserva Premi, in base ai principi contabili italiani, è integrata dall'eventuale stanziamento alla Riserva rischi in corso, che risulta essere conforme alla disciplina prevista dall'IFRS 4, paragrafo 16.

Benefici ai dipendenti

Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto, dei premi di anzianità e delle prestazioni sanitarie

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19: il TFR e le Prestazioni Sanitarie (PS) sono assimilabili infatti ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", mentre i Premi di Anzianità (PA) sono assimilabili ad "altri benefici a lungo termine" del tipo "piani a benefici definiti".

Per queste prestazioni si valutano gli importi che la Società si è impegnata a corrispondere all'accadimento di determinati eventi che riguardano la vita lavorativa del dipendente ed anche, in casi particolari previsti dai contratti nazionali di categoria, il suo periodo di pensionamento; queste somme sono poi attualizzate, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Per quanto riguarda le prestazioni di TFR, il calcolo considera l'importo già maturato alla data di valutazione e tiene conto degli accantonamenti futuri previsti. Per quanto concerne invece i PA e le PS, si considerano soltanto le prestazioni future previste.

Le valutazioni attuariali dell'accantonamento per il TFR, per i PA e per le PS durante il pensionamento sono state effettuate adottando il metodo della "proiezione unitaria del credito", anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata. Tale metodo prevede che "l'impresa attribuisca il beneficio all'esercizio corrente per il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, e all'esercizio corrente ed a quelli precedenti per determinare il valore attuale di obbligazioni a benefici definiti. L'impresa attribuisce il beneficio agli esercizi in cui sorge l'obbligazione ad erogare i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro".

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le ipotesi di uscita dal gruppo nonché le ipotesi di natura economica e finanziaria; queste ultime riguardano le linee teoriche delle retribuzioni per qualifica, il tasso di interesse per l'attualizzazione delle prestazioni future ed il tasso di inflazione in base al quale verranno rivalutati gli accantonamenti del TFR.

Le ipotesi derivano ove possibile dalle serie storiche delle Società, integrate e proiettate in base all'esperienza desunta dal mercato e dalla *best practice* di riferimento.

La componente di valutazione derivante dai risultati attuariali è rilevata nelle "Altre componenti del conto economico complessivo".

Ratei e risconti

I ratei riconducono proventi e costi posticipati rispetto al 31 dicembre alla competenza dell'esercizio e sono contabilizzati nella specifica voce patrimoniale a cui si riferiscono.

I risconti riconducono costi e proventi anticipati rispetto al 31 dicembre alla competenza dell'esercizio e sono contabilizzati rispettivamente tra le Attività diverse e le Passività diverse.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri e se possono essere attendibilmente determinati.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Conversione in Euro

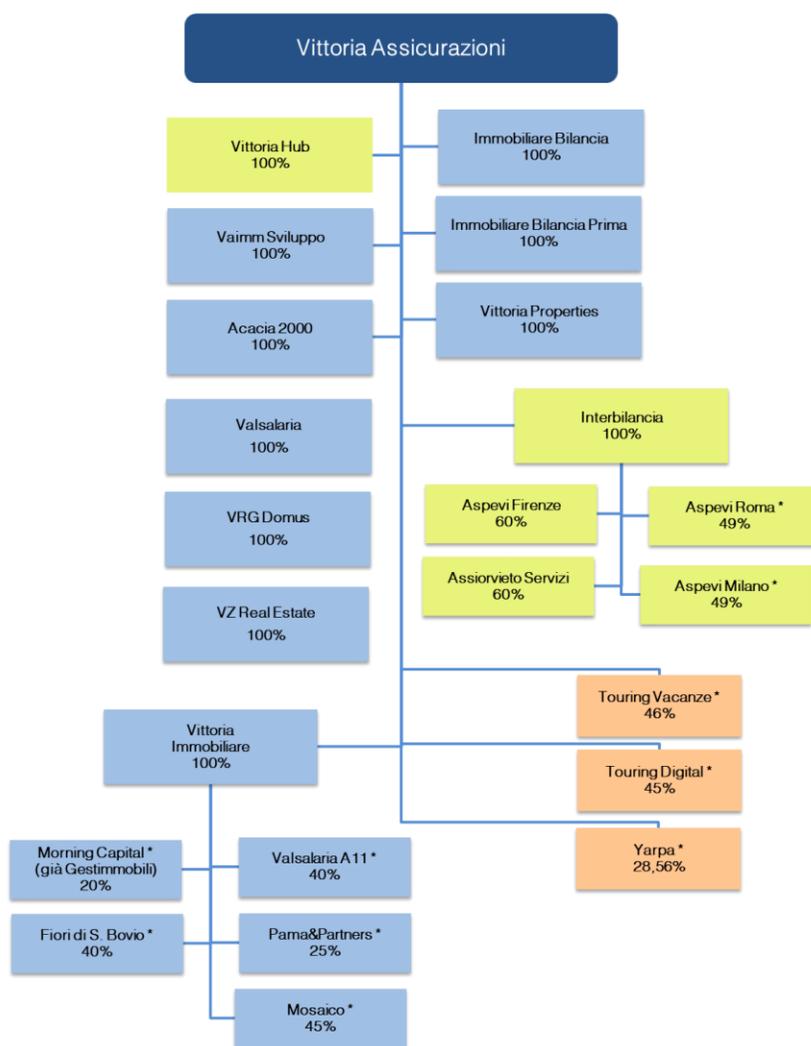
La conversione in Euro delle partite espresse in valuta diversa è effettuata ai cambi puntuali. Per la valutazione delle partite patrimoniali ancora accese a fine esercizio si applica il cambio dell'ultimo giorno utile dell'esercizio.

Note esplicative a carattere generale

Le note esplicative si compongono di:

- prospetti e note a carattere generale di seguito elencati con sequenza alfabetica;
- prospetti e note a carattere specifico relativi alle singole voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario, di seguito elencati con sequenza numerica.

Area di consolidamento



* Società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La tavola che segue elenca le società incluse nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale ai sensi dell'IFRS 10.

A) Partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale Sociale Euro	%Possesso		Tramite
			Diretto	Indiretto	
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Milano	67.378.924			
Vittoria Immobiliare S.p.A.	Milano	42.418.835	100,00		
Immobiliare Bilancia S.r.l.	Milano	6.650.000	100,00		
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.	Milano	3.000.000	100,00		
Vittoria Properties S.r.l.	Milano	8.000.000	100,00		
Interbilancia S.r.l.	Milano	80.000	100,00		
Vaimm Sviluppo S.r.l.	Milano	3.000.000	100,00		
Vittoria Hub S.r.l.	Milano	10.000	100,00		
Acacia 2000 S.r.l.	Milano	369.718	100,00		
V.R.G. Domus S.r.l.	Torino	800.000	100,00		
VZ Real Estate S.r.l.	Torino	100.000	100,00		
Valsalaria S.r.l.	Roma	30.600	100,00		
Assiorvieto Servizi S.r.l.	Orvieto	12.500		60,00	} Interbilancia S.r.l.
Aspevi Firenze S.r.l.	Firenze	25.000		60,00	

Principali variazioni delle quote di possesso o altre variazioni intervenute nell'esercizio

Vittoria Immobiliare S.p.A.

Nel corso del mese di ottobre, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato una riduzione volontaria del capitale sociale per complessivi 70.000 migliaia di euro, da attuarsi mediante rimborso di pari importo a favore del Socio unico Vittoria Assicurazioni. Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della società ammonta a 42.419 migliaia di euro (112.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Nel corso dell'esercizio la controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha ceduto partecipazioni di quote a Vittoria Assicurazioni come sotto indicato:

- Acacia 2000 S.r.l.: acquisto del restante 28,4% di quote con esborso di 50.264 migliaia di euro; ricevuti successivamente 40.000 migliaia di euro come rimborso parziale di capitale;
- V.R.G. Domus S.r.l.: acquisto del 100% delle quote con un esborso di 15.935 migliaia di euro;
- Valsalaria S.r.l.: acquisto del 100% delle quote con un esborso di 178 migliaia di euro.

Successivamente Vittoria Immobiliare S.p.A. ha provveduto a diminuire il proprio capitale ed a rimborsare 70.000 migliaia di euro al Vittoria Assicurazioni.

Vittoria HUB S.r.l.

Nel corso del mese di novembre, è stata costituita la società. Si precisa che al 31 dicembre 2019 la società non è attiva.

VZ Real Estate S.r.l.

Nel mese di luglio 2019 Vittoria Immobiliare ha deliberato la cessione a Vittoria Assicurazioni del 100% della partecipazione al prezzo di 6.664 migliaia di euro.

Gestimmobili S.r.l.

Nel mese di aprile Vittoria Immobiliare ha ceduto a terzi l'80% della società al prezzo di 132 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2019, Vittoria Immobiliare detiene il 20% del capitale della società, che successivamente ha variato la propria denominazione sociale in Morning Capital S.r.l..

Interimmobili S.r.l.

Nel corso del mese di novembre, il Socio unico Vittoria Assicurazioni ha deliberato la cessione totalitaria a terzi della partecipazione al prezzo di 70 migliaia di euro.

VP Sviluppo 2015 S.r.l.

Nel corso del mese di luglio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la scissione totale della società a favore di Acacia 2000 S.r.l. e Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., operazione che ha comportato l'estinzione della società scissa.

Con riferimento ai fondi interni assicurativi "Unit Linked", Vittoria Assicurazioni ritiene di non controllare tali fondi in quanto non sono rispettate le condizioni per il controllo previste dall'IFRS 10.

In particolare, non si ritiene che sia esposta in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto dell'investimento, in quanto gli utili e le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nei fondi Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

Le informazioni richieste dall'IFRS 12, in merito alle società con partecipazioni di minoranza significative sono riportate negli "Allegati al Bilancio Consolidato".

La tavola che segue elenca le società incluse nel bilancio consolidato valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dello IAS 28.

B) Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale Sociale Euro	%Possesso		Tramite
			Diretto	Indiretto	
Yarpa S.p.A.	Genova	30.000.000	28,56		
Touring Vacanze S.r.l.	Milano	12.900.000	46,00		
Touring Digital S.r.l.	Milano	800.000	45,00		
Aspevi Milano S.r.l.	Milano	100.000		49,00	} Interbilancia S.r.l.
Aspevi Roma S.r.l.	Roma	50.000		49,00	
Mosaico S.p.A.	Torino	500.000		45,00	} Vittoria Immobiliare S.p.A.
Pama & Partners S.r.l.	Genova	1.200.000		25,00	
Fiori di S. Bovio S.r.l.	Milano	30.000		40,00	
Valsalaria A.11 S.r.l.	Roma	33.715		40,00	
Morning Capital S.r.l. (già Gestimmobili S.r.l.)	Milano	104.000		20,00	

Principali variazioni delle quote di possesso o altre variazioni intervenute nell'esercizio

Morning Capital S.r.l. (già Gestimmobili S.r.l.)

Nel mese di aprile Vittoria Immobiliare ha ceduto a terzi l'80% della società al prezzo di 132 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2019, Vittoria Immobiliare detiene il 20% del capitale della società.

C) Informativa per settore geografico (settore secondario)

Con riferimento all'informativa di settore primario, i relativi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico per settore di attività - conformi agli schemi definiti dal già citato Regolamento ISVAP – sono riportati nella specifica sezione dedicata agli “Allegati al Bilancio Consolidato”.

I prospetti che seguono evidenziano la ripartizione geografica delle principali voci di ricavi, dei costi pluriennali e del totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Informativa per settore geografico

(importi in migliaia di euro)

Attivi	Italia		Europa		Resto del mondo		Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Strumenti di debito	944.528	852.187	1.430.099	921.339	92.114	83.110	2.466.742	1.856.636
Strumenti di capitale e quote di OICR	92.091	109.997	620.155	506.484	-	-	712.246	616.481
Immobili	538.188	581.427	-	-	-	-	538.188	581.427
Altri attivi	897.248	1.420.758	-	-	-	-	897.248	1.420.758
Totale	2.472.055	2.964.369	2.050.254	1.427.823	92.114	83.110	4.614.424	4.475.302

Costi pluriennali	Italia						Totale	
	Nord		Centro		Sud e Isole		31/12/2019	31/12/2018
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Altri attivi materiali	7.676	6.385	-	-	-	-	7.676	6.385
Altri attivi immateriali	7.648	1.425	-	-	-	-	7.648	1.425
Immobili strumentali	105.412	93.635	6.742	949	-	-	112.154	94.584
Totale	120.736	101.445	6.742	949	-	-	127.478	102.394

Ricavi (al lordo delle elisioni intersettoriali)	Italia						Europa		Totale	
	Nord		Centro		Sud e Isole		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Premi assicurativi - lavoro diretto	742.248	712.777	455.089	446.165	252.733	240.618	133	107	1.450.203	1.399.667
Margini su trading e costruzione	-1.289	1.865	347	-897	-	-	-	-	-942	968
Servizi e fitti attivi	5.798	5.513	28	261	-	-	-	-	5.826	5.774
Fitti attivi Investimenti immobiliari	5.958	5.834	84	9	-	-	-	-	6.042	5.843
Totale	752.715	725.989	455.548	445.538	252.733	240.618	133	107	1.461.129	1.412.252

Note esplicative a carattere specifico

Stato Patrimoniale Consolidato

Nota 1	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Avviamento	-	-	-

Nota 2	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altre attività immateriali	7.648	1.425	6.223
Altre attività materiali	7.676	6.385	1.291
Immobili	435.030	473.706	-38.676

Altre Attività immateriali

La seguente tabella evidenzia la composizione delle voci e le movimentazioni intervenute nell'anno.

(importi in migliaia di euro)

	Software	Software in corso di realizzo	Altri attivi immateriali	TOTALE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI
Valore lordo al 31/12/2018	101.227	-	8.288	109.515
Acquisti	4.649	2.432	-	7.081
Valore lordo al 31/12/2019	105.876	2.432	8.288	116.596
Fondo Ammortamento al 31/12/2018	99.802	-	8.288	108.090
Ammortamento	858	-	-	858
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	100.660	-	8.288	108.948
Valore netto 31/12/2018	1.425	-	-	1.425
Valore netto 31/12/2019	5.216	2.432	-	7.648

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita e l'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

In particolare, la vita utile stimata per ciascuna tipologia di attivi immateriali, può essere così sintetizzata:

- Software: compresa tra i 5 e i 10 anni;
- Altri attivi immateriali: compresa tra i 2 e i 5 anni.

Gli ammortamenti riferiti agli attivi immateriali vengono imputati a conto economico alla voce "Altri costi".

Altre Attività materiali

Nella seguente tabella è riportata la composizione delle voci e la movimentazione dell'anno.

	(importi in migliaia di euro)				
	Ristrutturazioni locali	Mobili, arredi, Impianti e attrezzature	Macchine ordinarie e elettroniche d'ufficio	Autovetture	TOTALE ALTRE ATTIVITA' MATERIALI
Valore lordo al 31/12/2018	4.699	20.661	7.402	407	33.169
Acquisti	-	1.263	609	238	2.110
Dismissioni	-	-231	-	-182	-413
Riclassifiche	-	-	662	1.037	1.699
Beni in leasing IFRS 16	-	-	-	49	49
Valore lordo al 31/12/2019	4.699	21.693	8.673	1.549	36.614
Fondo Ammortamento al 31/12/2018	4.699	15.473	6.333	279	26.784
Ammortamento	-	1.576	304	85	1.965
Decremento Fondo per dismissioni	-	224	-	-156	-380
Beni in leasing IFRS 16	-	-	264	305	569
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	4.699	16.825	6.901	513	28.938
Valore netto 31/12/2018	-	5.188	1.069	128	6.385
Valore netto 31/12/2019	-	4.868	1.772	1.036	7.676

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita e l'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata che, per ciascuna tipologia di attivi materiali può essere così sintetizzata:

- Mobili, Arredi, Impianti e attrezzature: compresa tra i 5 e i 10 anni;
- Macchine ordinarie e elettroniche d'ufficio: compresa tra i 3 e i 5 anni;
- Autovetture: compresa tra i 4 e i 5 anni.

Immobili

La seguente tabella evidenzia la composizione della posta:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobili strumentali*	112.154	94.584	17.570
Immobili di trading	293.062	324.634	-31.572
Immobili in costruzione	29.814	54.488	-24.674
Totale	435.030	473.706	-38.676

* di cui 17.615 migliaia di euro beni in leasing IFRS 16

▪ Immobili strumentali (per natura)

Il valore contabile degli immobili strumentali al 31 dicembre 2019 si riferisce per 15.369 migliaia di euro a immobili della controllata Vittoria Properties S.r.l., per 1.535 migliaia di euro a immobili di Vittoria Immobiliare S.p.A. e per 94.534 migliaia di euro a immobili di Vittoria Assicurazioni, di cui 71.147 migliaia di euro sono costituiti dalla sede sociale.

La seguente tabella mostra la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Immobili strumentali	31/12/18	Acquisti	Immobili in leasing IFRS 16	Vendite	Ammortamenti	31/12/19
Valore lordo	127,905	2,044	19,639	(238)	-	149,350
Fondo ammortamento	33,321	-	2,025	-	1,850	37,196
Valore netto contabile	94,584	2,044	17,614	(238)	(1,850)	112,154

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

Sono state aggiornate le valutazioni degli immobili, commissionate a esperti indipendenti, sulla totalità degli immobili fatti salvo quelli acquisiti di recente o di importo irrilevante. Il valore corrente degli immobili strumentali, allocato al livello 3 della gerarchia di *fair value*, al 31 dicembre 2019 risulta pari a 147.963 migliaia di euro, determinato utilizzando il metodo comparativo ed il metodo reddituale della capitalizzazione diretta; da dette analisi non sono emerse criticità di rilievo.

▪ Immobili relativi all'attività di trading e Immobili in costruzione

La seguente tabella illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Immobili	Attività di trading	Attività di costruzione	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2018	324.634	54.488	379.122
Acquisti escluso oneri finanziari capitalizzati	4.337	1.389	5.726
Variazioni area di Consolidamento	(3.888)	-	(3.888)
Vendite	(57.141)	-	(57.141)
Utili (perdite) rilevati - comprensivi di eventuali svalutazioni	(942)	-	(942)
Riclassifiche	26.062	(26.063)	(1)
Valore di bilancio al 31/12/2019	293.062	29.814	322.876

La Relazione sulla Gestione illustra le principali attività immobiliari svolte nell'esercizio. Nel corso dell'esercizio sono continuate le vendite degli immobili appartenenti al complesso immobiliare residenziale "Parco Vittoria Residenze" sito in Milano località Portello.

Il valore corrente, allocato al livello 3 della gerarchia del *fair value*, al 31 dicembre 2019 risulta pari a 336.572 migliaia di euro, determinato utilizzando il metodo comparativo, il metodo reddituale finanziario e il metodo residuale o della trasformazione e del *discounted cash flow*. In particolare, il tasso di attualizzazione è il costo medio ponderato del capitale (WACC) che tiene conto di un rapporto di indebitamento al 60%, ipotesi di inflazione prospettica e il rendimento dei titoli di stato. Per questa categoria di immobili, al fine di valutare eventuali discrepanze rispetto al valore rilevato in bilancio, è stata effettuata un'analisi di sensitività avente ad oggetto il variare dei tassi di attualizzazione ed il variare degli incassi attesi stimati dal valutatore; da dette analisi non sono emerse criticità di rilievo.

Nota 3	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riserve tecniche a carico Riassicuratori	77.947	60.435	17.512

La tabella seguente evidenzia, separatamente per i Rami Danni e i Rami Vita, le componenti delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori:

	(importi in migliaia di euro)					
	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve Danni	72.891	55.593	331	325	73.222	55.918
Riserva premi	11.832	13.272	-	-	11.832	13.272
Riserva sinistri	61.059	42.321	331	325	61.390	42.646
Riserve Vita	4.725	4.517	-	-	4.725	4.517
Riserva per somme da pagare	1.706	1.879	-	-	1.706	1.879
Riserve matematiche	2.977	2.603	-	-	2.977	2.603
Altre riserve	42	35	-	-	42	35
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	77.616	60.110	331	325	77.947	60.435

Nota 4	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Investimenti immobiliari	103.158	107.721	-4.563

La voce accoglie gli immobili che rientrano nell'ambito dello IAS 40, ovvero detenuti al fine di percepirne canoni di locazione.

Rientrano principalmente in questa voce gli immobili detenuti da Vittoria Assicurazioni nell'area Portello a uso terziario.

Il valore corrente al 31 dicembre 2019 degli investimenti immobiliari, allocato al livello 3 della gerarchia del *fair value*, risulta pari a 129.767 migliaia di euro, determinato utilizzando il metodo reddituale finanziario.

Nota 5	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	20.436	22.248	-1.812

La posta risulta così costituita:

	(importi in migliaia di euro)	
	31/12/2019	31/12/2018
Morning Capital (già Gestimmobili)	26	-
Yarpa. S.p.A.	11.866	13.415
Touring Digital S.r.l.	90	312
Mosaico S.p.A.	199	80
Pama & Partners S.r.l.	528	844
Aspevi Roma S.r.l.	612	596
Aspevi Milano S.r.l.	80	75
Fiori di S. Bovio S.r.l.	-	-
Valsalaria A.11 S.r.l.	14	2
Touring Vacanze S.r.l.	7.021	6.924
Totale valore di bilancio	20.436	22.248

La quota di Gruppo dei risultati delle collegate corrisponde ad un saldo netto negativo di 1.812 migliaia di euro (rivalutazioni pari a 482 migliaia di euro, svalutazioni per 738 migliaia di euro, elisione dividendi per 1.901 migliaia di euro e altri movimenti per 345 migliaia di euro).

A causa dei risultati negativi, si conferma la valutazione a zero della partecipazione nella società collegata Fiori di S. Bovio S.r.l..

Il decremento della voce di bilancio, pari a 1.812 migliaia di euro, riflette gli investimenti e disinvestimenti effettuati e illustrati nella Relazione sulla Gestione, nonché la quota di pertinenza del Gruppo della variazione del patrimonio delle collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, come evidenziato dalla seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Valore di bilancio al 31/12/2018	22.248
<hr/>	
Variazioni per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	482
<hr/>	
Yarpa. S.p.A.	336
Aspevi Roma S.r.l.	16
Aspevi Milano S.r.l.	21
Valsalaria A.11 S.r.l.	12
Touring Vacanze S.r.l.	97
Elisione dividendi	-1.901
Impairment	-738
Altri movimenti	345
Valore di bilancio al 31/12/2019	20.436

Di seguito vengono esposti gli ultimi dati economico-finanziari disponibili delle principali Società collegate valutate a patrimonio netto:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Dati sintetici economico-finanziari							
	Totale attivo	Disponibilità liquide	Totale passivo	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti	Costi	Ricavi
Gruppo Yarpa S.p.A.	50.961	12.540	872	50.089	1.180	6.600	1.473	2.634
Touring Vacanze S.r.l.	16.692	2	1.337	15.355	245	-	485	730

Nota 6	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Investimenti posseduti sino alla scadenza	11.750	37.592	-25.842
Finanziamenti e crediti	301.274	542.406	-241.132
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.167.228	2.585.420	581.808
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	92.156	68.657	23.499

A completamento dell'informativa sotto riportata, si fa rinvio a quanto già ampiamente dettagliato nella Relazione degli Amministratori ai capitoli "Investimenti – Disponibilità liquide – Immobili" e "Risk Report". Il prospetto di dettaglio della composizione delle attività finanziarie è riportato nella specifica sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato".

Investimenti posseduti sino alla scadenza - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La tabella che segue pone in evidenza la movimentazione delle attività finanziarie, con rischio a carico delle Società del Gruppo, riferite a azioni e quote, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso e quote di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativo). E' inoltre fornita separata indicazione della movimentazione delle attività con rischio a carico degli Assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi Pensione.

(importi in migliaia di euro)

	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita				Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Totale
		Azioni e quote	Quote di OICVM e FIA	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Totale	Attività con rischio a carico Assicurati e connesse alla gestione dei fondi pensione	Obbligazioni, altri titoli a reddito fisso e warrant	
Saldo al 31/12/2018	37.592	79.441	512.695	1.993.284	2.585.420	68.650	7	2.691.669
Acquisti e sottoscrizioni		2.314	127.385	656.719	786.418	22.127		808.545
Vendite e rimborsi	-25.224	-58	-22.410	-256.231	-278.699	-7.702		-311.625
Altre variazioni:								
- scarti per interesse effettivo	40			-24.595	-24.595			-24.555
- adeguamento a fair value		5.053	9.492	84.453	98.998	1.622	2	100.622
- utilizzo riserva AFS			-2.061	-1.618	-3.679			-3.679
- variazione ratei	-658			2.970	2.970			2.312
- altri movimenti		395			395	7.450		7.845
Saldo al 31/12/2019	11.750	87.145	625.101	2.454.982	3.167.228	92.147	9	3.271.134

Finanziamenti e crediti

Al 31 dicembre 2019 i finanziamenti e crediti ammontano a 301.274 migliaia di euro (542.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e 242.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 pro-forma).

La posta comprende principalmente:

- finanziamenti concessi da Vittoria Immobiliare S.p.A. alle Società collegate Mosaico S.p.A., Fiori di San Bovio S.r.l., Pama & Partners S.r.l. e Valsalaria A11 S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 8.068 migliaia di euro;
- mutui concessi da Vittoria Assicurazioni a terzi e garantiti da ipoteca per 12.705 migliaia di euro;
- prestiti su polizze Vita per 388 migliaia di euro;
- prestiti e crediti verso gli Agenti, quest'ultimi comprensivi delle rivalse indennizzi corrisposti ad agenti cessati, e prestiti concessi ai dipendenti per complessivi 32.000 migliaia di euro;
- finanziamenti concessi da Vittoria Assicurazioni alla società collegata Aspevi Milano S.p.A. per 590 migliaia di euro;
- la contropartita degli impegni di Vittoria Assicurazioni per i versamenti destinati al finanziamento di investimenti alternativi in operazioni di *private equity*, *private debt* e *infrastructure funds* pari a 209.645 migliaia di euro (198.119 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). I correlati impegni sono iscritti tra le "Altre passività finanziarie" alla nota 18;
- *term deposit* presso l'istituto di credito Banca del Gran Sasso d'Italia per complessivi 3.000 migliaia di euro a favore di Vittoria Assicurazioni e per 34.300 migliaia di euro presso l'istituto di credito BCC di Carate e Brianza a favore delle controllate del comparto immobiliare.

L'importo di 150.872 migliaia di euro risulta esigibile oltre i dodici mesi.

Informazioni sul fair value

Il prospetto che segue fornisce indicazione del *fair value* riferito agli investimenti in oggetto.

Attività Finanziarie	(importi in migliaia di euro)	
	Valore di Bilancio	Fair Value
Investimenti posseduti sino alla scadenza	11.750	11.751
Finanziamenti e crediti	301.274	301.274
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.167.228	3.167.228
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	9	9
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	92.147	92.147
Totale	3.572.408	3.572.409

Si rimanda alla sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato" per le informazioni sulla "Gerarchia del *fair value*".

Gli investimenti allocati al livello 2 sono stati valutati sulla base di recenti transazioni osservate sul mercato secondario.

Gli investimenti allocati al livello 3, principalmente riferiti all'investimento in Yam Invest N.V. (fair value al 31 dicembre 2019 pari a 54.793 migliaia di euro) sono stati valutati anche avvalendosi di perizie redatte da primarie società di valutazione esterne. I principali metodi di valutazione applicati sono:

- il metodo dei multipli di mercato, si fonda sull'analisi delle quotazioni di borsa riferite ad un campione selezionato di società operanti nel settore di riferimento (società quotate comparabili) e sulla successiva applicazione dei multipli alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione;
- il Metodo Patrimoniale Semplice basato essenzialmente sul principio dell'espressione, a valori correnti, dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e dell'aggiornamento degli elementi passivi;
- il metodo della Somma delle Parti ("*SOP*"), basato sul principio che il valore economico di una società è determinato stimando il valore dei singoli attivi che ne compongono il patrimonio e deducendo le relative passività e i c.d. costi di holding.

Le principali assunzioni utilizzate nelle metodologie sono relative ai costi di holding, tassi di sconto di liquidità, tassi di attualizzazione e multipli di borsa.

Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività su alcuni input (tasso di sconto di liquidità); da dette analisi non sono emerse criticità di rilievo.

Per i finanziamenti e crediti il valore di carico rappresenta una buona approssimazione del *fair value*.

<u>Nota 7</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>Variazione</u>
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	182.088	165.396	16.692

La posta risulta così costituita:

	(importi in migliaia di euro)	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31/12/2019	31/12/2018
Crediti nei confronti di assicurati per premi	63.802	61.338
Crediti verso intermediari di assicurazione	74.744	71.168
Crediti verso Compagnie di assicurazione - conti correnti	12.851	6.831
Crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare	30.691	26.059
Totale	182.088	165.396

Tali crediti sono esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione. Il fondo svalutazione crediti verso Assicurati per premi tiene conto dei trend storici di annullamento dei premi emessi e non incassati.

<u>Nota 8</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>Variazione</u>
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.613	1.778	8.835

La voce si riferisce a crediti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione e rileva i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione.

<u>Nota 9</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>Variazione</u>
Altri crediti	55.886	49.467	6.419

La voce accoglie, tra le poste più significative, crediti per acconto imposte Assicurati dei Rami Danni per 38.759 migliaia di euro e altri crediti principalmente verso clienti e terzi delle Società immobiliari per 12.766 migliaia di euro.

Nota 10	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi di acquisizione differiti	6.673	6.224	449

Sono iscritti in tale voce i costi di acquisizione liquidati anticipatamente alla sottoscrizione dei contratti assicurativi pluriennali del settore Vita.

Nota 11	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività fiscali differite	95.673	80.208	15.465

La posta comprende le imposte differite attive di competenza di Vittoria Assicurazioni per 82.942 migliaia di euro, del settore immobiliare e del settore servizi per 11.171 migliaia di euro e 1.559 migliaia di euro relative a scritture di elisione. La seguente tabella illustra la composizione della posta:

(importi in migliaia di euro)	
Attività fiscali differite	31/12/2019
Fondi svalutazione crediti	12.948
Riserve sinistri Danni	34.304
Accantonamenti a Fondi Oneri	10.163
Integrazione delle passività assicurative vita	19.970
Ammortamenti	1.010
Stanziamiento beneficio fiscale su rivalutazione immobili	5.564
Benefici fiscali su perdite di società del Gruppo	1.404
Provvigioni precontate	371
Compensi ad amministratori	357
Svalutazione immobili	7.572
Benefici ai dipendenti	1.351
Avviamento	486
Altre attività fiscali differite	173
Totale	95.673

Nota 12	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività fiscali correnti	16.009	16.455	-446

La posta comprende principalmente crediti di Vittoria Assicurazioni verso l'amministrazione finanziaria per 13.801 migliaia di euro (inclusi i crediti verso Erario per acconti di imposte sulle riserve matematiche dei Rami Vita) e crediti delle Società Immobiliari per IVA determinata dall'acquisto delle aree fabbricabili e degli immobili per 315 migliaia di euro.

Nota 13	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altre attività	11.012	13.650	-2.638

La posta comprende principalmente le commissioni passive differite connesse a contratti di investimento per 1.477 migliaia di euro, a risconti attivi riferiti principalmente a spese generali per 4.787 migliaia di euro e a altre attività diverse riferite principalmente a somme indisponibili sui conti correnti in seguito a pignoramenti esercitati da terzi per cause in corso pari a 1.751 migliaia di euro.

Nota 14	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.296	236.129	-223.833

Il saldo diminuisce per effetto di una gestione volta ad una maggiore efficienza della liquidità.

Nota 15	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo	659.638	850.465	-190.827
Patrimonio netto di terzi	60	76	-16

Nella nota iniziale sulla Fusione Inversa si riporta l'impatto sulla variazione del Patrimonio Netto consolidato. Le altre variazioni sono riportate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)			
COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Totale Patrimonio di pertinenza del Gruppo	659.638	850.465	-22,4%
Capitale Sociale	67.379	67.379	0,0%
Riserve di capitale	13.938	33.874	-58,9%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	437.688	633.026	-30,9%
Utili (perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	61.450	15.704	291,3%
Altri utili (perdite) rilevati direttamente nel patrimonio	-18	49	-136,7%
Risultato dell'esercizio di Gruppo	79.201	100.433	-21,1%
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	60	76	-21,1%
Capitale e riserve di terzi	76	75	1,3%
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-16	1	n.s.
Totale Patrimonio Consolidato	659.698	850.541	-22,4%

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di Vittoria Assicurazioni è composto da 64.717.464 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale espresso.

Il Gruppo non detiene direttamente o indirettamente azioni delle Società controllanti.

I dividendi pagati da Vittoria Assicurazioni, rilevati nella colonna "Trasferimenti" del prospetto "Variazioni del Patrimonio Netto", ammontano a Euro 18.866.099 per il 2018 e a Euro 19.415.239 per il 2019.

Gli "Altri utili (perdite) rilevabili direttamente nel patrimonio" si riferiscono unicamente ai risultati attuariali relativi a piani a benefici definiti, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) d'esercizio.

La riserva per "Utili (perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita" potrà essere riconosciuta a conto economico negli esercizi futuri.

Relativamente agli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla fusione inversa, si rimanda all'apposito capitolo riportato nella Relazione sulla Gestione.

La movimentazione della riserva "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" è analizzata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

A) Riserva per utili / (perdite) non realizzati	Importi lordi	Effetto fiscale	Importi netti
31/12/2018	35.278	-7.009	28.269
Trasferimento a Conto Ec. per cessione/impairment titoli	-3.679	1.055	-2.624
Adeguamento riserva per valutazioni titoli	103.164	-23.430	79.734
Totale movimentazione del periodo	99.485	-22.375	77.110
31/12/2019	134.763	-29.384	105.379

(importi in migliaia di euro)

B) Riserva per Shadow Accounting	Importi lordi	Effetto fiscale	Importi netti
31/12/2018	18.163	-5.598	12.565
Variazione riserva shadow accounting	45.336	-13.972	31.364
31/12/2019	63.499	-19.570	43.929

(importi in migliaia di euro)

"Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita"	Importi lordi	Effetto fiscale	Importi netti
Effetti combinati A) - B)			
31/12/2018	17.115	-1.411	15.704
Adeguamento riserva cessione titoli	-3.679	1.055	-2.624
Adeguamento riserva per valutazioni titoli	103.164	-23.430	79.734
Variazione riserva shadow accounting	-45.336	13.972	-31.364
Totale movimentazione del periodo	54.149	-8.403	45.746
31/12/2019	71.264	-9.814	61.450

Il prospetto che segue, riferito al 31 dicembre 2019, evidenzia il raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto rilevati nel bilancio di Vittoria Assicurazioni con gli analoghi valori esposti nel Bilancio Consolidato. Viene data separata evidenza delle rettifiche IAS/IFRS apportate al bilancio Vittoria Assicurazioni redatto, come previsto dalla normativa vigente, in conformità ai principi contabili italiani.

(importi in migliaia di euro)

	Quota di Gruppo		Quota di Terzi	
	Patrimonio Netto escluso il risultato	Risultato 2019	Patrimonio Netto escluso il risultato	Risultato 2019
Bilancio di Vittoria Assicurazioni in base ai Principi Contabili Italiani	494.834	74.370		
Rettifiche IAS/IFRS (al netto dei relativi effetti fiscali)	116.108	1.663		
Bilancio di Vittoria Assicurazioni in base ai Principi Contabili IAS/IFRS	610.942	76.033	-	-
Patrimonio delle società consolidate	394.414	5.302	74	(16)
Allocazione differenze da consolidamento ed eliminazioni dell'esercizio	3.520	3.114		
Valore di carico delle società consolidate	(417.714)			
Interessenze di terzi	(2)	-	2	-
Utili al netto dell'effetto fiscale non ancora distribuiti agli Assicurati Vita nell'esercizio e negli esercizi precedenti	1.054	(1.953)		
Effetto fiscale sugli utili non ancora distribuiti agli Assicurati Vita nell'esercizio e negli esercizi precedenti	(470)	870		
Fiscalità latente sui risultati delle partecipate	3.601	(1.476)		
Altre poste	(15.378)	(1.819)		
Bilancio Consolidato in base ai Principi Contabili IAS/IFRS	580.437	79.201	76	(16)

Nota 16	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
---------	------------	------------	------------

Accantonamenti	24.901	21.343	3.558
----------------	--------	--------	-------

La voce accoglie principalmente gli accantonamenti a fondi rischi effettuati da Vittoria Assicurazioni per far fronte principalmente a oneri derivanti da potenziali azioni revocatorie, sanzioni e cause legali in corso, riconducibili alla normale operatività aziendale per complessivi 7.808 migliaia di euro, per fidelizzazione clienti per concorso a premi per 7.092 migliaia di euro, per accantonamenti relativi a polizze dormienti vita per 2.751 migliaia di euro e per accantonamenti vari relativi alla riorganizzazione del gruppo per 7.250 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della posta:

(importi in migliaia di euro)

Accantonamenti	31/12/2018	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	31/12/2019
Fondo oneri a finire	1	-	-	1
Altri accantonamenti	21.342	11.187	(7.629)	24.900
Totale	21.343	11.187	(7.629)	24.901

Nota 17	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riserve tecniche	3.160.913	2.912.624	248.289

La tabella che segue evidenzia la composizione delle riserve tecniche.

(importi in migliaia di euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve Danni	1.655.644	1.597.153	875	872	1.656.519	1.598.025
Riserva premi	413.216	404.259	31	35	413.247	404.294
Riserva sinistri	1.242.019	1.192.485	844	837	1.242.863	1.193.322
Altre riserve	409	409	-	-	409	409
Riserve Vita	1.504.394	1.314.599	-	-	1.504.394	1.314.599
Riserva per somme da pagare	19.351	20.247	-	-	19.351	20.247
Riserve matematiche	1.413.998	1.271.593	-	-	1.413.998	1.271.593
Altre riserve	71.045	22.759	-	-	71.045	22.759
Totale Riserve Tecniche	3.160.038	2.911.752	875	872	3.160.913	2.912.624

Le Altre riserve del segmento Danni si riferiscono alla riserva di senescenza del Ramo Malattia, mentre per il segmento Vita si riferiscono prevalentemente a:

- 6.192 migliaia di euro di riserva per spese di gestione;
- 64.797 migliaia di euro della riserva per passività differite verso Assicurati (63.499 migliaia di euro derivanti dalla valutazione a *fair value* dei titoli disponibili per la vendita, e 1.298 migliaia di euro derivanti dall'accantonamento operato a fronte dei risultati delle Società controllate allocate nelle gestioni separate).

Le riserve matematiche comprendono una riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa a contratti di rendita e contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita contrattualmente garantito (paragrafo 36 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) per un importo pari a 1.681 migliaia di euro (1.709 migliaia di euro nel precedente esercizio) ed è calcolata, per i contratti di capitale, tenendo conto della pensione alla conversione sotto forma di rendita.

Le riserve matematiche comprendono altresì le riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito (paragrafo 22 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) pari a 505 migliaia di euro (204 migliaia di euro nel precedente esercizio) ottenute mediante l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle Gestioni Interne Separate Vittoria Rendimento Mensile, Vittoria Valore Crescente, Vittoria Obiettivo Crescita e Vittoria Previdenza, i cui tassi medi di rendimento sono stati utilizzati per la valutazione del portafoglio di polizze non rivalutabili.

Le riserve matematiche comprendono infine le riserve aggiuntive per sfasamento temporale (paragrafo 23 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) pari a 2 migliaia di euro (19 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T.)

L'esecuzione del test ha confermato l'adeguatezza del valore contabile delle riserve tecniche esposto in bilancio.

Le principali variabili esaminate a livello di trend storici (ove applicabile), e stimate prospetticamente, al fine di valutare le passività assicurative sono state le seguenti:

Riserve matematiche	<ul style="list-style-type: none"> - basi tecniche utilizzate (ipotesi attuariali) - rendimenti minimi garantiti
Riserva shadow accounting	<ul style="list-style-type: none"> - aliquota di retrocessione media - ammontare delle plusvalenze latenti relative a titoli attribuiti alle gestioni separate
Riserve LAT (test)	<ul style="list-style-type: none"> - tassi di interesse di mercato - rendimento delle gestioni separate - frequenze di eliminazione (per sinistro o per riscatto), di sospensione premi, di differimento, di propensione o conversione alla rendita - spese di gestione - opzioni implicite

Rami Danni

La seguente tabella evidenzia le componenti della variazione delle riserve sinistri:

(importi in migliaia di euro)	
Riserva Sinistri	Valore di bilancio
Valore di bilancio al 31/12/2018	1.193.322
Variazioni dell'esercizio	49.541
Valore di bilancio al 31/12/2019	1.242.863

A partire dal bilancio 2019, la Società ha effettuato la valutazione di congruità delle riserve sinistri utilizzando il nuovo strumento di riservazione Prophet Professional con il quale vengono effettuate le valutazioni delle riserve sinistri (sia Local che Solvency II) e delle riserve Premi Solvency II.

Le metodologie utilizzate sono analoghe a quelle utilizzate negli anni precedenti e descritti sotto, ma sono state implementate all'interno del nuovo strumento. La selezione dei parametri di proiezione è stata fatta compatibilmente con la loro tracciabilità all'interno dello strumento a partire dall'analisi degli andamenti del portafoglio sinistri.

Rischi di massa:

La riserva sinistri complessiva afferente il ramo Responsabilità Civile Autoveicoli (inclusa la componente Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) è pari complessivamente a 910 milioni di euro.

In continuità con gli scorsi esercizi, al fine di effettuare una stima del costo ultimo più aderente alla realtà operativa, che presenta molteplici fattispecie con rilevanti diversità nei parametri utilizzati per la valutazione dell'entità dei sinistri, la Compagnia ha ritenuto di analizzare separatamente i sinistri gestiti fuori dalla convenzione Card (istituita dal 2007) e i sinistri post Card, a loro volta suddivisi per tipologia di gestione. A tale scopo, è stato svolto un lavoro metodologico preliminare per individuare metodi attuariali che consentissero di effettuare un'accurata valutazione delle riserve a costo ultimo con il livello di dettaglio appropriato.

Sono stati individuati differenti metodi deterministici di valutazione, di differente natura al fine di avere un monitoraggio più preciso delle dinamiche di evoluzione dei sinistri:

- Chain Ladder Paid: tale metodologia stima l'ammontare dei pagamenti futuri, fino al run off delle generazioni, costruendo con le serie storiche disponibili i triangoli degli importi pagati cumulati (organizzati per avvenimento) e calcolando su di essi i coefficienti di sviluppo osservati. Detti coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare i pagamenti futuri.
- Chain Ladder Incurred: tale metodologia è analoga alla precedente, con la differenza che i coefficienti di sviluppo per ciascun anno di avvenimento sono calcolati sugli importi complessivi dei sinistri (pagamenti già osservati + riserve) nei diversi anni di bilancio. I coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare il valore complessivo dei sinistri nel futuro.
- Fisher Lange: il metodo si basa sulla proiezione del numero dei sinistri da pagare e sulla stima del relativo costo medio. Tale metodo prevede la stima per antidurata dei vettori velocità di liquidazione, aliquota dei sinistri con seguito, costo medio dei sinistri e l'andamento dell'inflazione futura. Tali grandezze vengono valutate facendo l'analisi dei triangoli di run-off del numero di sinistri pagati, riservati, senza seguito e riaperti, e dei costi medi registrati per ciascuna generazione/antidurata.
- Bornhuetter Ferguson – Paid: tale metodo permette di mediare i risultati che si ottengono dai metodi Chain Ladder descritti sopra e quelli del metodo dell'Expected Claims Technique. Quest'ultimo prevede la stima del costo totale dei sinistri a partire dall'individuazione di un Loss Ratio a priori determinato in base all'expert judgement di Vittoria Assicurazioni.

Al fine di ottenere una stima più stabile, ovvero meno influenzata da eventuali modifiche nella tempistica di scambio delle informazioni tramite la Stanza, i metodi permettono una valutazione congiunta del Costo ultimo e della riserva IBNR essendo applicati a dati che integrano anche le informazioni dei sinistri tardivi osservati (la riserva IBNR è stata comunque calcolata direttamente col metodo sotto descritto e poi incorporata dal valore complessivo).

Per tutte le gestioni, disponendo di una profondità storica sufficiente, i coefficienti di proiezione delle code sono stati stimati separatamente per ciascuna componente analizzata in modo da rappresentare i differenti andamenti.

Altri rischi:

Per il ramo R.C.Generale, viene effettuata una verifica della congruità della riserva sinistri (comprensiva degli IBNR) utilizzando i metodi attuariali deterministici analoghi a quanto descritto per il ramo R.C.Auto. Per la valutazione delle riserve degli altri rami sono stati utilizzati i modelli attuariali Chain Ladder Paid e Incurred descritti per il ramo R.C.Auto analizzando i dati con la granularità della Line of Business Solvency II.

Sinistri tardivi:

La determinazione della riserva per sinistri tardivi richiede di stimare per ogni Ramo sia il numero che i costi medi dei sinistri tardivi; tale stima è stata effettuata utilizzando come fonte dati i moduli di Bilancio degli anni 2007-2019 tenendo in considerazione eventuali scostamenti tra lo stanziamento dell'esercizio precedente e quanto osservato a consuntivo.

Per il ramo R.C.Auto, la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione.

Rami Vita

La seguente tabella evidenzia le componenti delle variazioni delle riserve matematiche.

(importi in migliaia di euro)	
Riserve Matematiche	Valore di bilancio
Valore di bilancio al 31/12/2018	1.271.593
Movimenti di Portafoglio	1.346
Variazioni dell'esercizio	141.059
Valore di bilancio al 31/12/2019	1.413.998

Si dettagliano qui di seguito le assunzioni attuariali più rilevanti relative alle riserve tecniche dei Rami Vita:

BILANCIO 2019 - RAMO VITA
RISERVE TECNICHE LAVORO DIRETTO

CATEGORIA DI RISCHIO	CAPITALE RENDITA	RISERVE TECNICHE	ANNI DI EMISSIONE	(importi in migliaia di euro)	
				FINANZ.	BASI TECNICHE DEMOGRAF.
Temporanee	4.329.104	27.175	1990 - 1997	4%	SIM 81
			1998 - 2001	3% - 4%	SIM 91
			2001 - 2007	3%	SIM 91 al 70%
			2008 - 2011	3%	SI 91 al 50% e 70%
			2012 - 2014	3%	SIM 2001 al 90% - 65%
			dal 2015	2%	SIM 2001 al 90% - 65%
Adeguabili	1	7	1969 - 1979	3%*	SIM 51
Indicizzate	-	45	1980 - 1988	3%*	SIM 51
Altre forme	173	6			
Rivalutabili	889.130	1.387.794	1988 - 1989	3%*	SIM 71
			1990 - 1996	4%*	SIM 81
			1997 - 1999	3%*	SIM 91
			2000 - 2011	1,5% - 2%*	SIM 81-91
			2012 - 2014	2%	SIM 2001 al 80%
			2014 - 2015	1,25%	SIM 2001 al 70%
			dal 2015	0,00%	SIM 2001 al 70%
L.T.C.	42.365	4.103	2001 - 2004	2,5%	(1)
			2004 - 2011	2,5%	(2)
			dal 2012	2,5%	(3)
Fondo Pensione	25.784	25.786	dal 1999	---	---
Unit Linked	45.479	65.752	1998 - 2014	0%	SIM 91
			dal 2015	0%	SIM 2001
AIL Rivalutabile	942	945	1986 - 1998	4%*	SIM 51
			1999 - 2004	3%*	SIM 81
TOTALE RAMO VITA	5.332.979	1.511.613			

* Per effetto della rivalutazione garantita contrattualmente i tassi tecnici si elevano fino al:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - per forme indicizzate: 3,00% - per forme adeguabili: 3,00% - Vittoria Obiettivo Crescita 2,63% | <ul style="list-style-type: none"> - per forme rivalutabili: <ul style="list-style-type: none"> . Vittoria Valore Crescente 3,47% . Vittoria Rendimento Mensile 2,46% . Vittoria Previdenza 2,29% |
|--|--|

(1) SIM 91 ridotta al 62%; SIF 91 ridotta al 53%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio della Münchener Rück

(2) SIM 91 ridotta al 60%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio della Scor

(3) SIU 2001 indistinta; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio della Scor

Nota 18	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	92.147	68.650	23.497
Altre passività finanziarie	494.466	466.590	27.876

Il dettaglio della composizione delle passività finanziarie, conforme allo schema definito dal già citato Regolamento ISVAP, è riportato nella specifica sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato".

Passività finanziarie rilevate a *fair value* a conto economico

La voce "Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" si riferisce alle passività finanziarie relative a contratti di investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative alla gestione dei fondi pensione. La tabella che segue analizza la movimentazione progressiva al 31 dicembre 2019 delle Passività finanziarie relative ai contratti di investimento.

(importi in migliaia di euro)			
	Prestazioni connesse con fondi comuni di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2018	44.830	23.820	68.650
Investimenti della raccolta netta	17.653	613	18.266
Redditi di competenza degli Assicurati	5.950	2.417	8.367
Somme pagate	-2.138	-998	-3.135
Valore di bilancio al 31/12/2019	66.295	25.852	92.147

Altre passività finanziarie

La posta accoglie:

- depositi di riassicurazione per 6.190 migliaia di euro;
- fidi bancari (linee di credito) per 7.119 migliaia di euro;
- passività relative a impegni di Vittoria Assicurazioni al versamento di 209.645 migliaia di euro (198.119 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) a favore di società operanti nel settore del *private equity*, *private debt* e *infrastructure funds*; alla voce "Finanziamenti e crediti" sono iscritti i diritti a ricevere i relativi strumenti finanziari.
- prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso pari al 5,75% annuo per un ammontare complessivo di Euro 250.000 migliaia di euro, composto da n. 2.500 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000 ciascuna e destinato a investitori istituzionali.

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione, Vittoria Assicurazioni nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Tale operazione ha pertanto comportato un incremento dell'esposizione principalmente in OICR in classi di attività appartenenti al settore del *private equity*, *private debt* e *infrastructure funds*.

La voce include infine passività per leasing complessivamente pari a 19.059 migliaia di euro che rappresentano il debito residuo dei canoni previsti dal contratto.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono pari a 150.872 migliaia di euro.

Informazioni sul *fair value*

Il prezzo di quotazione al 31 dicembre 2019 del prestito obbligazionario subordinato non convertibile emesso dalla Compagnia risulta essere pari a 104,47 euro. Il valore di bilancio riferito alle restanti passività finanziarie rappresenta una buona approssimazione del *fair value*.

Nota 19	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11.383	12.400	-1.017

La posta risulta così costituita:

	(importi in migliaia di euro)	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso intermediari di assicurazione	6.316	6.398
Debiti verso Compagnie di assicurazione - conti correnti	2.204	3.050
Debiti verso Assicurati per depositi cauzionali	1.540	1.338
Debiti verso fondi di garanzia a favore degli Assicurati	1.323	1.614
Totale	11.383	12.400

Nota 20	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.185	8.067	3.118

La voce si riferisce a debiti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione e rileva i debiti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione.

Nota 21	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri debiti	64.105	67.028	-2.923

La voce comprende:

	(importi in migliaia di euro)	
Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018
Acconti ricevuti per compromessi effettuati dalle Società immobiliari	1.086	2.636
Debiti verso fornitori	14.711	17.746
Debiti verso dipendenti	3.366	3.295
Benefici ai dipendenti - accantonamenti per T.F.R.	2.910	4.202
Debiti per imposte a carico Assicurati	25.921	24.207
Debiti per oneri tributari diversi (ritenute operate come sostituto d'imposta)	3.395	2.586
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	3.760	3.108
Debiti verso collegate	485	493
Debiti Vari	8.471	8.755
Totale	64.105	67.028

Le passività relative alle Prestazioni Sanitarie (P.S.) e i Premi di Anzianità (P.A.) sono classificate nella voce "Altre Passività" (nota 24).

L'esigibilità prevista dell'importo relativo al Fondo T.F.R. può essere ritenuta oltre i dodici mesi.

Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, la tabella che segue pone in evidenza l'ammontare complessivo e la movimentazione delle passività relative sia ai benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (T.F.R. e P.S.) sia agli altri benefici a lungo termine (P.A.).

(importi in migliaia di euro)

Movimentazioni Piani a benefici definiti	Benefici successivi alla cessazione		Altri benefici a lungo termine	Totale
	Prestazioni Sanitarie	T.F.R.	Premi di anzianità	
Onere				
Valore di bilancio al 31/12/2018	1.647	4.202	2.161	8.011
Incrementi per accantonamenti maturati	120	32	196	348
Decrementi per utilizzi	(56)	(990)	-	(1.046)
Altre variazioni (differenze cambi, acquisizioni)	53	(333)	-	(280)
Valore di bilancio al 31/12/2019	1.764	2.911	2.357	7.033

La seguente tabella, che riprende gli incrementi delle passività del precedente prospetto, fornisce un dettaglio dei costi.

(importi in migliaia di euro)

Onere	Prestazioni Sanitarie	T.F.R.	Premi di anzianità	Totale
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	120	32	196	348
Interessi	26	-	-	26
(Utili) o perdite attuariali imputati a OCI	27	(333)	-	(306)
Totale onere	173	(301)	196	68

Le principali ipotesi adottate per la valutazione attuariale sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

- probabilità di morte: ipotesi determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- probabilità di inabilità: ipotesi distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte: frequenze annue del 2,50%;
- probabilità di anticipazione: valore anno per anno pari al 3,50%.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo d'inflazione 1,00%
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione (ai fini del calcolo del TFR) 0,37%
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione (ai fini del calcolo dei premi di anzianità e delle prestazioni sanitarie) 0,77%
- Tasso annuo di incremento TFR 2,25%
- Tasso annuo crescita retribuzioni (ai fini del calcolo dei premi di anzianità) 2,00%
- Tasso annuo crescita rimborso medio (ai fini del calcolo delle prestazioni sanitarie) 1,00%

Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività su alcuni input (tasso di attualizzazione, tasso di inflazione e tasso di turn over); da dette analisi non sono emerse criticità di rilievo.

Nota 22	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività fiscali differite	46.654	27.535	19.119

La posta comprende le imposte differite passive di competenza del settore assicurativo per 44.294 migliaia di euro, dei settori Immobiliare e Servizi per 302 migliaia di euro e scritture di elisione per 2.057 migliaia di euro, riferite principalmente all'allineamento a *fair value* degli attivi detenuti da partecipazioni acquisite negli scorsi esercizi.

La seguente tabella illustra la composizione della posta:

(importi in migliaia di euro)	
Passività fiscali differite	31/12/2019
Allineamento a fair value attivi detenuti da partecipazioni acquisite	3.551
Rateizzazione plusvalenze su cessione strumenti finanziari	2.980
Attività finanziarie	34.368
Stralcio Riserve catastrofali	5.542
Dividendi futuri	-173
Altre Passività fiscali differite	386
Totale	46.654

Nota 23	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività fiscali correnti	10.528	3.550	6.978

La voce si riferisce alle imposte sul reddito del periodo al netto degli acconti versati. Il debito tiene conto delle opzioni adottate da Vittoria Assicurazioni in tema di Consolidato fiscale.

Nota 24	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altre passività	38.573	36.974	1.599

La posta comprende principalmente provvigioni da riconoscere sui premi in corso di riscossione alla fine del periodo e stanziamenti per incentivazioni Agenti per 15.421 migliaia di euro, le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento per 491 migliaia di euro, fatture e note da ricevere da fornitori per 7.008 migliaia di euro e le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (Prestazioni Sanitarie e Premi di Anzianità) per 4.121 migliaia di euro.

Conto Economico Consolidato

Nota 25

31/12/2019

31/12/2018

Variazione

Premi lordi di competenza	1.441.339	1.393.639	47.700
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	59.929	47.328	12.601
Importi pagati per sinistri e variazione delle riserve tecniche	1.064.720	1.022.980	41.740
Quote a carico dei riassicuratori	-65.935	-33.275	-32.660

Il prospetto che segue fornisce indicazioni in merito alla suddivisione tra lavoro diretto, lavoro indiretto, riassicurazione passiva e retrocessione.

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2019				31/12/2018			
	Gestione Danni	Gestione Vita	Elisioni Inter-settoriali	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Elisioni Inter-settoriali	Totale
PREMI NETTI	1.153.444	227.966	-	1.381.410	1.143.761	202.550	-	1.346.311
Premi lordi di competenza	1.211.993	229.346	-	1.441.339	1.189.764	203.875	-	1.393.639
Premi lordi	1.220.946	229.346	-	1.450.292	1.195.907	203.875	-	1.399.782
a Lavoro diretto	1.220.857	229.346	-	1.450.203	1.195.792	203.875	-	1.399.667
b Lavoro indiretto	89	-	-	89	115	-	-	115
Variazione della riserva premi	-8.953	-	-	-8.953	-6.143	-	-	-6.143
a Lavoro diretto	-8.957	-	-	-8.957	-6.151	-	-	-6.151
b Lavoro indiretto	4	-	-	4	8	-	-	8
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	58.549	1.380	-	59.929	46.003	1.325	-	47.328
Premi lordi ceduti	57.109	1.380	-	58.489	45.872	1.325	-	47.197
a Riassicurazione Passiva	57.109	1.380	-	58.489	45.872	1.325	-	47.197
Variazione della riserva premi	1.440	-	-	1.440	131	-	-	131
a Riassicurazione Passiva	1.440	-	-	1.440	131	-	-	131
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	749.484	246.478	2.823	998.785	772.596	213.711	3.398	989.705
Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche	814.903	246.994	2.823	1.064.720	805.071	214.511	3.398	1.022.980
Lavoro diretto	814.874	246.994	-	1.061.868	805.038	214.472	-	1.019.510
Lavoro indiretto	29	-	-	29	33	39	-	72
Shadow accounting su utili delle partecipate	-	-	2.823	2.823	-	-	3.398	3.398
Quote a carico dei riassicuratori	65.419	516	-	65.935	32.475	800	-	33.275
Riassicurazione passiva	65.419	516	-	65.935	32.475	800	-	33.275

Oneri netti relativi ai sinistri – Segmento Danni

La voce “Importi pagati e variazione delle riserve tecniche” si riferisce a:

- Importi pagati: indennizzi definitivi o parziali sui sinistri e relative spese dirette e di liquidazione;
- Variazione della riserva sinistri: costi degli indennizzi, delle spese dirette e delle spese di liquidazione che si prevedono di pagare nei futuri esercizi per sinistri accaduti nell'anno corrente, denunciati o da denunciare, nonché l'eventuale adeguamento delle riserve appostate per i sinistri accaduti negli anni precedenti che non risultano ancora definiti al 31 dicembre;
- Variazione delle altre riserve tecniche: si riferisce alla variazione della riserva di senescenza del Ramo Malattia.

Oneri netti relativi ai sinistri – Segmento Vita

La voce “Importi pagati e variazione delle riserve tecniche” si riferisce a:

- Somme pagate: importi pagati per sinistri, capitali maturati, riscatti e rendite;
- Variazione della riserva per somme da pagare: si riferisce alla variazione delle somme che risultano necessarie per far fronte al pagamento di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri da pagare;
- Variazione delle riserve matematiche: accoglie la variazione delle riserve tecniche il cui contenuto è illustrato nel capitolo Principi contabili;
- Variazione delle altre riserve tecniche: comprende la variazione della Riserva per partecipazione agli utili e ristorni, la Riserva per spese di gestione e la Riserva premi delle assicurazioni complementari. Inoltre, in sede di scritture di consolidamento, le “Elisioni Intersettoriali” accolgono la quota, di pertinenza degli Assicurati Vita, degli utili (al netto dei dividendi già distribuiti) delle partecipate il cui investimento risulta allocato nelle Gestioni Separate.

Per la ripartizione dei premi per settore geografico si fa rinvio alla tabella esposta nel capitolo “Informativa di settore secondario”.

<u>Nota 26</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>Variazione</u>
Commissioni attive	1.968	1.249	719

La voce si riferisce alle commissioni attive di competenza relative ai contratti di investimento senza DPF (Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale: Unit Linked e Fondi Pensione).

Nota 27	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	2	-6	8
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	593	2.461	-1.868
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	71.091	118.730	-47.639
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	934	547	387
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	28.923	31.928	-3.005

Il prospetto di dettaglio della composizione dei proventi e oneri finanziari è riportato nella specifica sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato".

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

Trattasi di proventi ed oneri derivanti dalle attività finanziarie possedute per essere negoziate; in particolare derivanti da minusvalenze latenti.

Con riferimento alle attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico – ovvero riferite ai contratti di investimento, Unit Linked e Fondi pensione – i proventi rilevati nell'esercizio ammontano a 8.367 migliaia di euro a cui corrispondono oneri, di pari importo, per variazione delle relative passività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico.

Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Tali voci si riferiscono integralmente alla quota del risultato di periodo relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Si fa rinvio alla nota 5 per maggiori dettagli.

Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Il prospetto che segue sintetizza gli investimenti e le attività e passività finanziarie da cui hanno origine i proventi ed oneri sopra indicati.

	(importi in migliaia di euro)			
	Proventi 31/12/19	Proventi 31/12/18	Oneri 31/12/19	Oneri 31/12/18
Investimenti immobiliari	7.241	7.029	9.416	7.410
Investimenti posseduti sino alla scadenza	828	1.500	-	-
Finanziamenti e crediti	246	584	-	510
Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.963	109.049	3.911	16.659
Crediti diversi	729	509	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84	59	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	15.596	7.349
Totale	71.091	118.730	28.923	31.928

Nota 28	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri ricavi	26.412	21.865	4.547

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della posta.

	(importi in migliaia di euro)	
Altri ricavi	31/12/19	31/12/18
Margini positivi da trading	8.357	5.804
Plusvalenze vendite immobili strumentali	-	430
Ricavi per servizi: intermediazione immobiliare	-	187
Ricavi per servizi: gestione immobiliare	-	37
Ricavi per servizi: gestione amministrativa, perizie immobiliari e altri proventi	-	1
Ricavi per servizi: provvigioni attive assicurative verso terzi	14	15
Ricavi per servizi: altri ricavi per servizi	1.833	2.110
Fitti attivi	3.664	2.345
Proventi tecnici connessi a contratti di assicurazione	8.456	8.725
Plusvalenze derivanti dalla vendita di beni materiali	166	2
Differenze cambio	12	15
Sopravvenienze	1.715	1.190
Altri ricavi diversi	2.195	1.004
Totale	26.412	21.865

I proventi tecnici connessi a contratti di assicurazione si riferiscono per 1.080 migliaia di euro (1.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) a storno di provvigioni su premi annullati e per 6.210 migliaia di euro (5.256 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ad altre partite tecniche, di cui principalmente recuperi su costi di liquidazione sinistri e contributi A.N.I.A. per le auto demolite a seguito di sinistri.

Nota 29	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Commissioni passive	733	470	263

La voce si riferisce alle commissioni passive, ovvero ai costi di acquisizione e di mantenimento, di competenza dell'esercizio relative ai contratti di investimento senza DPF (Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale: Unit Linked e Fondi Pensione).

Nota 30	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Provvigioni e altre spese di acquisizione	246.374	240.504	5.870
Spese di gestione degli investimenti	2.081	1.814	267
Altre spese di amministrazione	53.884	57.321	-3.437

A completamento dell'informativa sotto riportata si segnala che il prospetto di dettaglio delle spese della gestione assicurativa, conforme allo schema definito dal già richiamato Regolamento ISVAP, è riportato nella specifica sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato".

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della voce "Provvigioni e altre spese di acquisizione".

(importi in migliaia di euro)

Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	31/12/19	31/12/18
Provvigioni di acquisizione	189.631	183.369
Altre spese di acquisizione	53.458	52.251
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-448	12
Provvigioni di incasso	11.402	11.519
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-7.669	-6.647
Totale	246.374	240.504

Nota 31	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri costi	38.113	41.819	-3.706

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

Altri costi	31/12/19	31/12/18
Oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione	9.224	11.165
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1.562	1.663
Differenze cambio	28	36
Margini negativi da svalutazione immobili	9.299	4.836
Sopravvenienze	590	450
Quote di ammortamento	7.466	13.055
Perdite su crediti non assicurativi	39	114
Accantonamento a fondo rischi e oneri	6.816	8.961
Provvigioni passive segmento Servizi	2.083	1.510
Altri costi diversi	1.006	29
Totale	38.113	41.819

Gli altri oneri tecnici si riferiscono per 7.810 migliaia di euro ad annullamenti di natura tecnica di premi, annullamenti premi per inesigibilità e accantonamento al relativo fondo (9.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e per 1.414 migliaia di euro ad oneri per servizi a supporto delle garanzie assicurative e costi sostenuti per contenzioso premi (1.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Nota 32	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte	32.464	26.099	6.365

La voce si riferisce a imposte correnti per 37.163 migliaia di euro e a imposte differite per -4.699 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

	(importi in migliaia di euro)			
	Imponibile		Imposte	
	IRES	effettive	teoriche	aliquota
IRES corrente				
Risultato prima delle imposte	111.649		26.796	24,00%
Differenze temporanee nette	75.519	18.125		16,23%
Ri/Svalutazioni ad equity di società collegate	6.517	1.564		1,40%
Ri/Svalutazione di partecipazioni	600	144		0,13%
Dividendi incassati e proventi esenti	-4.812	-1.155		-1,03%
Interessi, costi e imposte indirette indeducibili	5.778	1.387		1,24%
Altre riprese nette	133	32		0,03%
Totale variazioni	83.735	20.097	26.796	18,00%
Imponibile IRES ordinaria corrente	195.384	46.893		42,00%
IRES totale corrente	195.384	46.893		42,00%

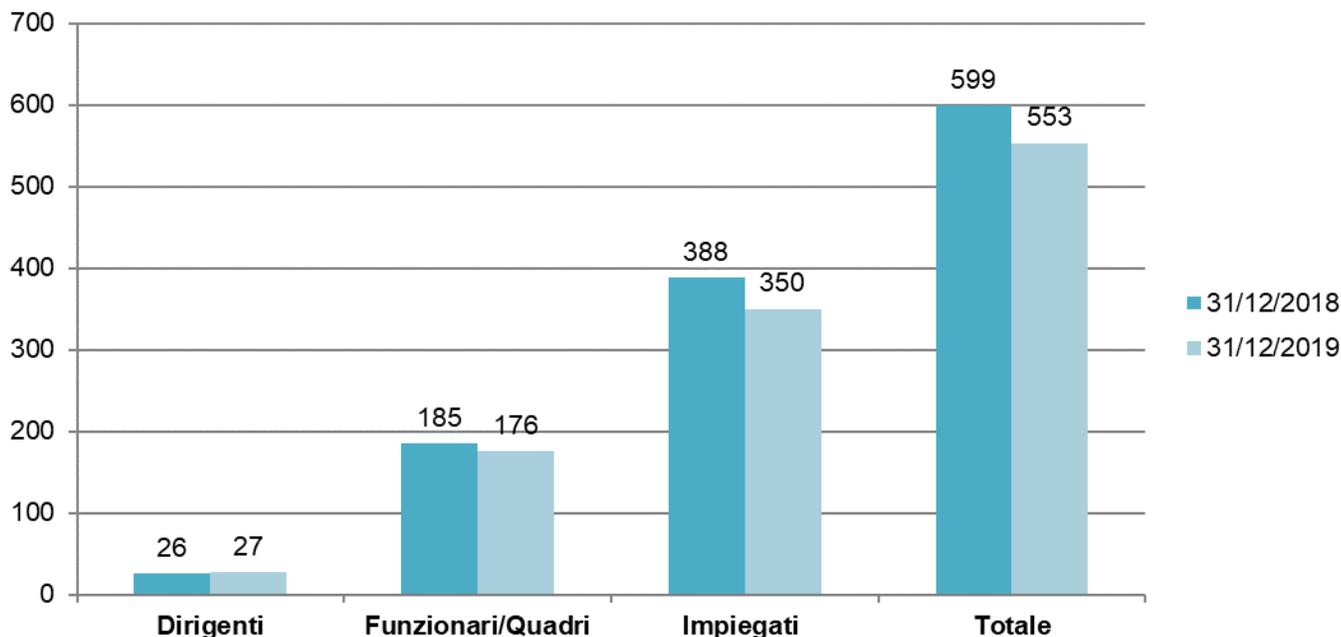
Nota 33	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Utile (perdita) delle attività operative cessate	0	31	-31

Altre informazioni

Personale dipendente

Il personale dipendente della Vittoria Assicurazioni e delle società consolidate integralmente in carico al 31 dicembre 2019 risulta di 555 unità, rispetto a 599 unità al 31 dicembre 2018.

Il numero medio dei dipendenti in carico, ripartito per categoria e calcolato in ragione della presenza nell'organico, è il seguente:



Dati essenziali della Capogruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, così come modificato dalla riforma del diritto societario, si riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Yafa S.p.A., società Capogruppo che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Vittoria Assicurazioni:

(importi in migliaia di euro)

Dati essenziali ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2018											
Denominazione	Sede	Capitale Sociale i.v.	Settore di attività	Totale attivo	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Debiti	Patrimoni o netto	Utile (perdita) di esercizio	Costi	Ricavi
Yafa S.p.A.	Torino - Corso vittorio Emanuele II n. 72	15.000	Holding	92.641	87.106	5.531	28.265	64.376	878	1.698	2.208

Informativa relativa ai vantaggi economici a vario titolo ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti assimilati

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017, si segnala che i contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'esercizio 2019 sono pari a 299 migliaia di euro relativi alla formazione del personale di Vittoria Assicurazioni.

Situazione fiscale

Per l'anno 2019 la Società ha:

- confermato l'opzione per il regime di Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) con le società controllate Immobiliare Bilancia S.r.l., Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Acacia 2000 S.r.l., VAIMM Sviluppo S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Vittoria Immobiliare S.p.A., Interbilancia S.r.l., VRG Domus S.r.l., Valsalaria S.r.l. e VP Sviluppo 2015 S.r.l.;
- interrotto (per perdita del requisito di controllo) l'opzione per suddetto regime con le ex controllate Gestimmobili S.r.l. e Interimmobili S.r.l.;
- optato per il citato regime con la controllata VZ Real Estate S.r.l..

Con riferimento all'anno 2019 la Società ha confermato l'opzione per la liquidazione dell'IVA a livello di gruppo ai sensi del D.M. 13.12.1979, insieme alle controllate Vittoria Immobiliare, Acacia 2000 S.r.l., VRG Domus S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Immobiliare Bilancia S.r.l., Vaimm Sviluppo S.r.l. VP Sviluppo 2015 S.r.l. e Valsalaria S.r.l.

Nel corso dell'anno detta opzione è venuta meno (per perdita del requisito di controllo) nei confronti delle controllate Gestimmobili S.r.l., Interimmobili S.r.l..

Nel corso del 2009 la Società era stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle entrate sugli anni di imposta 2004, 2005 e 2006 e che si era conclusa con contestazioni in materia di IRES, IRAP e IVA.

Tra il 2009 ed il 2011 sono stati notificati avvisi di accertamento delle maggiori imposte relativamente a tutti e tre gli anni e sono state accertate maggiori IRES e IRAP, erogate sanzioni e richiesto interessi complessivamente per 101 migliaia di euro; con riferimento all'IVA, la maggiore imposta, la sanzione e gli interessi richiesti ammontano a 387 migliaia di euro.

La Società ha estinto per acquiescenza le obbligazioni tributarie relative a IRES e IRAP per tutti e tre gli anni, mentre, per quanto concerne l'IVA, ha avanzato ricorso contro gli accertamenti relativi ai tre anni. La Società aveva ottenuto pronuncia favorevole in primo e secondo grado con riferimento agli accertamenti relativi ai tre anni (2004, 2005 e 2006) e, pendenti i ricorsi dell'Amministrazione finanziaria dinanzi alla Corte di Cassazione, nel corso del 2019 ha usufruito della c.d. "chiusura liti pendenti", estinguendo così i contenziosi, alla luce del contenuto pagamento forfettario richiesto nella fattispecie per il perfezionamento di tale procedura.

Nel corso dell'anno 2019 la Società è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle entrate sugli anni di imposta 2014 e 2015 che si è conclusa con contestazioni in materia di IVA. Al momento della chiusura del presente documento l'Agenzia delle entrate ha notificato l'avviso di accertamento e l'atto di contestazione di sanzioni per il solo anno 2014 e la Società ha impugnato entrambi i provvedimenti con ricorso alla C.T.P. di Milano. La Società ha appostato apposito fondo rischi e oneri per la copertura dei rischi derivanti da tale procedura di accertamento e contenzioso, per un importo complessivo, per entrambe le annualità oggetto di verifica, di 925 migliaia di euro.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 7 aprile 2020

Bilancio
Consolidato Pro-Forma

Esercizio 2019

Attivo

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 pro-forma
ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.648	1.425	1.425
Avviamento	0	0	0
Altre attività immateriali	7.648	1.425	1.425
ATTIVITÀ MATERIALI	442.706	480.091	480.091
Immobili	435.030	473.706	473.706
Altre attività materiali	7.676	6.385	6.385
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	77.947	60.435	60.435
INVESTIMENTI	3.696.002	3.364.044	3.064.044
Investimenti immobiliari	103.158	107.721	107.721
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	20.436	22.248	22.248
Investimenti posseduti sino alla scadenza	11.750	37.592	37.592
Finanziamenti e crediti	301.274	542.406	242.406
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.167.228	2.585.420	2.585.420
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	92.156	68.657	68.657
CREDITI DIVERSI	248.587	216.641	216.317
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	182.088	165.396	165.396
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.613	1.778	1.778
Altri crediti	55.886	49.467	49.143
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	129.367	116.537	116.537
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0
Costi di acquisizione differiti	6.673	6.224	6.224
Attività fiscali differite	95.673	80.208	80.208
Attività fiscali correnti	16.009	16.455	16.455
Altre attività	11.012	13.650	13.650
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	12.296	236.129	244.556
TOTALE ATTIVITÀ	4.614.553	4.475.302	4.183.405

Passivo

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 pro-forma
PATRIMONIO NETTO	659.698	850.541	554.520
di pertinenza del gruppo	659.638	850.465	554.444
Capitale	67.379	67.379	67.379
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
Riserve di capitale	13.938	33.874	13.938
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	437.688	633.026	362.183
Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	61.450	15.704	15.704
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-18	49	49
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	79.201	100.433	95.191
di pertinenza di terzi	60	76	76
Capitale e riserve di terzi	76	75	75
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-16	1	1
ACCANTONAMENTI	24.901	21.343	24.759
RISERVE TECNICHE	3.160.913	2.912.624	2.912.624
PASSIVITÀ FINANZIARIE	586.613	535.240	535.240
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	92.147	68.650	68.650
Altre passività finanziarie	494.466	466.590	466.590
DEBITI	86.673	87.495	87.883
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11.383	12.400	12.400
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.185	8.067	8.067
Altri debiti	64.105	67.028	67.416
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	95.755	68.059	68.379
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0
Passività fiscali differite	46.654	27.535	27.535
Passività fiscali correnti	10.528	3.550	3.550
Altre passività	38.573	36.974	37.294
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.614.553	4.475.302	4.183.405

Conto economico

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 pro-forma
Premi netti	1.381.410	1.346.311	1.346.311
<i>Premi lordi di competenza</i>	1.441.339	1.393.639	1.393.639
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	59.929	47.328	47.328
Commissioni attive	1.968	1.249	1.249
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2	-6	-6
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	593	2.461	2.467
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	71.091	118.730	118.730
<i>Interessi attivi</i>	35.293	33.472	33.472
<i>Altri proventi</i>	29.991	44.972	44.972
<i>Utili realizzati</i>	5.807	40.286	40.286
<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-
Altri ricavi	26.412	21.865	21.902
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.481.476	1.490.610	1.490.653
Oneri netti relativi ai sinistri	998.785	989.705	989.705
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	1.064.720	1.022.980	1.022.980
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-65.935	-33.275	-33.275
Commissioni passive	733	470	470
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	934	547	547
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	28.923	31.928	33.222
<i>Interessi passivi</i>	15.596	7.349	8.643
<i>Altri oneri</i>	4.188	3.178	3.178
<i>Perdite realizzate</i>	139	1.659	1.659
<i>Perdite da valutazione</i>	9.000	19.742	19.742
Spese di gestione	302.339	299.639	299.639
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	246.374	240.504	240.504
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	2.081	1.814	1.814
<i>Altre spese di amministrazione</i>	53.884	57.321	57.321
Altri costi	38.113	41.819	45.810
TOTALE COSTI E ONERI	1.369.827	1.364.108	1.369.393
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	111.649	126.502	121.260
Imposte	32.464	26.099	26.099
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	79.185	100.403	95.161
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	31	31
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	79.185	100.434	95.192
di cui di pertinenza del gruppo	79.201	100.433	95.191
di cui di pertinenza di terzi	-16	1	1
UTILE per azione Base	1,18	1,49	1,41
UTILE per azione Diluito	1,18	1,49	1,41

Allegati al Bilancio consolidato
Esercizio 2019

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Italia		G	1				
Vittoria Immobiliare S.p.A.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Immobiliare Bilancia S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Vittoria Properties S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Interbilancia S.r.l.	Italia		G	9	100,00	100,00	100,00	100,00
Vaimm Sviluppo S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Acacia 2000 S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Vittoria Hub S.r.l.	Italia		G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
V.R.G. Domus S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
VZ Real Estate S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Valsalaria S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Assiorvieto Servizi S.r.l.	Italia		G	11	-	60,00	60,00	100,00
Aspevi Firenze S.r.l.	Italia		G	11	-	60,00	60,00	100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari
11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
Yarpa S.p.A.	Italia		9	b	28,56	28,56	28,56	11.866
Touring Vacanze S.r.l.	Italia		10	b	46,00	46,00	46,00	7.021
Touring Digital S.r.l.	Italia		10	b	45,00	45,00	45,00	90
Mosaico S.p.A.	Italia		10	b	-	45,00	45,00	199
Pama & Partners S.r.l.	Italia		10	b	-	25,00	25,00	528
Fiori di S. Bovio S.r.l.	Italia		10	b	-	40,00	40,00	-
Aspevi Milano S.r.l.	Italia		11	b	-	49,00	49,00	80
Aspevi Roma S.r.l.	Italia		11	b	-	49,00	49,00	612
Valsalaria A.11 S.r.l.	Italia		10	b	-	40,00	40,00	14
Morning Capital S.r.l. (già Gestimmobili S.r.l.)	Italia		11	b	-	20,00	20,00	26

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS 10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS 11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Stato patrimoniale per settore di attività

(importi in migliaia di euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Gestione Immobiliare		Gestione Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.772	1.246	737	0	139	179	0	0	0	0	7.648	1.425
2 ATTIVITÀ MATERIALI	85.093	67.532	16.575	16.867	336.278	386.580	769	19	3.991	9.093	442.706	480.091
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	73.222	55.918	4.725	4.517	0	0	0	0	0	0	77.947	60.435
4 INVESTIMENTI	2.372.687	2.423.159	1.691.841	1.402.017	58.502	73.117	2.411	1.995	-429.439	-536.244	3.696.002	3.364.044
4.1 Investimenti immobiliari	53.458	55.220	34.337	35.719	15.363	16.782	0	0	0	0	103.158	107.721
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	406.600	437.228	30.092	47.648	766	47.945	692	671	-417.714	-511.244	20.436	22.248
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	6	15	11.744	37.577	0	0	0	0	0	0	11.750	37.592
4.4 Finanziamenti e crediti	267.096	541.480	2.409	2.540	42.369	8.386	0	0	-10.600	-10.000	301.274	542.406
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.645.527	1.389.216	1.521.103	1.209.876	4	4	1.719	1.324	-1.125	-15.000	3.167.228	2.585.420
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	92.156	68.657	0	0	0	0	0	0	92.156	68.657
5 CREDITI DIVERSI	231.610	195.561	16.909	21.425	5.399	8.234	1.175	880	-6.506	-9.459	248.587	216.641
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	68.951	79.253	46.287	29.108	12.381	8.448	1.226	1.308	522	-1.580	129.367	116.537
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	6.673	6.224	0	0	0	0	0	0	6.673	6.224
6.2 Altre attività	68.951	79.253	39.614	22.884	12.381	8.448	1.226	1.308	522	-1.580	122.694	110.313
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.956	153.985	2.984	39.859	4.989	40.882	1.367	1.403	0	0	12.296	236.129
TOTALE ATTIVITÀ	2.841.291	2.976.654	1.760.058	1.513.793	417.688	517.440	6.948	5.605	-431.432	-538.190	4.614.553	4.475.302
1 PATRIMONIO NETTO											659.698	850.541
2 ACCANTONAMENTI	20.991	17.171	2.835	2.847	836	1.101	239	224	0	0	24.901	21.343
3 RISERVE TECNICHE	1.656.518	1.598.024	1.503.097	1.316.125	0	0	0	0	1.298	-1.525	3.160.913	2.912.624
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	490.678	454.274	95.167	71.288	0	9.678	768	0	0	0	586.613	535.240
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	92.147	68.650	0	0	0	0	0	0	92.147	68.650
4.2 Altre passività finanziarie	490.678	454.274	3.020	2.638	0	9.678	768	0	0	0	494.466	466.590
5 DEBITI	81.144	77.446	4.129	6.018	15.683	20.874	2.921	2.616	-17.104	-19.459	86.673	87.495
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	57.075	49.242	33.768	12.425	2.722	4.409	133	65	2.057	1.918	95.755	68.059
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ											4.614.553	4.475.302

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019
Conto economico per settore di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Gestione Immobiliare		Gestione Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
1.1 Premi netti	1.153.444	1.143.761	227.966	202.550	0	0	0	0	0	0	1.381.410	1.346.311
1.1.1 Premi lordi di competenza	1.211.993	1.189.764	229.346	203.875	0	0	0	0	0	0	1.441.339	1.393.639
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	58.549	46.003	1.380	1.325	0	0	0	0	0	0	59.929	47.328
1.2 Commissioni attive	0	0	1.968	1.249	0	0	0	0	0	0	1.968	1.249
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	2	-6	0	0	0	0	0	0	2	-6
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.885	2.553	0	0	5.531	930	53	283	-6.876	-1.305	593	2.461
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	23.429	76.212	46.504	41.253	1.304	1.263	8	2	-154	0	71.091	118.730
1.6 Altri ricavi	11.164	11.780	1.040	236	14.548	11.029	3.495	2.828	-3.836	-4.008	26.412	21.865
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.189.922	1.234.306	277.480	245.282	21.383	13.222	3.556	3.113	-10.865	-5.313	1.481.476	1.490.610
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	749.483	772.597	246.479	213.710	0	0	0	0	2.823	3.398	998.785	989.705
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	814.903	805.072	246.994	214.510	0	0	0	0	2.823	3.398	1.064.720	1.022.980
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	-65.420	-32.475	-515	-800	0	0	0	0	0	0	-65.935	-33.275
2.2 Commissioni passive	0	0	733	470	0	0	0	0	0	0	733	470
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	9.251	11.281	0	1.004	641	342	0	0	-8.958	-12.060	934	547
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	22.228	12.891	3.324	3.015	2.368	1.200	32	13	971	14.809	28.923	31.928
2.5 Spese di gestione	281.243	276.025	14.287	15.599	9.287	10.751	1.448	1.368	-3.926	-4.104	302.339	299.639
2.6 Altri costi	24.994	28.400	693	5.768	10.246	6.080	2.180	1.543	0	28	38.113	41.819
2 TOTALE COSTI E ONERI	1.087.199	1.101.174	265.516	239.566	22.542	18.373	3.660	2.924	-9.090	2.071	1.369.827	1.364.108
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	102.723	133.132	11.964	5.716	-1.159	-5.151	-104	189	-1.775	-7.384	111.649	126.502

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico		60										49
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-67	0										
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0										
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0										
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-67	60										
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	0										
Altri elementi	0	0										
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	48.370	-20.965	-2.624	-40.316	0	-61.281	45.746	-61.281	8.403	-4.790	61.450	15.704
Riserva per differenze di cambio netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	48.370	-20.965	-2.624	-40.316	0	-61.281	45.746	-61.281	8.403	-4.790	61.450	15.704
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri elementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	48.303	-20.905	-2.624	-40.316	0	-61.221	45.679	-61.221	8.373	-4.763	61.432	15.753

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019
Dettaglio delle attività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	31/12/18		31/12/18		31/12/18		31/12/18		31/12/18		31/12/18	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0	13.342	17.193	0	0	0	0	13.342	17.193
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0	73.803	62.248	0	0	2.406	81	76.209	62.329
di cui titoli quotati	0	0	0	0	12.026	9.038	0	0	2.406	81	14.432	9.119
Titoli di debito	11.750	37.592	0	0	2.454.982	1.993.284	9	7	148	2.223	2.466.889	2.033.106
di cui titoli quotati	11.416	37.031	0	0	2.454.318	1.993.182	9	7	148	2.223	2.465.891	2.032.443
Quote di OICR	0	0	0	0	625.101	512.695	0	0	86.054	61.392	711.155	574.087
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi presso cedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	91.038	343.696	0	0	0	0	0	0	91.038	343.696
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti finanziari	0	0	210.236	198.710	0	0	0	0	3.539	4.954	213.775	203.664
Totale	11.750	37.592	301.274	542.406	3.167.228	2.585.420	9	7	92.147	68.650	3.572.408	3.234.075

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

(importi in migliaia di euro)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione			Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2019	Totale proventi e oneri 31/12/2018
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze e da valutazione	Riduzione di valore				
Risultato degli investimenti	34.562	31.183	6.023	7.407	248	66.881	8.216	0	5.484	4.634	-1.902	64.979	90.645	
a	0	7.241	4.188	0	0	3.053	0	0	5.228	0	-5.228	-2.175	-381	
b	0	593	0	0	72	521	0	0	0	862	-862	-341	1.914	
c	828	0	0	0	0	828	0	0	0	0	0	828	1.500	
d	246	0	0	0	0	246	0	0	0	0	0	246	74	
e	33.407	22.749	0	5.807	139	61.824	0	0	0	3.772	-3.772	58.052	92.390	
f	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	2	-6	
g	81	600	1.835	1.600	37	409	8.214	0	256	0	7.958	8.367	-4.846	
Risultato di crediti diversi	729	0	0	0	0	729	0	0	0	0	0	729	509	
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84	0	0	0	0	84	0	0	0	0	0	84	59	
Risultato delle passività finanziarie	-15.596	0	0	0	0	-15.596	0	0	8.367	0	-8.367	-23.963	-2.503	
a	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
b	0	0	0	0	0	0	0	0	8.367	0	-8.367	-8.367	4.846	
c	-15.596	0	0	0	0	-15.596	0	0	0	0	0	-15.596	-7.349	
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	19.779	31.183	6.023	7.407	248	52.098	8.216	0	13.851	4.634	-10.269	41.829	88.710	

Dettaglio delle riserve tecniche

(importi in migliaia di euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Riserve danni	1.655.643	1.597.153	875	872	1.656.518	1.598.025
Riserva premi	413.216	404.259	31	35	413.247	404.294
Riserva sinistri	1.242.019	1.192.485	844	837	1.242.863	1.193.322
Altre riserve	408	409	0	0	408	409
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-	-	-	-
Riserve vita	1.504.395	1.314.599	0	0	1.504.395	1.314.599
Riserva per somme da pagare	19.351	20.247	0	0	19.351	20.247
Riserve matematiche	1.413.999	1.271.593	0	0	1.413.999	1.271.593
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	71.045	22.759	0	0	71.045	22.759
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-	-	-	-
di cui passività differite verso assicurati	64.797	16.639	0	0	64.797	16.639
Totale Riserve Tecniche	3.160.038	2.911.752	875	872	3.160.913	2.912.624

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia di euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Riserve danni	72.892	55.593	331	325	73.223	55.918
Riserva premi	11.832	13.272	0	0	11.832	13.272
Riserva sinistri	61.060	42.321	331	325	61.391	42.646
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	4.724	4.517	0	0	4.724	4.517
Riserva per somme da pagare	1.705	1.879	0	0	1.705	1.879
Riserve matematiche	2.977	2.603	0	0	2.977	2.603
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	42	35	0	0	42	35
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	77.616	60.110	331	325	77.947	60.435

Dettaglio delle passività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18				
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	252.452	252.452	252.452	252.452
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0	0	92.147	68.650	0	0	92.147	68.650
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	0	0	66.296	44.830	0	0	66.296	44.830
Dalla gestione dei fondi pensione	0	0	25.851	23.820	0	0	25.851	23.820
Da altri contratti	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	6.190	6.340	6.190	6.340
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	7.119	9.679	7.119	9.679
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	228.705	198.119	228.705	198.119
Totale	0	0	92.147	68.650	494.466	466.590	586.613	535.240

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

(importi in migliaia di euro)

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.091.446	2.514.915	9.932	9.342	65.850	61.162	3.167.228	2.585.419
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	9	7	-	-	-	-	9	7
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	92.147	68.650	-	-	-	-	92.147	68.650
Investimenti immobiliari		-		-		-	-	-
Attività materiali		-		-		-	-	-
Attività immateriali		-		-		-	-	-
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	3.183.602	2.583.572	9.932	9.342	65.850	61.162	3.259.384	2.654.076
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	91.366	68.401	781	249	-	-	92.147	68.650
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	91.366	68.401	781	249	-	-	92.147	68.650
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita								
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita								

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

(Importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie				Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie rilevato a conto economico		Passività finanziarie possedute per essere negoziate				Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico						
Esistenza iniziale	61.162								
Acquisti/Emissioni	2.255								
Vendite/Riacquisti	0								
Rimborsi	0								
Utile o perdita rilevati a conto economico - di cui utili/perdite da valutazione									
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	-1.663								
Trasferimenti nel livello 3	0								
Trasferimenti ad altri livelli	0								
Altre variazioni	4.096								
Esistenza finale	65.850								

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	31/12/2019			31/12/2018		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	1.211.993	58.549	1.153.444	1.189.764	46.003	1.143.761
a Premi contabilizzati	1.220.946	57.109	1.163.837	1.195.907	45.872	1.150.035
b Variazione della riserva premi	8.953	-1.440	10.393	6.143	-131	6.274
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	814.903	65.420	749.483	805.072	32.475	772.597
a Importi pagati	785.373	47.137	738.236	775.035	33.882	741.153
b Variazione della riserva sinistri	49.535	18.738	30.797	45.589	-1.912	47.501
c Variazione dei recuperi	20.005	455	19.550	15.552	-505	16.057
d Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0
Gestione Vita						
PREMI NETTI	229.346	1.380	227.966	203.875	1.325	202.550
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	246.994	515	246.479	214.510	800	213.710
a Somme pagate	108.026	307	107.719	98.825	1.600	97.225
b Variazione della riserva per somme da pagare	-897	-174	-723	-3.744	-1.157	-2.587
c Variazione delle riserve matematiche	139.737	374	139.363	119.297	353	118.944
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	128	8	120	132	4	128

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(importi in migliaia di euro)

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione		246.500	239.739	11.026	10.225
a	Provvigioni di acquisizione	187.055	181.160	6.059	5.023
b	Altre spese di acquisizione	48.771	47.771	4.687	4.479
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	-448	12
d	Provvigioni di incasso	10.674	10.808	728	711
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		-7.429	-6.409	-240	-238
Spese di gestione degli investimenti		2.017	1.704	63	109
Altre spese di amministrazione		40.155	40.991	3.438	5.503
Totale		281.243	276.025	14.287	15.599

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(importi in migliaia di euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	103.159	-	103.159
Altri immobili	435.030	-	435.030
Altre attività materiali	7.676	-	7.676
Altre attività immateriali	7.648	-	7.648

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia di euro)

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Attività in bilancio	66.296	44.830	25.851	23.820	92.147	68.650
Attività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	66.296	44.830	25.851	23.820	92.147	68.650
Passività finanziarie in bilancio	66.295	44.830	25.852	23.820	92.147	68.650
Riserve tecniche in bilancio	0	0	0	0	0	0
Passività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Passività	66.295	44.830	25.852	23.820	92.147	68.650

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

(Importi in migliaia di euro)

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione	Tipologia di attività	Valore contabile delle attività riclassificate		Fair value al 30/06/2019 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nel 2019		Attività riclassificate nel 2019		Attività riclassificate fino al 31/12/2019		Attività riclassificate fino al 31/12/2019		Attività riclassificate fino al 31/12/2019	
		Attività riclassificate nel 2019	Attività riclassificate fino al 31/12/2019	Attività riclassificate nel 2019	Attività riclassificate fino al 31/12/2019	Utile o perdita rilevati e contati del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati in altri componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altri componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altri componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altri componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altri componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altri componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altri componenti del conto economico complessivo
da _____ verso _____															
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Vitória Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

(in milioni di Euro)

	Valore di bilancio		Fair value						Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	Livello 1		Livello 2		Livello 3		31/12/2019	31/12/2018
			31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018		
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	11.750	37.592	11.416	38.368	-	-	335	561	11.751	38.929
Finanziamenti a crediti	301.274	242.406	-	-	-	-	301.274	542.406	301.274	542.406
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	20.436	22.248	-	-	-	-	20.436	22.248	20.436	22.248
Investimenti in obbligazioni	103.158	107.721	-	-	-	-	129.767	125.902	129.767	125.902
Attività in attesa	435.030	473.706	-	-	-	-	484.535	541.851	484.535	541.851
Totale attività	871.648	883.673	11.416	38.368	-	-	936.347	1.232.968	947.763	1.271.336
Passività										
Altre passività finanziarie	494.466	466.590	-	-	-	-	494.466	466.590	494.466	466.590

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari						Premi lordi contabilizzati		
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio		Dividendi distribuiti ai terzi	

(importi in migliaia di euro)

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
 Relazione Consolidata al 31 dicembre 2019
Interessenze in entità strutturate non consolidate

(importi in migliaia di euro)

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

Nota: il presente prospetto è richiesto anche ai fini della redazione del bilancio di esercizio IAS/IFRS (allegato 2) e della redazione semestrale IAS/IFRS (allegato 4) al verificarsi delle condizioni previste dall'IFRS 12.6

Relazione della Società di Revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO
(UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Vittoria Assicurazioni S.p.A. (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del patrimonio immobiliare

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 risultano iscritti "Immobili" per € 435 milioni ed "Investimenti immobiliari" per € 103,2 milioni (congiuntamente "patrimonio immobiliare").

Come indicato dagli Amministratori nelle note alla sezione "Criteri di valutazione" gli immobili inclusi nelle sottovoci "attività materiali - immobili strumentali" ed "investimenti immobiliari" sono sottoposti alla verifica della presenza di eventuali perdite di valore. Inoltre gli Amministratori evidenziano che gli immobili inclusi nella sottovoce "attività materiali - immobili relativi ad attività di trading - immobili in costruzione" sono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Gli Amministratori, al fine di determinare il valore di realizzo del patrimonio immobiliare e identificare eventuali perdite di valore, hanno conferito l'incarico di svolgimento di perizie di stima del valore degli immobili ad un esperto indipendente ("Esperto Indipendente").

Le principali ipotesi valutative e i parametri che sono stati elaborati dall'Esperto Indipendente riguardano variabili finanziarie, quali il tasso di attualizzazione utilizzato, e variabili non finanziarie, relative principalmente alla determinazione dei canoni di affitto attesi e alla previsione delle tempistiche e dei flussi di cassa derivanti dalle aspettative di realizzo del patrimonio immobiliare. Ove disponibile, il valore di mercato è stato desunto anche dalle offerte ricevute da operatori di mercato.

In considerazione della soggettività delle componenti di stima insite nei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare, dell'elevata aleatorietà delle ipotesi valutative e dei parametri adottati e della rilevanza dell'ammontare del patrimonio immobiliare iscritto nel bilancio consolidato, si ritiene che la valutazione del patrimonio immobiliare sia un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al nostro network, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti attività:

- comprensione del processo utilizzato per la determinazione del valore di mercato del patrimonio immobiliare e per l'identificazione di eventuali perdite di valore;
- comprensione dei modelli valutativi, delle relative ipotesi e dei parametri adottati dall'Esperto Indipendente per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare;
- analisi critica, per una selezione di immobili ritenuta rappresentativa di una porzione significativa del patrimonio immobiliare, delle perizie valutative predisposte dall'Esperto Indipendente, anche mediante il confronto con i più recenti dati di mercato e con le informazioni storiche a disposizione;
- ottenimento di informazioni, tramite discussione e incontri con la Direzione della Società, in merito alle trattative commerciali in corso;

- verifiche sulla corretta determinazione e rilevazione delle perdite di valore;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato del Gruppo rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione della riserva sinistri del ramo RCA

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 risulta iscritta nella voce "Riserve tecniche" dello stato patrimoniale la riserva sinistri afferente il ramo Responsabilità Civile Autoveicoli ("riserva sinistri del ramo RCA") per € 909,9 milioni.

Come indicato dagli Amministratori nelle note alla sezione "Criteri di valutazione" "Riserva Sinistri (Rami Danni)", la riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte. Detta valutazione è effettuata tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro. In particolare con riferimento ai rischi di massa quale il ramo RCA, caratterizzato da elevata numerosità e processi liquidativi lenti, gli Amministratori sottopongono la relativa riserva sinistri a un processo di controllo basato su metodologie statistico-attuariali al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo comprensivo di tutti i futuri oneri prevedibili e, qualora necessario, procedono all'integrazione della stessa.

Come indicato dagli Amministratori il processo di determinazione della riserva sinistri del ramo RCA si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili soggettive. Le principali assunzioni utilizzate nel processo di controllo basato su metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti, le eliminazioni dei sinistri senza seguito, le riaperture e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri connesso all'anzianità di pagamento.

Nella sezione "Criteri di valutazione" "Riserva Sinistri (Rami Danni)" e nella nota 17 "Riserve tecniche - Rami Danni" si riportano i criteri di valutazione seguiti nella stima della riserva sinistri del ramo RCA e le metodologie statistico-attuariali applicate per la verifica di congruità del costo ultimo prevedibile, che si basano sulla proiezione di dati storici.

In considerazione della significatività delle componenti di stima della riserva sinistri del ramo RCA, dell'elevata aleatorietà delle ipotesi valutative e dei parametri adottati nello sviluppo delle metodologie valutative per il processo di controllo statistico-attuariale e della rilevanza dell'ammontare della riserva sinistri del ramo RCA iscritta nel bilancio consolidato, si ritiene che la valutazione della riserva sinistri del ramo RCA sia un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al nostro network, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, liquidativi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di stima della riserva sinistri del ramo RCA;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e l'esame della loro correlazione con altri indicatori significativi. In particolare abbiamo analizzato opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti confrontandoli con dati ed informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima della riserva sinistri effettuata nei periodi precedenti rispetto a quanto successivamente verificato ed analisi della natura dei relativi smontamenti;
- verifica, su una selezione di sinistri, della coerenza della stima della riserva alle evidenze gestionali e documentali e alle risultanze delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- analisi di ragionevolezza delle metodologie e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive utilizzate per la stima della riserva sinistri del ramo RCA, anche mediante verifica di coerenza rispetto a quelle utilizzate nei precedenti esercizi, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- individuazione di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli e verifica che la stima della riserva sinistri del ramo RCA fosse inclusa in detto intervallo;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato del Gruppo rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Vittoria Assicurazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione

nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di Vittoria Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

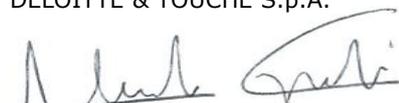
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Vittoria Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 10 aprile 2020